GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 15 OTTOBRE 2022
€1,50
ANNO 77 - N° 245
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
GNN GEDI NEWS NETWORK

LA GUERRA IN UCRAINA

Putin chiude a Biden e avverte: catastrofico uno scontro con la Nato

AGLIASTRO / PAGINA 12



Il milionario visionario Elon Musk adesso litiga con gli amici di Kiev

/ PAGINA 12

VERSO IL GOVERNO

FONTANA ELETTO PRESIDENTE DELLA CAMERA

Meloni a Berlusconi: non sono ricattabile



Lorenzo Fontana, eletto presidente della Camera

Di solito il potere fa da collante, e magari alla fine sarà così anche stavolta, ma per il momento il centrodestra è sull'orlo di una crisi di nervi.
/ SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4, 6 E 7

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO / PAG. 7

La Destra e quel voto sulla Costituzione

La Terza Repubblica si apre con un paradosso: dopo aver conquistato Palazzo Chigi e Senato, la destra dovrà ora giurare sulla stessa Costituzione contro la quale votarono i loro lontani progenitori.

I FRIULANI IN PARLAMENTO

Un posto in squadra solo Rizzetto spera

Montecitorio non è palazzo Madama. E non soltanto perché alla Camera i numeri della maggioranza sono diversi (e più ampi) di quelli del Senato.
DALL'INVIATO PERTOLDI / PAGG. 8 E 9

I RINCARI IN FRIULI

Le bollette dell'acqua e gli aumenti fino al 5%

Il Cafc, per far fronte ai costi dell'energia, sta per introdurre le nuove tariffe CESARE / PAGG. 24 E 25

CICLISMO SU PISTA



Milan argento mondiale

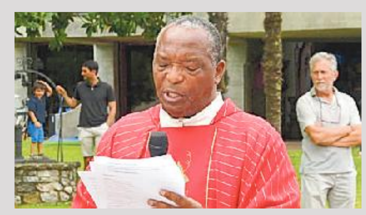
Finale azzurra: serve un super Ganna per battere il bujese

DALL'INVIATO SIMEOLI / PAGG. 46 E 47

IN CRONACA

Udine: quattro parrocchie a don Emmanuel, il prete delle campane rumorose

CESARE / PAG. 28



Tolmezzo: c'è un batterio In due frazioni acqua non potabile

ARIIS / PAG. 32

L'archeologia industriale del sito ex Safau «è un bene da tutelare»

DELLE CASE / PAG. 29

La giunta di San Daniele cancella gli aumenti delle tariffe della mensa

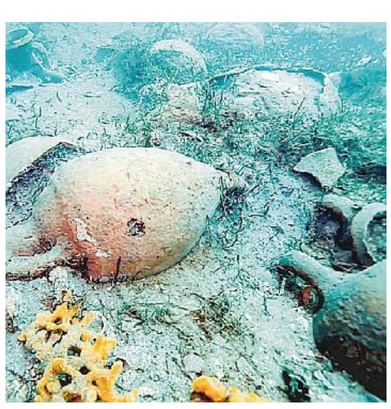
AVIANI / PAG. 34

VITTORIA AL TAR CONTRO LO STATO

Trovò reperti in mare: lo Stato dopo 23 anni gli darà 250 mila euro

LAURA BORSANI

Quell'uscita in mare gli aveva serbato un'inaspettata sorpresa. Gli'avevano regalata le sue reti che, appena issate, avevano consegnato assieme alla messe di pesci frammenti di cocci preziosi. Era il 1999.
/ PAG. 17



Parte dei reperti trovati al largo di Grado

VERSO IL GOVERNO

I vertici del Carroccio da Bossi nel cortile di Palazzo Montecitorio

Salvini, Calderoli e Giorgetti ieri hanno raggiunto Bossi, accompagnato dal figlio Renzo, nel cortile della Camera: «È arrivato l'Umberto». Al gruppo si aggiunto Fontana, che nel discorso lo ha ringraziato per averlo iniziato alla politica.



Arcigay: «Si è distinto per le proposte più becere della storia repubblicana»

Il segretario generale di Arcigay Gabriele Piazzoni ricorda come Fontana si sia «distinto per alcune delle proposte più becere della storia repubblicana, come la richiesta di abolire la legge Mancino contro le discriminazioni razziali e religiose».



Il vicesegretario della Lega eletto presidente con 222 voti, Salvini esulta, l'opposizione insorge

La Camera a Fontana «L'Italia non si omologhi» Letta: «Sfregio al Paese»



A destra, Lorenzo Fontana, 42 anni, veronese, ex ministro degli Affari Europei e della Famiglia, già vicepresidente della Camera e ieri eletto presidente. A sinistra l'abbraccio con Salvini, sotto una contestazione e a destra l'incontro con Mattarella







LA GIORNATA

Francesco Moscatelli / ROMA

«Sono bello? Abbastanza moderato?» scherza con chi prova a fermarlo per un breve saluto. All'appuntamento con il giorno più importante della sua vita politica Lorenzo Fontana, vicesegretario della Lega ed ex ministro della Famiglia, 42 anni, cattolico conservatore, antiabortista, poco amato dagli attivisti per i diritti degli omosessuali, tifosissimo dell'Hellas Verona, si presenta con un completo blu elettrico e con la spilletta dorata dell'Alberto da Giussano appuntata al bavero della giacca, spilletta che non si toglie nemmeno quando veste per la prima volta i panni super partes della Terza carica dello Stato.

«È con forte gratitudine e grande commozione che mi rivolgo a voi per ringraziarvi per la fiducia espressa nei miei confronti, sia per coloro i quali hanno votato per me che per quelli che non hanno votato per me». L'aria è quella emozionatissima, ipersorridente e un po' incredula di chi non ha chiuso occhio per tutta la notte. «Sento tutto il peso e la responsabilità di questo incarico» confessa a chi va a fargli il suo «in bocca al lupo» mentre, chiuso in una stanza di Montecitorio insieme alla moglie prima del grande debutto, rilegge le pagine scritte in tutta fretta. Il suo nome per la presidenza della Camera è stato ufficializzato quasi sul gong, prima della quarta votazione, solo dopo il passo indietro di Roberto Calderoli a favore di Ignazio La Russa per il Senato.

L'effetto domino è stato immediato: Calderoli è stato spostato sul cartellone del prossimo governo, sopra la casella degli Affari Regionali, che in base agli equilibri «territoriali» leghisti sarebbe dovuta finire a un veneto (si parlava di Erika Stefani), e a quel punto il veronese Fontana è stato preferito da Salvini al piemontese Riccardo Molinari, che capogruppo era nella scorsa legislatura e capogruppo dovrebbe rimanere anche in questa. «Lorenzo ha già avuto esperienze istituzionali e, anche solo per un breve periodo, è stato vicepresidente della Camera. Mentre Riccardo ha grandi capacità politiche e gestionali, per questo Matteo ha deciso di tenerlo lì» spiega un leghista di primo piano. Un ruolo, quello di guida dei deputati, che sarebbe piaciuto anche a un altro uomo del Nord Ovest, il ligure Edoardo Rixi, che invece sarà costretto a giocarsi tutte le sue fiches per un incarico di peso nell'esecutivo. L'unica certezza è che l'effetto domino a qualcuno nel centrodestra e nella Lega non dev'essere piaciuto granché. Nonostante i festeggiamenti e l'aria rilassata dei leghisti – che hanno iniziato la giornata ridendo e scherzando con Umberto Bossi e il figlio Renzo nel cortile di Montecitorio – Fontana è stato eletto con 222 voti, quindici in meno dei 237 totali della maggioranza. Un'ipotesi è che almeno una dozzina di questi voti mancanti, più che alle anime laiche di Fdi e Forza Italia, siano attribuibili ai leghisti delusi dalle ultime mosse del segretario. Per l'agenzia Dire, invece, undici voti mancanti sarebbero quelli espressi a favore del quasi omonimo presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana. Schede nulle che però potrebbero rappresentare un avvertimento «forzista» a Salvini sulla Lombardia, dopo che gli equilibri interni al centrodestra sono cambiati a sfavore del partito di Silvio Berlusconi.

Incidenti di cui Lorenzo Fontana, ieri, non si sarà nemmeno accorto. Il suo sforzo, del resto, è stato quello di provare a neutralizzare gli attacchi dell'opposizione. L'accoglienza del centrosinistra è stata gelida: lo striscione «No a un presidente omofobo e pro Putin» prima del voto; zero applausi, e molti scranni vuoti, dopo la proclamazione. Per non parlare del segretario del Pd Enrico Letta che definisce la sua elezione «uno sfregio che l'Italia non merita». E così, nel suo discorso d'insediamento, il neo-presidente della Camera ringrazia i suo predecessori ma soprattutto il Capo dello Stato Sergio Mattarella (uno dei pochi passaggi applauditi un po' da tutti) e sottolinea più volte la «rinnovata centralità» del Parlamento e la sua volontà di «farsi garante del processo dialettico». Ma Fontana non rinuncia a rivendicare il suo retroterra religioso (cita San Tommaso d'Aquino) e la sua storia politica: «Voglio dedicare un primo saluto al Pontefice Francesco – afferma – che rappresenta il riferimento spirituale della maggioranza dei cittadini italiani e che sta svolgendo un'azione diplomatica a favore della pace senza eguali. Infine, permettetemi un ringraziamento personale all'onorevole Umberto Bossi, senza il quale non avrei iniziato la mia attività politica». Da buon leghista veneto, poi – anche se il ministro dell'Economia in pectore Giancarlo Giorgetti, padrino di battesimo di sua figlia, lo definisce «un veneto che è un po' anche lombardo» – mette subito sul tavolo la questione dell'autonomia: «La ricchezza dell'Italia risiede nella sua diversità e il compito delle istituzioni è quello di sublimare tali diversità, di valorizzarle attraverso le autonomie, nelle modalità previste e auspicate nella Costituzione». In un altro veloce passaggio sulla politica estera fa di nuovo riferimento al cattolicesimo: «L'omologazione è uno strumento dei totalitarismi, delle imposizioni centrali sulle espressioni della volontà dei cittadini. Il Beato Carlo Acutis disse "Tutti

Ha detto



CITAZIONE FILOSOFICA

Ricordo Tommaso D'Aquino: il male non è il contrario del bene, ma la sua privazione



IL GIOVANE BEATO

L'omologazione? Il beato Carlo Acutis disse «tutti nascono originali ma molti muoiono fotocopie»

Il Financial Times: «Il Parlamento italiano elegge presidente un euroscettico pro-Putin»

Il Financial Times racconta così la nomina di Lorenzo Fontana a presidente della Camera: «Il Parlamento italiano elegge come speaker un euroscettico pro-Putin». E sottolinea le tensioni tra i leader della coalizione di destra.


FINANCIAL TIMES
Italian politics + Add to myFT
Italian parliament elects pro-Putin Eurosceptic as Speaker
Lorenzo Fontana's election highlights tensions

Pavia, il centrodestra si spacca su Lgbt e ritira un progetto contro le discriminazioni

Centrodestra spaccato a Pavia per un progetto scolastico contro le discriminazioni di persone Lgbt. Il sindaco leghista Mario Fabrizio Fracassi ha ritirato l'iniziativa dopo le critiche di Fdi e l'assessora Barbara Longo di Fi si è dimessa.







nascono originali ma molti muoiono come fotocopie". Era un ragazzo di 15 anni. L'Italia deve dare forza alla propria peculiare natura, senza omologarsi a realtà estere più monolitiche e a culture che non diversificano». Se voleva staccarsi di dosso la fama di filo-russo, in ogni caso, l'operazione non riesce. «È grave che non abbia condannato l'aggressione all'Ucraina» commenta ad esempio il presidente di + Europa Riccardo Magi.

Al termine del discorso Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti lo incoraggiano a farsi largo nel Transatlantico: «Vai, vai». I commessi creano un cordone attraverso cui farlo passare prima di aprirgli la porta del suo nuovo ufficio, dove oltre a Giorgetti lo raggiungono anche Roberto Calderoli e Matteo Salvini per un abbraccio e un veloce brindisi. La spilletta dorata dell'Alberto da Giussano è sempre sul bavero della giacca. Chissà se alle 18. 30, quando è salito al Quirinale per il primo colloquio con Mattarella, avrà deciso di togliersela. —

IL PERSONAGGIO

Un ultrà a Montecitorio

Il suo identitarismo protoleghista tiene insieme curve calcistiche, rito tridentino, felpe anti-sanzioni e militanza no gender

FLAVIA PERINA

«Siamo sempre noi, siamo quelli di sempre»: il messaggio non poteva essere più chiaro. La proposta e l'elezione alla presidenza della Camera del frontman dell'estremismo catto-leghista e filo-putiniano sfiora la provocazione e apre una inaspettata nuova fase per le nostre istituzioni: l'uso identitario dei vertici istituzionali, considerati assai più dei ministeri luoghi dove è necessario piantare una bandierina ben riconoscibile.

Lorenzo Fontana è il secondo presidente di Montecitorio indicato dalla Lega e la distanza tra lui e il primo, Irene Pivetti, racconta molto dell'evoluzione (o involuzione) del sistema parlamentare e dell'approccio che i partiti hanno agli organi di democrazia. Persino i "barbari" di ieri, ancora legati al secessionismo della prima ora e al disprezzo di Umberto Bossi per il Palazzo, furono più cauti e assennati davanti a quelli che si chiamano "alti incarichi" proprio per la loro natura super partes. Pure Pivetti era cattolica doc, pure lei pro-vita convinta, ma fu preferita ad altri giudicando un valore la sua biografia senza macchie di intemperanze ed eccessi (anche per la giovane età), più suora laica che Giovanna d'Arco. La continenza aveva ancora un suo valore, e infatti Pivetti fu scelta al posto di Enrico Speroni (lo raccontò lei stessa) anche per una questione di estetica politica. Non vestiva giacche fluorescenti, non cercava l'iperbole oratoria contro i nemici del momento (sempre i soliti: immigrati, kebab, gay pride, all'epoca con l'aggiunta dei meridionali), non esibiva più di tanto le sue convinzioni di fede.

Quasi trent'anni dopo l'esagerazione dialettica è diventata un valore aggiunto, un titolo di merito, insieme al massimalismo delle posizioni: Fontana è scelto proprio per quello, perché nessuno meglio di lui rappresenta il grumo identitario protoleghista che tiene insieme curve calcistiche e rito tridentino, felpe anti-sanzioni e militanza anti-gender. Ed è davvero sorprendente che Giorgia Meloni abbia accettato di convergere su una figura che, col suo curriculum politico, è la smentita vivente delle rassicurazioni spese a piene mani sui diritti, il rispetto della 194, la fedeltà alle sanzioni, il posizionamento di assoluto sostegno all'Ucraina. Uno, per giunta, che usa il discorso di insediamento per rilanciare la battaglia leghista più urticante per la destra di Fdi, quella sul riconoscimento delle autonomie, e indica l'omologazione negli Stati nazionali come «strumento di totalitarismo».

Sapevamo che avremmo avuto un governo politico, e molti lo hanno giudicato comunque un bene, anche a sinistra. Ma alle istituzioni militanti nessuno aveva mai pensato ed è qualcosa in più della sola sgrammaticatura, perché delle due l'una: o l'intero curriculum politico di Fontana è l'artificio di un dirigente locale in cerca di consenso, quindi emendabile e persino cancellabile con l'ingresso nei massimi palazzi, oppure con quell'estremismo dovrà fare i conti il massimo organo della democrazia italiana nel suo lavoro quotidiano, oltreché ogni cittadino nelle occasioni che richiedono la presenza e la parola della terza carica dello Stato.

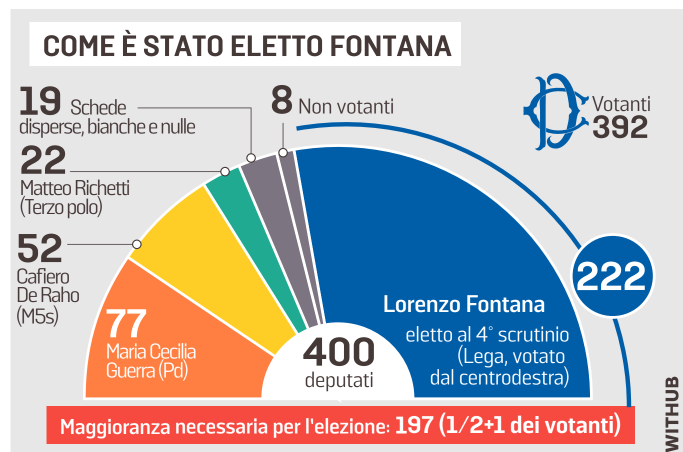
Posizioni estreme in materia di alleanze: gli auguri ai neonazisti tedeschi di Afd, i contatti con i greci di Alba Dorata, quell'incredibile video-saluto al loro congresso: «Con noi l'Europa tornerà ad essere faro di civiltà». Posizioni estreme sull'Europa: il plauso alla Brexit, salutata come un grande evento contro «l'attuale incubo dell'Unione europea». Posizioni estreme su immigrazione e gay che «mirano a cancellare la nostra comunità, le nostre tradizioni». Posizioni estreme a favore di Vladimir Putin all'epoca dell'annessione della Crimea, così convincenti che la Lega fu invitata come "osservatore indipendente" alle successive elezioni russe. Posizioni estreme e ai limiti del confessionale in materia di religione e credo, al punto da minacciare sfracelli alla sola idea di un museo sul mondo islamico a Venezia (figuriamoci fosse stata una moschea). Posizioni estreme in materia di società, libertà personali e collettive, e infatti fino a pochi anni fa il modello d'elezione di Fontana era l'autocrazia russa, di cui cantava pubblicamente le lodi: «Se trent'anni fa la Russia, sotto il giogo comunista, materialista e internazionalista, era ciò che più lontano si possa immaginare dalle idee identitarie e di difesa della famiglia e della tradizione, oggi invece è il riferimento per chi crede in un modello identitario di società».

Tutto lecito in democrazia. Tutto normale nei ranghi della Lega. Tutto ordinario nell'emiciclo del Parlamento, dove si è visto l'incredibile in tante occasioni, risse, cappi sventolati tra i banchi, spumante e mortadella, faldoni lanciati come missili, elogi di dittatori e regimi del passato e del presente. Ma tutto assolutamente inedito e alquanto preoccupante al vertice assoluto delle istituzioni dove la moderazione e il rispetto, almeno formale, dei valori costituzionali - laicità, libertà di culto, rifiuto di ogni totalitarismo - era stato finora garantito da ogni biografia, anche dalle più anomale, persino dai grandi rottamatori del Movimento 5 Stelle che a Montecitorio portarono Roberto Fico, uno dei meno tempestosi della brigata grillina che conquistò la maggioranza nel 2018.

Resta l'ipotesi (la speranza?) che l'ostentazione massimalista del neo-Presidente sia un rito identitario, una maschera, l'obbligatorio adempimento che è toccato a un veronese determinato a far carriera politica nell'epicentro del vetero-leghismo, dove certo non vai avanti parlando bene dell'Europa, dei diritti gay, dei musulmani o del Napoli. Ed è bizzarro notare che, in questo caso, l'elezione alla presidenza della Camera avrebbe premiato del tutto fuori tempo un mood, un modo d'essere, una posizione, da tempo sconfessati dagli elettori persino nella loro culla natia. Verona è il luogo dove nel 2009 Fontana diventò una star da 52mila preferenze alle Europee, già dimezzate nella successiva tornata e infine, l'anno scorso, letteralmente sparite nel gorgo delle Comunali che hanno eletto sindaco il candidato della sinistra Damiano Tommasi, relegando la Lega al 9,5 per cento, venti punti sotto Fratelli d'Italia. I cittadini, insomma, hanno già detto con chiarezza cosa pensano di quel tipo di rappresentanza. Ma il messaggio, evidentemente, non è bastato. C'è chi ancora crede che issare quella bandierina sul pennone più alto di Montecitorio funzioni e sia utile alla sua causa. —



Family man
Tre lauree, una moglie e una figlia, che portò al Quirinale quando divenne ministro della Famiglia, Lorenzo Fontana nel 2014 si oppose alle sanzioni alla Federazione russa. A destra la foto di gruppo dei deputati leghisti davanti a Montecitorio, sede della Camera dei deputati





VERSO IL GOVERNO

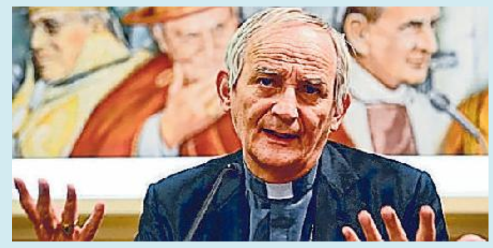
Marcia su Roma, l'invito dell'Anpi «Il governo dia giudizio antifascista»

«Ci aspettiamo tra i prossimi atti del nuovo governo, comunque sia formato, un doveroso e inequivocabile pronunciamento antifascista proprio in occasione della ricorrenza della Marcia su Roma»: lo ha dichiarato il presidente Anpi Gianfranco Pagliarulo.



Il cardinale Zuppi ricorda Marzabotto «Costituzione fondamento del Paese»

Richiama i fondamenti della Costituzione il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei, ricordando la strage di Marzabotto: «Dobbiamo ricominciare da quella sofferenza, ricordarci chi siamo, quali sono i valori che uniscono il Paese da cui tutti devono partire».



IL RACCONTO

La trincea di Giorgia

Meloni punta sulla velocità dei lavori, ma deve tenere a bada gli alleati
Blinda Fontana, non cede a Berlusconi. E Salvini si ritaglia il ruolo di mediatore

ANNALISA CUZZOCREA



Le risate La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni ride fra i colleghi ieri alla Camera per l'elezione del presidente Lorenzo Fontana: secondo obiettivo raggiunto dopo il voto favorevole a Ignazio La Russa al Senato





Le strategie Giorgia Meloni ieri alla Camera con il braccio destro Francesco Lollobrigida. Accanto colloquio riservato con Salvini fuori dall'Aula

Giorgia Meloni è in cima alle scale, nel cortile di Montecitorio. Appoggiata a una colonna, accanto alla porta che dà sul Transatlantico, fuma nervosa una sigaretta. L'aria è quella di chi non vede l'ora sia finita. «E Berlusconi?», chiede Matteo Salvini, che si aggira per la Camera da ore come un leone in gabbia: il segretario della Lega è un senatore, non ha un ufficio lì, non può entrare in aula. Fa su e giù tra buvette, corridoio, chiostro. Senza pace. Lorenzo Fontana come terza carica dello Stato è l'ennesima scelta che ha imposto al suo partito, ora è lì a controllare che tutto fili liscio. (Per dire la differenza, a Palazzo Madama nel giorno di Ignazio La Russa – ben più a rischio – la premier in pectore, deputata, non c'era. È rimasta ad aspettare nel suo ufficio, al momento giusto si è congratulata con un tweet).

«E Berlusconi?», chiede dunque Salvini dopo che Meloni lo chiama a sé con un cenno della mano. Di primo mattino – sempre nel cortile – aveva detto ai suoi: «Io l'avevo avvisato Silvio, attento che Giorgia ha i numeri, non puoi metterti di traverso». Nell'inedita veste di mediatore, il segretario leghista – che ancora ieri ha chiamato più volte il capo di Forza Italia – cerca di sondare le intenzioni dell'alleata. Che consapevole dei cronisti intorno con l'orecchio teso, dice solo: «Lo sentiamo domani». Poi comincia a parlare di week end, gite fuori porta in cerca di castagne. Passa Francesco Lollobrigida, il cognato compagno di banco in aula, il marito della sorella Arianna anche lei – ieri – eccezionalmente in Transatlantico, e Meloni chiede: «Dove si va per castagne? ». A Cave, si va lì, vicino a Tivoli. E insomma, sarà per i giornalisti troppo vicini, sarà perché non ha voglia di rispondere, la leader di Fratelli d'Italia cambia discorso.

«Anche oggi buona la prima. Andiamo avanti veloci», commenta subito dopo l'elezione di Lorenzo Fontana alla presidenza. Le interessa questo, dare un'idea di rapidità. Come se tutto non fosse bloccato dai veti di una coalizione talmente litigiosa che ogni giorno esplode: giovedì al Senato, sulla mancata partecipazione di Forza Italia all'elezione di La Russa. Ieri alla Camera, sull'immagine che mentre Meloni fuma in cortile comincia a circolare: il foglio che Silvio Berlusconi aveva con sé a Palazzo Madama e che la definiva «supponente, prepotente, arrogante, offensiva».

Guarda tutti da lontano, la premier in pectore. Fin dal mattino, presente ma in disparte. I capannelli più vistosi sono quelli della Lega. Passano tutti a incitare Fontana, prima; a congratularsi con lui, poi. Tra gli altri, in cortile si apparta con Salvini e i suoi Claudio D'Amico: ex deputato, braccio destro di Gianluca Savoini (sotto inchiesta per corruzione internazionale nella vicenda dell'hotel Metropole di Mosca), organizzatore dei viaggi della Lega in Russia e dell'accordo con il partito di Vladimir Putin Russia Unita, oltre che proprio dell'incontro tra il presidente russo e il leader della Lega. Non si sa perché sia lì, se non per la felicità di vedere l'amico Fontana diventare presidente della Camera. Su questo, sulla vicinanza dell'uomo che ha fatto votare come terza carica dello Stato alla Russia di Vladimir Putin, Meloni glissa, non sa, non risponde. Posizioni omofobe? «Lo hanno detto anche a me perché sono contraria alle adozioni da parte di coppie omosessuali, e non sono omofoba». Idee filorusse? «Se mi preoccupassi di quello che dice l'opposizione non farei il governo».

Per resistere alle pressioni di Silvio Berlusconi, Giorgia Meloni non può permettersi distinguo sulle scelte dell'alleato Salvini. La linea è quindi, fin dal mattino: «Fontana non si discute». Poi se serve c'è il programma, che sulla posizione della coalizione sulla guerra in Ucraina e sui rapporti con la Russia di Putin è chiaro e inequivoco.

Non sarà semplice spiegarlo ai giornali internazionali che già titolano, come il *Financial Times*, «Il Parlamento italiano elegge come presidente della Camera un euroscettico filo-Putin», ma tant'è, tocca fare una battaglia alla volta. E tocca avere alleati. Se pure Salvini provasse nei confronti di Meloni la stessa rabbia che pare provare il leader di Forza Italia (perché stavolta è lei a comandare, perché lo fa senza cedere su nulla, perché è una donna che gli tiene testa senza alcuna deferenza), il leader della Lega non lo dà a vedere. Si è ritagliato il ruolo di messaggero. È ormai per molti il ponte con Silvio Berlusconi (a Umberto Bossi che ieri al suo arrivo in sedia a rotelle – sospinto dal figlio Renzo – scattava selfie con chi lo andava a omaggiare, Salvini ha assicurato: «L'altro giorno io e Berlusconi parlavamo di te. Organizziamo un incontro, gli farà piacere»).

E però non sarà semplice mediare, dopo la storia degli appunti esposti a favore di fotografi e la risposta furibonda di Meloni, mentre esce dalla Camera insieme alla figlia: «Manca un aggettivo, non sono ricattabile». Per quanto Salvini possa sforzarsi, ci sono molte cose che lei non dimentica: ad esempio – la storia girava ieri contemporaneamente agli articoli online sull' "elenco" di Berlusconi – la frase infelice detta dall'allora leader della coalizione quando Meloni voleva candidarsi a sindaco di Roma, nel 2016: «Una madre non può dedicarsi a un lavoro così terribile». Di piccole sentenze come queste, la premier in pectore ne ha probabilmente ascoltate parecchie, in passato. Ecco, adesso non ne ha più intenzione. E quindi, in un giorno che doveva essere di festa per la Camera conquistata senza alcun sospiro, tutto si rompe di nuovo. Il week end? «Sarà di lavoro – predice già alle due del pomeriggio – qui non si può perdere tempo, per noi è finito il tempo dei week end». Solo che di passi avanti, nel fine settimana, sarà difficile farne: i rapporti con Berlusconi sono interrotti. I fedelissimi scommettono: almeno fino a martedì. —

Fico conserva ufficio e staff Dibba: «Spero sia una bugia»





Roberto Fico trasloca nel suo nuovo ufficio alla Camera, più piccolo e meno sfarzoso di quello presidenziale, che passa a Fontana. Rinuncia a indennità e benefit previsti per gli ex presidenti, tranne l'ufficio «per un tempo limitato» e i fondi per mantenere il suo staff. L'ex 5S Di Battista si irrigidisce: «Spero si tratti di una menzogna». Fico replica: «Ho sempre rispettato le nostre regole», dalle restituzioni («oltre 700mila euro») fino al limite di due mandati. «Non accetto lezioni di principio, su questo, da nessuno».

ManpowerGroup

in collaborazione con:
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

15 – 16 OTTOBRE
FUTURE JOB FEST
Città Fiera

SABATO 15 OTTOBRE dalle 11.00 alle 19.00

CONTENUTI DELLA GIORNATA:

Ore 11.00:
APERTURA E TAGLIO DEL NASTRO
Alessia Rosolen, Assessore al Lavoro e alle Politiche Sociali della Regione Friuli-Venezia-Giulia, **Gianluca Casali**, **Sindaco di Martignacco**, **Antonio Maria Bardelli**, Fondatore Città Fiera e **Ileana Cucovaz**, Regional Manager di ManpowerGroup

Ore 11.35:
"IL LAVORO CHE CAMBIA. NUOVE COMPETENZE, NUOVE PROFESSIONI E OPPORTUNITÀ"
Gianni Fratte, Responsabile regionale della struttura Servizi alle Imprese

Ore 12.00:
"LA FABBRICA DEL FUTURO"
Professor Sortino, Direttore Scientifico del Laboratori Regionale per la Meccatronica Avanzata LAMA FVG.

Ore 12.30:
"I PROFESSIONISTI DELL'INNOVAZIONE PIÙ RICHIESTI DALLE AZIENDE"
Francesco Franca, senior consultant Experis

Ore 14.30:
"LA LEADERSHIP A LAVORO: COME SI PUÒ ESSERE LEADER OGGI?"
Francesca Ferini, HR Business Partner di Acciaierie Bertoli Safau S.p.A., e ManpowerGroup

Ore 16.00:
"ALLENARE LE SOFT SKILLS CON IL GAMING"
Intervengono:
CHRISTIAN VIERI
(in collegamento)
BERNARDO CORRADI
Founders PLB e ManpowerGroup.

Ore 17.30:
"IL PROGETTO NEETON SI PRESENTA": FORMAZIONE E SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO PER GIOVANI CHE NON STUDIANO E NON LAVORANO
Matteo Bellina, HR manager Gruppo Bosch Italia, e ManpowerGroup.

Ore 18.30:
"RESILIENZA E CAPACITÀ DI PRENDERE DECISIONI: TRA GAMING E LAVORO"
Andrea Liberti, Store manager Bruno Euronics

INQUADRA IL QR CODE PER PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ DEL WEEKEND

DOMENICA 16 OTTOBRE dalle 11.00 alle 16.00

ESPORTS CHALLENGE
Tornei in presenza dei Talent di PLB, il progetto di esports di Bobo Vieri e Corradi
Interverranno lo psicologo dello sport **Mauro Lucchetta** (Psicologio Fly) e la nutrizionista **Maria Luisa Cravara**

VERSO IL GOVERNO

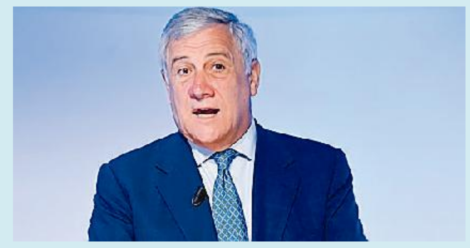
La Russa sul foglio del Cavaliere «Dovrebbe dichiarare che è un fake»

«Io credo che Berlusconi dovrebbe dichiarare che quella foto è un fake». A dirlo il neo presidente del Senato La Russa riferendosi al foglio fotografato ieri in Senato sul banco del leader di Forza Italia, che conteneva giudizi negativi su Meloni.



Tajani lontano dal terremoto di coalizione «Abbiamo dimostrato grande compattezza»

«Congratulazioni a Fontana». Si apre così il post su Facebook del coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani, evidentemente lontano dalle fratture della coalizione. Tanto che aggiunge: «Il centrodestra ha dimostrato grande compattezza».



LA GIORNATA

«Non sono ricattabile»

La dura replica di Meloni agli insulti di Berlusconi «Per lui sono arrogante, prepotente e offensiva? Dimentica un punto: nessuno può condizionarmi»



Alessandro Di Matteo / ROMA

Di solito il potere fa da collante, e magari alla fine sarà così anche stavolta, ma per il momento il centrodestra è sull'orlo di una crisi di nervi e lo scontro avviene alla luce del sole. Una foto scattata giovedì al Senato, durante le votazioni per l'elezione di Ignazio La Russa a presidente, porta Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni a un passo dalla rottura e dopo avere atteso per ore – invano – una qualche smentita dal leader di Forza Italia, a fine giornata la premier in pectore non trattiene la rabbia davanti a giornalisti. Prima prova a svicolare («Non ho niente da dire»), ma poi non resiste: «Mi pare che mancasse un punto, però: non sono ricattabile».

Gli altri «punti» a cui fa riferimento la leader di Fdi sono quelli contenuti nella lista fotografata sui banchi del Senato: il Cavaliere ha in mano un foglio su carta intestata "Villa San Martino" (la sua residenza ad Arcore) e con lo zoom usato si legge perfettamente un elenco di stroncature senza appello rivolte proprio all'alleata.

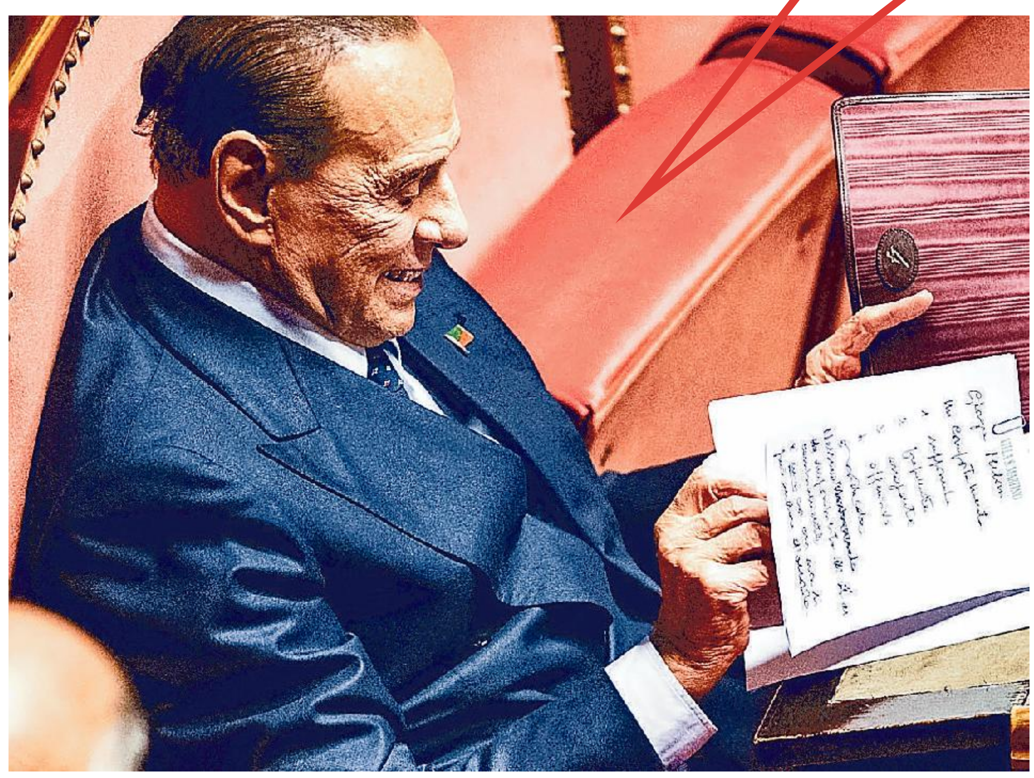
«Giorgia Meloni – c'è scritto sul foglio – un comportamento: supponente, prepotente, arrogante, offensivo». Il tutto scandito in "punti", addirittura numerati: «Uno, supponente, due, prepotente…». Quindi, il giudizio finale: «Nessuna disponibilità al cambiamento. È una con cui non si può andare d'accordo». Una bocciatura senza appello, quasi un promemoria da distribuire ai collaboratori e agli altri dirigenti del partito. Passa in secondo piano anche il sì di Forza Italia a Lorenzo Fontana presidente della Camera, mossa che per qualche momento aveva illuso Fratelli d'Italia che le tensioni del giorno prima fossero ormai archiviate.

Giorgia Meloni per molte ore evita di commentare. È Ignazio La Russa ad assumersi il compito di provare a indicare una via d'uscita. Il neo-presidente del Senato la butta lì: «Io credo che il presidente Berlusconi dovrebbe dichiarare quello di cui io sono quasi certo, che quella foto è fake. Però deve dichiararlo lui, non lo posso dire io». Passano le ore, ma la dichiarazione auspicata non arriva. Anzi, semmai succede il contrario perché Alessandro Serranò, il fotografo autore dello scatto scrive su Twitter per rivendicare l'autenticità della foto: «L'onorevole La Russa ha classificato quella foto come fake, un falso. Come se avessi tempo di mettermi a contraffare pure un foglio di carta intestata. Motivo per cui agevolo la sequenza originale». Dieci foto in tutto, scattate una dietro l'altra mentre Berlusconi estrae i fogli da una cartellina e li osserva.

Un colpo basso, nelle ore in cui Meloni lavora per definire la lista di ministri da sottoporre al presidente della Repubblica che tra una settimana dovrebbe affidarle l'incarico di formare il governo. La leader di Fdi dopo il voto della Camera su Fontana prova a parlare appunto di questo: «Avevamo promesso agli italiani di procedere a passi spediti. Ci siamo riusciti: ora continuiamo a lavorare con la stessa velocità per le altre scadenze». La prima di tutte è la crisi energetica e il caro bollette, e infatti nel pomeriggio sente per telefono il ministro Roberto Cingolani.

Ma il silenzio da Forza Italia sulla foto diventa un problema. Giorgio Mulè prova a stemperare il clima negando che i berlusconiani possano decidere di andare per conto proprio alle consultazioni al Quirinale, mossa che sancirebbe ufficialmente la spaccatura della coalizione: «L'idea è quella che si era detta, per fare presto, di andare tutti insieme al Quirinale. Al momento lo escludo (che Forza Italia vada da sola alle consultazioni, ndr), a me davvero non risulta nulla di tutto questo». Solo che quelle parole scritte nero su bianco pesano e l'opposizione infierisce: «Berlusconi non fa errori – dice Ettore Rosato di Iv – quegli





I punti della discordia
Berlusconi ieri al Senato. Giovedì le telecamere gli avevano "rubato" la lista dei ministeri desiderati, ieri il foglio dove, per punti, attacca Meloni: «Un comportamento 1) supponente, 2) prepotente, 3) arrogante, 4) offensivo, 5) ridicolo (quest'ultimo cancellato)»

IL TOTOMINISTRI



Giancarlo Giorgetti
Il ministro dello Sviluppo Economico uscente ha ricevuto la proposta di Meloni per il ministero dell'Economia (incassato il no di Panetta). Il leghista tentenna



Matteo Salvini
Il leader della Lega voleva il Viminale, ma da quell'orecchio la leader di FdI non ci ha mai sentito. Per lui si avvicinano le porte del ministero delle Infrastrutture



Anna Maria Bernini
La fedelissima di Silvio Berlusconi, vice di Tajani nel coordinamento del partito, va verso il ministero dell'Università e della Ricerca. Ammesso che lo strappo non crei ostacoli



Adolfo Urso
L'attuale presidente del Copasir è da giorni il primo nome nella testa della leader di Fratelli d'Italia Meloni per il ministero che fu di La Russa, la Difesa



Roberto Calderoli
Era l'alternativa leghista a Ignazio La Russa per lo scranno più alto del Senato, ma ha fatto un passo indietro (elogiato dagli alleati). Va verso gli Affari Regionali

Crosetto: «Chi non deve difendere niente se non la propria dignità è più forte di tutti»

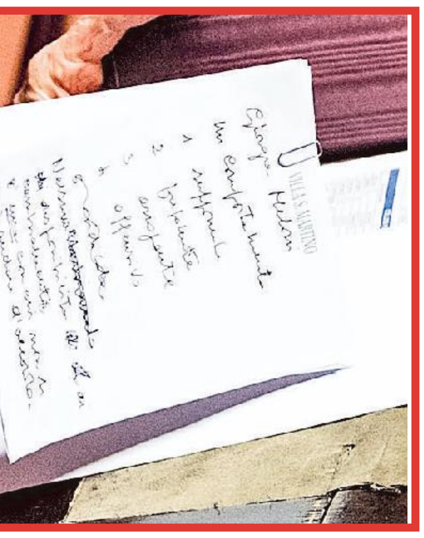
«Quando qualcuno non ha null'altro da difendere se non la propria dignità, è più forte di chiunque altro». Questa la frase postata su Twitter dal cofondatore FdI Guido Crosetto poco dopo la secca replica di Giorgia Meloni a Silvio Berlusconi.



FdI: la leader lavora sui dossier urgenti contatti con Cingolani per l'energia

Meloni ieri, oltre all'elezione in tempi rapidi della Camera dopo il Senato, ha iniziato a «lavorare sui dossier urgenti per l'Italia» ha riportato FdI in una nota, con contatti col ministro Cingolani in tema di approvvigionamento energetico.





appunti li ha scritti per farli riprendere dai fotografi. Voleva farlo sapere…». E Andrea Orlando se la prende con La Russa: «Ma sbaglio io o è un po' improprio che il garante di tutti i senatori entri così in una vicenda tra esponenti politici di una parte? Se inizia a dire ai suoi – e non uno qualunque – cosa devono fare, che farà con quelli dell'opposizione (compresi quei furbacchioni che lo hanno votato)?».

Matteo Salvini con i giornalisti prova a minimizzare: «Ho sentito Berlusconi, si appianerà tutto». Ma ai suoi parlamentari racconta un po' meglio la sua telefonata di ieri con il leader di Fi e l'aneddoto conferma la tensione tra alleati: «Anche ieri ho parlato con Berlusconi, lo avevo avvisato: "Guarda che Giorgia ha i numeri, non puoi metterti di traverso…"». Giovambattista Fazzolari, senatore Fdi, a fine giornata esprime un auspicio: «Confidiamo che non ci saranno problemi». Ma poco dopo Meloni incrocia i giornalisti e le cautele saltano: «Non sono ricattabile». Frasi apprezzate da Carlo Calenda («Brava»), ma non da Arturo Scotto di Articolo Uno: «Spieghi su cosa l'ha ricattata». E la legislatura è appena all'inizio. —

La tentazione del Cavaliere non indicare Meloni premier

Il leader di Forza Italia prepara la controffensiva per il primo giro di consultazioni
La presidente di FdI furiosa: «Per adesso con Silvio le trattative finiscono qua»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Francesco Olivo / ROMA

Nelle ultime 48 ore Silvio Berlusconi ha capito che per la prima volta in trent'anni non è più lui il sovrano incontrastato del centrodestra. È deluso, affranto, incredulo, senza più la forza di architettare un'immediata strategia di reazione per l'affronto che crede di aver subito da Giorgia Meloni. Lo chiamano in tanti, tra famiglia e amici più stretti. Anche Fedele Confalonieri, sempre pronto a consigliare all'amico Silvio di avere clemenza con gli alleati, resta colpito dal comportamento della presidente di FdI: «Non si fa così, deve avere più rispetto, di te e della tua storia».

La cena di giovedì sera con un pugno di parlamentari riuniti a Villa Grande serve a riordinare le idee dopo lo choc. La scelta di non votare subito per Ignazio La Russa in Senato si è rivelata un flop clamoroso. «Ma è stato un gesto di dignità politica», si giustifica Berlusconi: «Ha fatto di tutto per metterci in difficoltà». Veti su veti, il no a Ronzulli, la volontà di Meloni di avere l'ultima parola sulla destinazione dei ministri. E poi il presunto dietrofont sulla Giustizia, prima assegnata a Forza Italia e poi scomparso: troppo, per Berlusconi.

Il gruppo è spaesato, spaccato. Incerto su come rispondere, mentre si consuma la nuova faida tra il clan Ronzulli da una parte e Tajani dall'altra. Berlusconi vuole sfruttare i giorni che mancano all'inizio delle consultazioni per studiare la migliore controffensiva. Salire da soli al Colle, divisi dal resto della coalizione, è un'opzione. Far mancare il sostegno esplicito a Meloni, al primo giro al Quirinale, nel momento in cui il presidente Mattarella proverà a chiudere sull'incarico alla futura premier, è un'altra opzione. Il leader azzurro medita vendetta, questo sembra ormai certo.



Tajani non è d'accordo. E ormai non fa nulla per nasconderlo. Mentre passeggia solitario in un corridoio laterale di Montecitorio si fa quasi sarcastico: «Oggi (ieri, *ndr*) votiamo Lorenzo Fontana alla presidenza della Camera. Quindi tutto il centrodestra è compatto, e questa è una notizia».

Dall'altra parte della barricata c'è un'alleata che non vuole più trattare. Il foglio con gli aggettivi è l'ultimo episodio che scatena l'ira di Meloni. La rabbia era già montata il giorno prima, quando, secondo la leader di FdI, il Cavaliere avrebbe violato un patto. Lo sfogo davanti alle telecamere non era previsto, ma chi è stato attorno a lei aveva notato che il livello della tensione era altissimo.

«Forse non mi conoscono», ripete al sesto piano di Montecitorio. Per Fi però dietro alla decisione di non votare La Russa non c'è nessun ricatto: «È una richiesta politica, che è una cosa ben diversa». Nell'incontro di mercoledì alla Camera, è la versione che diffondono tutti i fedelissimi di Giorgia, Berlusconi si era impegnato a votare per La Russa e questo via libera comprendeva un accordo complessivo, anche se di massima, che comprendeva anche i posti di governo che spettavano agli azzurri.

I senatori però non votano e scoppia l'inferno. «È un tradimento», tuona con i suoi. Tutto precipita, «il pacchetto è saltato», dice un dirigente. «Non ho appuntamenti con Silvio», ripete Meloni, che poi spiega a chi le sta intorno: «Dopo quello che è successo le trattative non ci sono più». La premier in pectore, però, se vuole essere considerata tale, non può permettersi di scaricare Forza Italia. E quindi, confidano ad Arcore, una volta sbollita la rabbia, tornerà a sedersi intorno a un tavolo, magari già da lunedì, o martedì, come proposto da Salvini, nei panni, non consueti per lui, di mediatore. Il leader della Lega ha telefonato a Berlusconi per cercare di favorire la pace tra gli alleati, per ora senza successo, "è tutto in alto mare", confida nei corridoi di Montecitorio al suo vicesegretario Andrea Crippa.

La consapevolezza di Berlusconi è che FdI non possa fare a meno di tornare a trattare, «almeno che non vogliano fare un governo con Calenda e in quel caso andiamo all'opposizione come ha fatto lei per anni, arrivando al 26%», dice un dirigente azzurro. La versione di Berlusconi sull'incontro è completamente opposta. Il Cavaliere afferma di aver anticipato a Meloni la decisione di non sostenere La Russa alla prima votazione del Senato.

«Anzi, me ne sono pentito, perché lei così si è organizzata e ha trovato altri voti», ha confidato ai suoi dopo la votazione di Palazzo Madama. E il foglio con gli aggettivi denigratori verso Meloni sarebbero figli proprio di quell'incontro finito male. In Forza Italia poi c'è un altro motivo di malumore verso gli alleati: Berlusconi, giovedì scorso, non era così convinto di restare in aula e votare. Secondo le ricostruzioni di alcuni senatori, a influire sulla scelta del Cavaliere sarebbe stata una mossa di Santanché, sua amica di vecchia data e senatrice di FdI, che lo ha accompagnato verso il catafalco dove è stato allestito il seggio. Un gesto di cortesia, che viene interpretato come una forzatura. Al di là dei risentimenti personali, il tema che più divide gli alleati è la giustizia. Berlusconi vorrebbe il ministero di via Arenula, e pensava di averlo ottenuto. In pista aveva messo Francesco Paolo Sisto (avvistato ieri nelle stanze di FdI) e Maria Elisabetta Casellati. Secondo Forza Italia Meloni si sarebbe rimangiata l'offerta, puntando su Carlo Nordio, causando l'ira del Cavaliere. L'ex presidente del Senato è convinta di essere ancora in pista, «sono in squadra», dice in queste ore. Ma il timore degli azzurri è che la casella non sia quella della Giustizia. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

La destra inizia male, la sinistra non tanto bene

La Terza Repubblica si apre con un paradosso: dopo aver conquistato per la prima volta Palazzo Chigi e la seconda carica dello Stato, la destra sarà ora chiamata a giurare sulla stessa Costituzione – esaltata dallo storico discorso di Liliana Segre – contro la quale votarono i loro lontani progenitori. In qualche modo, quell'equilibrio sancito dal patto costituzionale democratico e antifascista non c'è più, e cosa verrà dopo lo scopriremo solo vivendo.

Il debutto della nuova destra avviene poi nel peggiore dei modi, con una spaccatura, prima ancora di cominciare a governare: è lecito immaginare che il suo cammino nella XIX legislatura non sarà né facile né agevole. Certo, le ragioni della clamorosa rottura tra Berlusconi e il rinnovato asse Meloni-Salvini – in politica, come si sa, non si è mai amici o nemici per sempre – che ha portato Forza Italia a non votare La Russa alla presidenza del Senato, ruotano intorno alla lista dei ministri del governo che verrà, a quanti saranno quelli di Forza Italia e quali posti avranno, e naturalmente su tutto spicca il clamoroso no a Licia Ronzulli, protetta del cavaliere. Decisione che, come ha scoperto Serenella Mattera di "Repubblica" sbirciando gli appunti di Berlusconi, è costata a Giorgia quattro pesantissimi aggettivi personali e politici: «Supponente, prepotente, arrogante e offensiva». Amen.

Ma non c'è solo questo. L'alleanza di centrodestra è diventata un'altra cosa e colui che ne è stato l'inventore, il leader e l'azionista di riferimento è ormai solo un comprimario che ha ceduto scettro ed elettori alla destra-destra meloniana. Sono in ballo questioni di potere, certo, ma anche psicologiche e di ruolo, e non è possibile immaginare quali possano essere le reazioni e le vendette di un uomo ferito, umiliato e in più sul viale del tramonto.

Per Meloni non sarà facile nemmeno la convivenza con Salvini che, pur sprofondato dai fasti del Viminale alla metà dei voti di Giuseppe Conte, pragmatico e imprevedibile com'è alzerà via via la posta in cambio del suo sostegno. Al Senato gli è andata bene: il voto compatto della Lega è stato ripagato dalla presidenza della Camera a un suo fedelissimo e lo porterà anche a conquistare ministeri di peso.

Dunque l'asse politico si è spostato e in molti sperano adesso in un'implosione di Forza Italia. Non solo a destra. A spingere una ventina di senatori dell'opposizione in soccorso di La Russa non è stata solo la speranza di essere ringraziati, oggi e forse pure domani, con posti e cariche – vedremo presto se è così – ma anche l'idea di frantumare il partito di Berlusconi, spartirsi le spoglie e poi magari, chissà, manovrare per indebolire il governo lasciando intravedere maggioranze alternative… Non sarebbe la prima volta. Dall'opposizione ognuno fa il suo gioco, e l'uno sospetta dell'altro, al punto che è stato impossibile perfino concordare una candidatura di bandiera. A ciascuno la sua strada, il suo personale progetto. Senza pensare che ad avvantaggiarsene è solo Giorgia Meloni. Auguri. —

VERSO IL GOVERNO

FRATELLI D'ITALIA
WALTER RIZZETTO
ELETTO NEL COLLEGIO DI UDINE



Il deputato di Tricesimo gradirebbe, se non entrerà nell'esecutivo, la presidenza della Commissione Lavoro

ROSATO

Due giorni alla guida



Quattro votazioni e due giorni a guidare l'Aula in virtù del suo ruolo da vicepresidente uscente, più anziano, del Senato. Ettore Rosato, nella settimana inaugurale del Parlamento, è stato con ogni probabilità l'eletto del Friuli Venezia Giulia (per quanto ufficialmente "passato" nel proporzionale della Campania) maggiormente sotto i riflettori assieme al capogruppo al Senato di Fratelli d'Italia Luca Ciriani. Presidente di Italia Viva, fedelissimo di Matteo Renzi, tanto da averlo seguito prima nella scissione dal Pd e poi affiancato nelle trattative per l'alleanza con Carlo Calenda alle Politiche, Rosato non farà il capogruppo a Montecitorio dove il ruolo dovrebbe spettare a Matteo Richetti. Resta da capire, adesso, se tornerà a vestire i panni del vicepresidente dell'emiciclo, come nella passata legislatura, oppure lascerà spazio a qualche nuovo esponente politico delle opposizioni. (*m.p.*)



Il passaggio di consegne tra Ettore Rosato (a destra) e il nuovo presidente della Camera Lorenzo Fontana

L'INTERVISTA

Matteoni: contrastare la rotta balcanica anche Udine ne soffre

La deputata più giovane (35 anni) vuole finire il lavoro a Trieste «Bisogna poi agire sui punti franchi e su un porto forte»

DALL'INVIATO A ROMA

Da piazza Unità, lato Comune di Trieste, al palazzo di Montecitorio la strada è lunga, anche se senza dubbio affascinante da percorrere. Ma Nicole Matteoni, deputata di Fratelli d'Italia e attuale assessore nel capoluogo regionale al fianco di Roberto Dipiazza, pare avere le idee chiare. Nonostante gli appena 35 anni non ancora compiuti – è la più giovane degli eletti del Friuli Venezia Giulia – e una comprensibile emozione va, infatti, a caccia di risultati romani per la sua città e la regione.

Matteoni come ha trascorso i primi due giorni da onorevole?

«La risposta credo sia certamente inflazionata, ma è la verità: devo dire con grande emozione. Essermi seduta nello stesso emiciclo dove sono passati, prima di me, i principali politici italiani mi ha fatto capire quanta strada ho compiuto nel mio percorso. Se a questo ci aggiungiamo il rito del primo voto e il discorso, bello, di Ettore Rosato direi che il quadro è completo».

In che Commissione vorrebbe essere inserita?

«Avevamo quattro opzioni e ho chiesto di potermi tenere in considerazione per Cultura e istruzione, Finanze, Bilancio e Affari costituzionali. Attendo le indicazioni del partito. Non abbiamo ancora capito, tra l'altro, se dato il taglio dei parlamentari ognuno di noi dovrà garantire la presenza in più Commissioni per evitare che si paralizzi il lavoro della Camera».

Che risultati concreti vorrebbe ottenere in questa legislatura?

«Ho tre obiettivi iniziali. Il primo è sostenere l'acquisizione, da parta di Cassa depositi e prestiti, della caserma di via Rossetti a Trieste per realizzare un grande plesso scolastico a favore della città. Non va sottovalutato, poi, il tema dell'immigrazione e della rotta balcanica che pesa su tutta la regione, Udine compresa come dimostra il caso dell'ex caserma Cavarzerani. Da soli non possiamo farcela. E poi c'è la questione dei punti franchi che, come sostenuto pure da esponenti dem in Consiglio a partire da Sergio Bolzonello, è fondamentale per tutto il Friuli Venezia Giulia. Un porto di Trieste sempre più forte fa bene all'intera regione, per il suo sviluppo economico e commerciale».

Ha intenzione di restare in giunta a Trieste per tutta la consiliatura oppure seguirà la linea di Emanuele Loperfido a Pordenone con una sorta di incarico a tempo?

«Lo deciderà il partito nei prossimi mesi. L'idea è quella di muoversi sulla stessa linea di Pordenone, ma non ci siamo dati termini e scadenze. L'obiettivo deve essere quello di un passaggio di consegne pulito e ordinato. Ho alcune partite ancora da chiudere, non si possono risolvere dall'oggi al domani e il lavoro dell'assessore, specialmente dopo la pandemia, è davvero cambiato. Ormai lavoriamo quasi completamente da remoto e dunque non è fondamentale che sia sempre, fisicamente, presente in Comune per affrontare tematiche e problemi». —

M.P.

«Essermi seduta nell'emiciclo di Montecitorio mi ha fatto capire quanta strada ho già percorso»



NICOLE MATTEONI
ELETTA CON FRATELLI D'ITALIA
È ASSESSORE CON IL SINDACO DIPIAZZA

«Tanta emozione per il rito del primo voto e per il discorso, molto bello, del mio concittadino Ettore Rosato»

Il friulano Rizzetto l'unico in corsa per un posto nella squadra Meloni

Potrebbe essere nominato sottosegretario al Lavoro
Leghisti primi ad arrivare a Montecitorio: vertice con Salvini

Mattia Pertoldi
/ INVIATO A ROMA

Montecitorio non è palazzo Madama. E non soltanto perché alla Camera i numeri della maggioranza sono diversi (e più ampi) di quelli del Senato, ma anche, se non soprattutto, perché l'elezione di **Ignazio La Russa**, giovedì, ha lasciato il segno e Forza Italia non vuole, e forse non può, più strappare. Così, anche per la pattuglia dei deputati eletti in Friuli Venezia Giulia la mattinata di venerdì scorre, tutto sommato, più serena del previsto.

I primi ad arrivare a Montecitorio, causa vertice indetto da **Matteo Salvini** per serrare i ranghi, sono i leghisti convocati per le 9.30, un'ora prima dell'avvio della seconda seduta della legislatura. Attorno alle 9, in Transatlantico, si vede la sottosegretaria **Vannia Gava**, tra le prime a materializzarsi alla Camera. Al bar-ristorante, poi, c'è il compagno di partito **Massimiliano Panizzut** che chiacchiera con **Walter Rizzetto**. Il deputato di Fratelli d'Italia dopo aver saltato la giornata d'inaugurazione per partecipare ai funerali di una zia è tornato nella serata di giovedì a Roma dove, tra l'altro, è cominciato ultimamente a circolare il suo nome per un posto al Governo. Non è un mistero che lui vorrebbe fare il presidente della Commissione Lavoro, ma qualcuno comincia a sussurrare anche di un possibile ruolo da sottosegretario. Sempre con la medesima delega. Nel frattempo pare sereno e chiacchiera con un po' tutti i colleghi reduci dalla passata legislatura. «Da quello che ho capito Forza Italia ha chiuso l'accordo sul ministero della Giustizia – osserva – per cui oggi dovremmo procedere spediti e senza patemi su **Lorenzo Fontana**». Avrà ragione. E mentre lo dice osserva **Antonio Tajani** che, alla buvette, discute a bassa voce con il



braccio destro di **Giorgia Meloni** e cioè **Guido Crosetto**.

Dall'Aula, intanto, esce **Debora Serracchiani**. Mascherina scura, abbinata alla giacca, è una delle poche a indossarla assieme al ministro della Salute **Roberto Speranza**, posizionato a pochi passi dal giardino di Montecitorio e vicino a una delle finestre. Poco prima, l'ex presidente, ha comunicato l'intenzione del Pd di votare per **Maria Cecilia Guerra**, anche per contarsi dopo i sospetti e i veleni del Senato sul soccorso rosso a La Russa. «Spero che tutte le opposizioni ci seguano», spiega. Andrà diversamente. Intanto attorno a Tajani si è accumulata una mezza dozzina di parlamentari. Manca un quarto d'ora all'inizio della seduta e i leghisti sono ancora in conclave. Dicono che **Riccardo Molinari** non abbia digerito la decisione di Salvini di puntare su Fontana. «Così ha dato al Veneto la presidenza della Camera – mormora un esponente del Carroccio – e può mandare al Governo solo lombardi».

La claque attorno a Tajani, nel frattempo, è diventata di una ventina di persone: non è dato sapere se interessate, o meno, agli Esteri. Serracchiani si è tolta la mascherina e parla con un collega, Speranza tiene stretta la sua Ffp2 bianca e resta sempre ai margini del transatlantico osservando tutti da distanza. Dentro intanto si vota. Presiede di sempre **Ettore Rosato**. Non ha nemmeno il tempo di aprire la seduta che dai banchi dell'opposizione si alza uno striscione con la scritta "No a un presidente omofobo pro Putin". Prontamente rimosso, non prima, però, che la meloniana **Nicole Matteoni** lo immortali, un po' basita, in un'istantanea. È l'unico intoppo della giornata di votazioni. Dall'Aula sbuca **Emanuele Loperfido**, ancora a mezzo servizio dopo essersi tolto il gesso. Guarda la sua cravatta – sempre quella donata da Meloni alla prima riunione degli eletti -, osserva qualche collega che non la indossa e sorride. «Vedi – indica il vicesindaco di Pordenone -? Noi friulani siamo ligi alle indicazioni. Ci dicono di mettere questa cravatta e lo facciamo. Qualcuno invece ha già sbracato».

Rosato comincia lo spoglio e Fontana supera lo scoglio del quorum diventando l'erede di **Roberto Fico** a Montecitorio, alle 12.02. Alla fine i voti saranno 222: più che sufficienti. Finisce così, la prima sessione settimanale della XIX legislatura con i parlamentari che, lentamente, lasciano Montecitorio per tornare a casa e ritrovarsi la prossima settimana per eleggere i vicepresidenti. Compreso Speranza, che non ha mai abbandonato la mascherina. Nemmeno per un minuto. —

> Dall'Aula esce l'onorevole Debora Serracchiani con mascherina scura: è una dei pochi a indossarla

> Matteoni riesce a scattare una foto dello striscione delle opposizioni contro il neo eletto successore di Fico

> Finisce così la prima settimana della XIX legislatura: nella prossima è prevista l'elezione dei vicepresidenti

RICHIESTE LEGHISTE

Cinque ministri



Cinque ministeri, al netto di Giancarlo Giorgetti eventualmente al dicastero delle Finanze da non considerare in quota Lega, ma di coalizione. Sono queste le richieste presentate da Matteo Salvini a Giorgia Meloni, e annunciate dal leader del Carroccio ai deputati ieri prima dell'avvio della seduta alla Camera. Salvini, nella fattispecie, ha chiesto alla futura presidente del Consiglio i ministeri dell'Interno, delle Infrastrutture, dell'Agricoltura, della Disabilità e della Famiglia oltre, come detto, alle Finanze. In questo schema, pertanto, non pare esserci spazio per l'Istruzione, ma è anche chiaro che in politica tutto può cambiare molto velocemente e che le consultazioni potrebbero cambiare ogni schema. Al momento, però, è evidente che, senza l'Istruzione alla Lega, Mario Pittoni non potrebbe mai diventare ministro, nonostante le ambizioni personali. (*m.p.*)

LEGA
DA SINISTRA, GAVA E PANIZZUT IERI ALLA CAMERA



Vannia Gava arriva presto in Transatlantico e al bar-ristorante Panizzut dialoga con Rizzetto

L'INTERVISTA

Pizzimenti: a Roma seguirò l'applicazione del Pnrr per la regione

«Preziosa l'esperienza da assessore alle Infrastrutture»
«Se la Lega starà tra la gente, recupererà consenso»

DALL'INVIATO A ROMA

Graziano Pizzimenti non ha intenzione di cambiare materie di interesse. Il neodeputato della Lega – il più anziano della pattuglia regionale con le sue 61 primavere alle spalle – vorrebbe, infatti, occuparsi anche a Roma di trasporti e infrastrutture. Esattamente, cioè, come fatto al fianco di Massimiliano Fedriga negli ultimi quattro anni e mezzo in giunta prima di staccare il biglietto per la Camera in quota proporzionale.

Onorevole come sono andati questi primi giorni di scuola parlamentare?

«Non esiste un'età in cui non si prova emozione e, nella fattispecie, devo dire che è stata molto più alta di quello che immaginavo. Ero già venuto un paio di volte alla Camera come semplice spettatore, ma immergersi nella storia politica del nostro Paese, circondati da un'aura così imponente e dai ricordi di chi ha scritto le leggi più significative dell'Italia, è stato incredibile».

Cosa si attende da questa legislatura e dal suo ruolo in Parlamento?

«Prima di tutto che vengano finalmente approvate riforme attese e promesse da anni. Penso ad esempio a quella costituzionale, con un'impronta fortemente federale, che rappresenterebbe davvero una rivoluzione, positiva, per l'Italia. Da parte mia, poi, mi auguro di entrare in alcune Commissioni nelle quali essere in grado di sfruttare l'esperienza accumulata da assessore regionale».

In questo senso quali questioni lascia aperte, o almeno in sospeso, in giunta?

«In primis la partita della logistica come soggetto, nei fatti unico, da proporre al mercato europeo e mondiale. Mi è spiaciuto, poi, non riuscire a portare a termine la norma sugli appalti anche se l'iter, tra Paritetica e Consiglio dei ministri, è quasi definito. Manca il voto in Aula e non è poco, però siamo a buon punto. Inoltre avrei voluto varare la legge sulla casa».

Dal punto di vista romano, invece, cosa ritiene di poter ottenere per il Friuli Venezia Giulia a livello di infrastrutture e trasporti?

«Ho quasi il dovere di seguire l'iter di applicazione del Pnrr su scala locale: parliamo di risorse considerevoli e di procedure che vanno monitorate e gestite con attenzione. Personalmente, però, ho sempre detto, e continuo a pensarlo anche oggi, di dover essere una sorta di collettore delle esigenze dello Stato e della Regione. Il ministero ha la necessità di trovare un punto di riferimento sul territorio e il Friuli Venezia Giulia qualcuno che tuteli i propri interessi a Roma».

La Lega alle elezioni è letteralmente crollata: secondo lei come si può riuscire a tornare a recuperare i voti perduti?

«C'è un'unica soluzione e cioè stare tra la gente, sul territorio, a contatto con le persone. La Lega quando si muove in questa maniera convince i cittadini a darle fiducia. L'ho provato in campagna elettorale in questi mesi. I pochi o tanti consensi che sono riuscito a intercettare sono figli della mia presenza tra la gente». —

M.P.

> «Spero venga approvata la riforma costituzionale, con un'impronta fortemente federalista»



GRAZIANO PIZZIMENTI
COMPONENTE DELLA GIUNTA FEDRIGA E OGGI DEPUTATO DELLA LEGA

> «Avrei voluto portare a termine le legge sugli appalti, anche se l'iter, tra Paritetica e governo, ormai è quasi concluso»

VERSO IL GOVERNO

RENZO TONDO

L'attacco a Zaia



«Esternazioni fuori luogo», L'ex deputato Tondo boccia l'uscita con cui il governatore del Veneto Zaia ha minacciato di incatenarsi a Roma per chiedere l'autonomia, dopo l'incidente che ha provocato la morte di 7 persone sulla A4. «Una tragedia non può essere strumentalizzata. Quanto accaduto non ha nulla a che fare con l'autonomia. Si usa un episodio di cronaca per rispolverare un antico cavallo di battaglia lasciato in secondo piano».

MATTEO ZORN

Morti sul lavoro



La Uil Fvg «insiste perché molto di più sia fatto contro le morti sul lavoro, che non sono un tema di relazioni sindacali, bensì riguardano la società, la politica, il governo che devono assumersi le proprie responsabilità. L'impegno deve essere indirizzato verso una vera cultura della prevenzione e una contrattazione anche su orari, turni e organizzazioni del lavoro». Così il segretario regionale della Uil Zorn.



Oggi l'assise a Palmanova. La consigliera regionale ha dato disponibilità ma nel partito si lavora anche su altre soluzioni

Il Pd in assemblea per la reggenza Per il dopo Shaurli si fa avanti Da Giau

IL RETROSCENA

DIEGO D'AMELIO

Niente congresso anticipato. Il Pd è sempre più orientato a indicare un segretario reggente per superare le dimissioni di Cristiano Shaurli. Oggi l'assemblea regionale dovrebbe esprimersi in tal senso, ma le voci di dentro raccontano che per avere il successore ci vorrà un'altra settimana. L'assemblea dovrebbe riaggiornarsi a sabato prossimo rio a far emergere le disponibilità. Ad oggi l'unica a essersi fatta avanti è la consigliera regionale pordenonese Chiara Da Giau, ma nel partito ci sono anche altre ipotesi, come quella che porta a Renzo Liva o all'indicazione di un sindaco.

La direzione di sette giorni fa si era conclusa con una spaccatura tra i favorevoli alla reggenza e i sostenitori del congresso regionale. Pro e contro in entrambi i casi, ma le regionali alle porte imporrebbero un iter congressuale troppo breve per far emergere novità sostanziali. Si perderebbero inoltre almeno un paio di mesi. Fra i dem comincia a prevalere l'opzione di nominare subito un sostituto di Shaurli, che conduca il Pd alla costruzione delle alleanze per le prossime elezioni e all'individuazione del candidato di coalizione. Nel partito sono tutti convinti che si debba correre, perché M5s e Terzo polo hanno fatto la prima mossa, costringendo i dem a inseguire.



CHIARA DA GIAU
CONSIGLIERA REGIONALE PD
ELETTA NEL COLLEGIO DI PORDENONE

Sempre più remota l'ipotesi del congresso In pole c'è l'ex renziana ma si fanno i nomi di due sindaci friulani

Che l'ipotesi della reggenza sia percorribile, lo ha chiarito la segreteria nazionale, che ha specificato come l'assemblea Fvg ha la facoltà di indicare subito il nuovo segretario, in carica fino alle regionali. Nel partito si tratta per non arrivare divisi in assemblea e l'opzione reggenza è diventata prevalente. Difficile però che tutto si compia oggi. Più probabile che in giornata i dem si esprimano sul principio del successore e che tentino di aprire una discussione politica. Che fare dopo le bordate ricevute dal M5s? Come rispondere alle prove di dialogo fra grillini e sinistra? Quale posizione assumere dopo le sviolinate di Ettore Rosato a Massimiliano Fedriga? Il punto è individuare il perimetro della coalizione, cercando di riprendere il timone dell'iniziativa, sganciando il dibattito locale da quello nazionale, delineando le priorità e trovando infine un interprete che assuma la leadership dell'alleanza. Mica poco.

Il o la reggente sarà individuato soltanto fra una settimana, ma all'assemblea di Palmanova emergerà il nome di Da Giau, disposta ad assumere la guida del partito. Non a tutti i costi. Da Giau sa che il suo passato di renziana di ferro la espone a più di qualche dubbio e il suo nome è indebolito poi dalle pesanti frizioni interne al Pd pordenonese. Tensioni che mettono in difficoltà anche una seconda disponibilità, stavolta data a denti stretti: quella dell'ex consigliere regionale Renzo Liva, originario di San Vito al Tagliamento.

Nel Pd c'è allora chi fa altri nomi. Emergono quelli di Roberto Cosolini, Francesco Russo e Francesco Martines: tutti e tre noti e stimati, ma anche poco propensi, perché intenzionati a massimizzare l'impegno per la candidatura alle regionali. Restano coperte le intenzioni di Coppola, che al momento spinge Da Giau. E non si esclude di una soluzione di tutt'altro genere, legata a nomi meno noti ma in grado di incarnare un rinnovamento. Si tratta dei sindaci friulani Franco Lenarduzzi (Ruda) e Francesca Papais (Zoppola), entrambi di estrazione cattolico democratica e invocati da più parti come figure più vicine al territorio e identificate con l'amministrazione del quotidiano. Soluzione politica, al momento meno quotata, è infine la promozione di un segretario provinciale: in pole ci sarebbero la triestina Caterina Conti e l'udinese Roberto Pascolat. —

L'invasione dell' Ucraina

Putin non si pente e chiude a Biden

Lo Zar: «Inutile vederlo in questo momento». E avverte: «Uno scontro diretto con la Nato sarebbe catastrofico»

Giuseppe Agliastro / MOSCA

«No». Vladimir Putin ha risposto così quando gli è stato chiesto se avesse qualcosa di cui rammaricarsi per la guerra in Ucraina. Decine di migliaia di persone sono morte a causa della tremenda aggressione ordinata dal regime russo, milioni di civili sono stati costretti a lasciare le proprie case, i soldati russi sono accusati di atrocità terribili. Ma colui che ha scatenato questa catastrofe risponde «no», e dichiara di non pentirsi di niente. «Stiamo agendo in modo corretto e tempestivo», afferma anzi pescando dal repertorio della sua propaganda. La sua improbabile tesi è che «quello che sta accadendo oggi è, per usare un eufemismo, spiacevole», ma sarebbe avvenuto lo stesso, «solo in condizioni peggiori» per Mosca.

Di fronte ai giornalisti presenti al vertice Cica di Astana, Putin mescola minacce e apparenti aperture. Dice di non voler «distruggere l'Ucraina» e che «per il momento non c'è bisogno di attacchi massicci». E lo dice pochi giorni dopo che le sue truppe hanno bombardato le principali città ucraine facendo strage di civili e provocando blackout e interruzioni delle forniture idriche. Poi avverte che «l'invio di truppe della Nato» in Ucraina «potrebbe provocare una catastrofe globale». Ripete che Mosca è disposta a dialogare ma che sarebbe necessaria una mediazione internazionale con Kiev. Afferma però anche di non vedere «la necessità» di colloqui col presidente americano Biden, che in teoria potrebbe incontrare tra un mese al G20. Infine promette che in un paio di settimane sarà completata la mobilitazione "parziale": la chiamata alle armi che ha scosso la Russia e nelle scorse settimane ha spinto migliaia e migliaia di russi a lasciare il Paese nel timore di essere arruolati. Putin afferma che 222.000 riservisti sono stati mobilitati, che 33.000 di loro sono già stati assegnati alle unità e 16.000 sono «impegnati in azioni di combattimento». E soprattutto dichiara che non è prevista nessuna coscrizione aggiuntiva. Almeno «nel prossimo futuro». Sì, perché la questione rimane poco chiara. Il ministro della Difesa russo Shoigu sostiene che saranno richiamati in tutto 300.000 riservisti, ma il decreto - almeno nella parte pubblicata - non fornisce nessuna informazione a proposito, e già a fine settembre fonti sentite dai giornali Novaya Gazeta Europa e Meduza alzavano la cifra fino a un milione e a un milione e 200mila richiamati.

Stando a «fonti vicine al governo russo» interpellate da Meduza, il Cremlino ora punterebbe a una tregua, ma con l'obiettivo di prendere tempo in un momento di difficoltà e poi lanciare una nuova offensiva a febbraio o a marzo. Si tratta ovviamente di un'ipotesi non confermata, ma la situazione resta tesa e c'è chi teme che pure la Bielorussia - alleata del Cremlino - possa inviare truppe oltreconfine. Nei giorni scorsi il dittatore Lukashenko ha annunciato la creazione di un gruppo militare congiunto formato da soldati russi e bielorussi. Ieri ha dichiarato che «un regime di accresciuta minaccia terroristica» è stato «introdotto in connessione con l'aggravamento della situazione lungo i confini» e ha aggiunto che sono state «avviate le procedure per il dispiegamento delle forze alleate» di Mosca e Minsk in territorio bielorusso. L'Ue ha esortato il regime bielorusso ad «astenersi da qualsiasi coinvolgimento» nel conflitto in Ucraina. —



Vladimir Putin ha parlato dopo l'incontro di ieri con Erdogan

Elon Musk vuole spegnere il servizio Internet Starlink, Kiev furiosa

Il visionario del mondo libero ora litiga con gli amici ucraini

IL PERSONAGGIO

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Quando mise le mani su Twitter, prima di rimuginare, andare a caccia di fondi, ripensarci, finire in tribunale, rilanciare l'offerta salvo poi stare fra coloro che sono sospesi, «compro o meno Twitter per 44 miliardi di dollari?», Elon Musk - sudafricano, con cittadinanza canadese naturalizzato americano, co-fondatore di PayPal, patron di Tesla, di Space X, 90 milioni di seguaci sui social – ne fece l'elogio della libertà. Diventerà il simbolo, disse, della libertà di espressione. E la suggestione di vedere tornare il reprobo Donald Trump, bandito dall'amato social per aver fomentato la rivolta del 6 gennaio e aver sparso miriadi di fake news, fece tremare i polsi a democratici, liberal, moderati, uomini di buona volontà. Che succederà?

Ian Bremmer, presidente di Eurasia Group, ha raccontato di temere il «matrimonio Musk-Trump»: basterebbe un tweet per smuovere milioni di persone e spaccare l'unità americana a sostegno dell'Ucraina.

Musk ama così tanto la libertà, che mentre le bombe russe piovevano sulle infrastrutture ucraine e tagliavano le comunicazioni nella notte del 24 febbraio, allestiva il piano B mettendo a disposizione di ucraini e militari di Kiev: Internet garantito dai microsatelliti di Starlink.

I militari ucraini l'hanno usato per far girare le info di intelligence; i russi si sono trovati ad affrontare un Paese il cui buio informativo è durato il tempo di un amen. Elon Musk però è un imprenditore; è l'uomo più ricco del mondo e ha scoperto che la libertà ucraina potrebbe avere un prezzo salato. Soprattutto se il tira e molla su Twitter dovesse finire in un bagno di sangue finanziario. C'è un'inchiesta federale, ha scritto Bloomberg ieri, sul miliardario di Tesla per l'affaire Twitter. I contorni e i motivi non sono chiari.

Dicevamo di Starlink e l'Ucraina. Il conto è arrivato a 80 milioni e sfonderà quota 100: fra installazione, manutenzione dei 20mila satelliti e delle basi a terra, misure antihacker, i costi sono troppo alti. Quindi SpaceX, creatura di Musk, ha scritto al Pentagono dicendo che si sfila e che il conto d'ora in poi lo dovrà pagare lo Zio Sam. Musk ha omesso parte della storia. Ovvero che l'85% dei 20mila satelliti – costo attorno ai duemila dollari l'uno – sono stati pagati da altri, la Polonia ne ha dati addirittura 9mila. E pure il costo di connessione, 4500 dollari al mese, nel 35% per cento dei casi non sono stati un omaggio di Starlink-SpaceX.

Gli ucraini hanno preso l'uscita di Elon persino bene. «Musk è un imprenditore e tiene conto dei bilanci», hanno spiegato dal ministero della Difesa dove però ricordano e rilanciano vecchi (ma non troppo) video in cui i soldati sul terreno esultavano: «Grazie a Dio abbiamo Starlink». Il Pentagono con in mano la lettera in cui Elon Musk si ritira dalla contesa, dice: «Stiamo cercando altre soluzioni». Che la guerra in Ucraina dipenda da Musk e dalle sue stupefacenti diavolerie è una favola. Eppure, Elon c'è sempre, come una pallina impazzita che rimbalza in ogni angolo della stanza. Si parli di Ucraina, trattative su Taiwan o profumi. Già, profumi: due giorni fa ha incassato un milione di dollari per il lancio di un'essenza denominata "Capelli bruciati".



Elon Musk

Dieci giorni fa è apparso il suo umanoide alla fiera californiana. Sa solo salutare (per ora) e alza la mano, ma il visionario influencer è convinto di venderne nel giro di qualche anno tantissimi: per meno di 20mila dollari avremo in casa un robot; anni fa progettò Hyperloop, trasporto ad alta velocità di merci e passeggeri all'interno di tubi a bassa pressione.

Ma se la tecnologia e il tuffo nel futuro sono il pane di Musk – tanto di cappello alla genialità - la geopolitica lo è meno, almeno stando sempre a Ian Bremmer che qualche giorno fa ha svelato il piano di pace made in Musk su Ucraina e Russia. Era questo: referendum nelle zone annesse sotto egida Onu, cessione permanente alla Crimea alla Russia e neutralità dell'Ucraina. A Kiev non è ovviamente piaciuto. Musk ha replicato di non vedere Putin da 18 mesi e che quando si sono incontrati ha parlato di spazio. Ma anche qui ha costretto la Casa Bianca a dire qualcosa. Su e di Musk. In un briefing con alcuni giornalisti, la prima domanda fatta a John Kirby, portavoce del Consiglio per la Sicurezza nazionale, è stata sul piano di pace. Sospiro del funzionario: «Musk non rappresenta noi in questa conversazione, siamo concentrati sulla vittoria di Kiev sul campo di battaglia». Per quella ci pensa il Pentagono. Con o senza la quota Musk in Starlink. — ALB. SIM.


SEMINA
AUTUNNALE
PRODURRE BENE
RISPARMIANDO
IN MODO SOSTENIBILE
NOI SAPPIAMO COME
SERVIZIO
AGRICOLTURA 4.0
GRATUITO
per chi acquista sementi
per almeno 10 ha
prezzo del servizio 50€ + 5€/ha
1. acquista seme per la campagna autunnale per almeno 10 ha
2. ottieni il servizio agricoltura 4.0 GRATUITAMENTE
3. entro il 25/12 tracciamo assieme la mappa dei terreni
4. in campagna ottieni:
- mappe di prescrizione
- piano di concimazione personalizzato
- consulenza tecnica e supporto alle decisioni
consorzioagrariofvg.it
info@capfvg.it
CONSORZIO
AGRARIO FVG
servizi a tutto campo
seguici su

La sfida al carovita

Gentiloni ai governi: sull'energia un tetto ai prezzi temporaneo. Debito all'Ucraina, botta e risposta con Yellen

L'allarme di Washington sull'Europa «Siete in serie difficoltà economiche»

IL CASO

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

«L'economia si trova in acque turbolente», secondo Paolo Gentiloni, Commissario europeo per l'Economia. Ma è l'Europa – quasi gli fa eco Janet Yellen, segretario al Tesoro americano – «che si trova ad affrontare difficoltà economiche particolarmente serie» mentre l'America ha un «super dollaro che riflette la differenza fra le due economie». Mentre al Fondo monetario internazionale si fanno i conti di una settimana punteggiata da incontri, briefing, bilaterali e plenarie in cui la parola d'ordine è stata «la lotta all'inflazione» senza tregua, scricchiola un po' l'asse transatlantica. Differenze di grado, piccoli segnali, stilettate, che svelano però un approccio a grandi questioni che il segretario al Tesoro Usa, ad esempio, non ha silenziato.



Come quando si è detta, nella conferenza stampa di ieri, «delusa che la Commissione europea non abbia accettato di sospendere il debito dell'Ucraina». La spiegazione l'ha fornita Gentiloni, anch'egli a Washington, sottolineando che per una istituzione multilaterale la procedura ha alcune complessità e che comunque i singoli Paesi europei – su basi bilaterali – hanno agito sull'esempio americano.

Mercoledì era stata Christine Lagarde a pungolare i colleghi della Federal Reserve auspicando un maggior coordinamento sulle politiche monetarie poiché qualsiasi decisione sui tassi di interesse ha un impatto – ha ricordato – globale, non circoscritto agli Stati Uniti. E Janet Yellen ieri ha ripreso il linguaggio del Draghi della Bce sottolineando che «siamo impegnati a fare qualsiasi cosa per abbassare l'inflazione». Le ricette finora non hanno dato i frutti sperati. L'America veleggia con un'inflazione dell'8,1% in settembre nonostante cinque tagli dei tassi consecutivi. Jerome Powell potrebbe ritoccare al rialzo i tassi nuovamente di ¾ di punto in novembre e provocare un altro rafforzamento del dollaro che complicherebbe ulteriormente la situazione debitoria di molti Paesi emergenti.

PAOLO GENTILONI
COMMISSARIO EUROPEO PER L'ECONOMIA

> Per gli europei il price cap è uno strumento ulteriore per abbassare l'inflazione e per attenuare la crisi

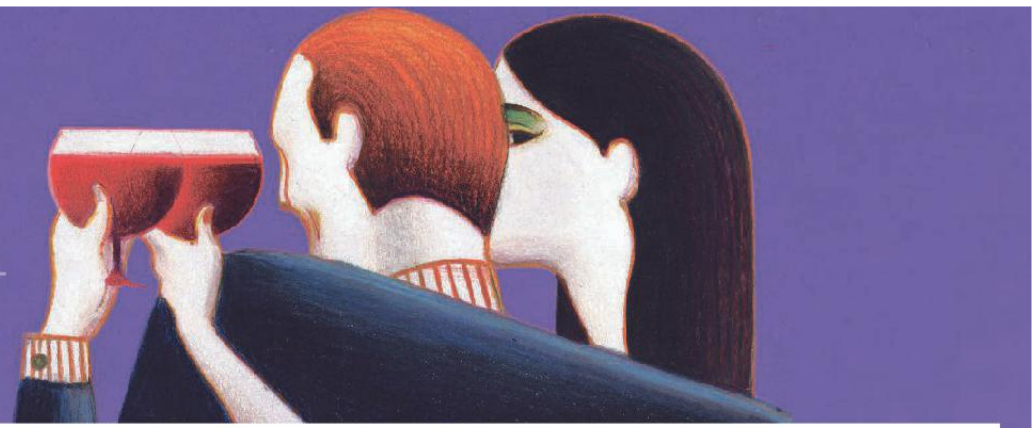
La condivisione della leva monetaria come strumento primario per il contenimento del carovita è uno dei punti che allinea Washington e gli europei. Gentiloni ha sottolineato che «c'è convergenza fra le economie avanzate che le politiche di bilancio devono completare e non competere con le scelte delle banche centrali». Quindi le risorse per le fasce più povere devono essere mirate e temporanee. Ed è una situazione che tocca anche l'Italia. Il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco ha avvertito che il forte rallentamento del Pil non consentirà certe politiche e non ha «escluso una recessione». «Non si può avere una politica di bilancio ad ampio spettro quando si ha un debito pubblico come il nostro».

Le caratteristiche dell'inflazione sono diverse fra Usa ed Europa. Gentiloni ha evidenziato che quella europea ha una matrice nei prezzi dell'energia, quella americana trova nel core index (che non considera l'energia e il cibo) un valore in progressivo rialzo. Anche le risposte dovranno se non diversificarsi – nessuno esce dal perimetro della necessità di fare leva con i tassi di interesse – quantomeno tararsi in modo diverso. In quest'ottica il cap price è per entrambi importanti. Per gli europei si tratta di uno strumento ulteriore per abbassare l'inflazione e «per attenuare la crisi», ha detto Gentiloni che parlando poi alla Georgetown University ha ipotizzato l'introduzione di «price cap temporanei» utile per poi riformare il mercato elettrico in modo da sganciare l'influenza del gas sui prezzi dell'elettricità. Per gli americani il tetto sul petrolio è essenzialmente la via maestra per ridurre gli introiti per Putin così da limitarne gli investimenti sul versante militare. Fissare un prezzo è però difficile. Lo ha ammesso la stessa Yellen dicendo che non è «stata presa alcuna decisione» ribadendo che il successo della misura si avrà solo se il greggio continuerà a fluire sui mercati a un prezzo inferiore. —

EIN PROSIT

XXIII EDIZIONE 2022

UDINE / 19 — 23 OTTOBRE



ITINERARI DEL GUSTO: LE CENE DI EIN PROSIT

PRENOTAZIONI PRESSO I SINGOLI RISTORANTI AGLI INDIRIZZI INDICATI / TUTTE LE CENE HANNO INIZIO ALLE ORE 20.00

MER 19/10 - € 160,00
LE FUCINE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
NIKO ROMITO
Reale, Castel di Sangro (AQ) - Italia
3 Stelle Michelin
n°15 The World's 50 Best Restaurants
DIEGO ROSSI
Trippa, Milano - Italia

MER 19/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
ALEX ATALA
D.O.M. São Paulo - Brasile
2 Stelle Michelin
n°53 The World's 50 Best Restaurants
n°3 LatAm 50 Best
YOSHIHIRO NARISAWA
Narisawa, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
1 Stella Verde Michelin
n°45 The World's 50 Best Restaurants
n°15 Asia 50 Best Restaurants

MER 19/10 - € 160,00
RISTORANTE AGLI AMICI - GODIA
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
EMANUELE SCARELLO
Agli Amici, Godia Udine - Italia
2 Stelle Michelin
Agli Amici, Rovigno - Croazia
1 Stella Michelin
MATTEO METULLIO
Harrys Trieste, Trieste - Italia
2 Stelle Michelin
JEFFREY VELLA
Cap Aureo, Rovigno - Croazia
LORENZO LAI
Agli Amici, Rovigno - Croazia
1 Stella Michelin
FILIP MATJAŽ
COB, Portorož - Slovenia
1 Stella Michelin

GIO 20/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
HIMANSHU SAINI
Trèsind Studio, Dubai - EAU
1 Stella Michelin
n°57 The World's 50 Best Restaurants
n°4 MENA's 50 best restaurants
MAKSUT AŞKAR
Neolokal, Istanbul - Turchia
1 Stelle Michelin
1 Stella Verde Michelin
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

GIOV 20/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants
YOSHIHIRO NARISAWA
Narisawa, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
1 Stella Verde Michelin
n°45 The World's 50 Best Restaurants
n°15 Asia 50 Best Restaurants

GIOV 20/10 - € 130,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
MORENO CEDRONI
Madonnina del Pescatore, Senigallia
2 Stelle Michelin
CHIARA PAVAN - FRANCESCO BRUTTO
Venissa, Mazzorbo - Italia
1 Stella Michelin
1 Stella Verde Michelin

GIOV 20/10 - € 60,00
PIZZERIA ALLA LAMPARA
via A. Lazzaro Moro, 63 - Udine
T +39 0432 1740459
FRANCO PEPE
Pepe in Grani, Caiazzo - Italia

GIOV 20/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pellicerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
BENEDETTO RULLO
STEFANO TERIGI
LORENZO STEFANINI
Giglio, Lucca - Italia
1 Stella Michelin
ALVARO CLAVIJO
El Chato, Bogotà - Colombia
n°7 Latin America's 50 Best Restaurants
Highest New Entry 2018

GIOV 20/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
SERGIO BARROSO
040, Santiago del Cile - Cile
n°37 Latin America's 50 Best Restaurants
FABRIZIO MELLINO
Quattro Passi, Nerano - Italia
2 Stelle Michelin

GIOV 20/10 - € 150,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
ALEX ATALA
D.O.M. São Paulo - Brasile
2 Stelle Michelin
n°53 The World's 50 Best Restaurants
n°3 LatAm 50 Best
DIEGO ROSSI
Trippa, Milano - Italia

GIOV 20/10 - € 130,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
DAVIDE GARAVAGLIA
Côte, Bankok - Thailandia
1 Stella Michelin
ANTONIO BUONO
Casa Buono, Ventimiglia - Italia

GIOV 20/10 - € 130,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
WICKY PRIJAN
Wicky's Innovative Japanese Cuisine, Milano - Italia

GIOV 20/10 - € 90,00
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
CIRO SCAMARDELLA
Pipero, Roma - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 100,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
CIRO SCAMARDELLA
Pipero, Roma - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
EUGENIO BOER
Bu:r, Milano - Italia
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin - Italia, Venezia

VEN 21/10 - € 140,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
AITOR ARREGUI
Elkano, Getaria - Spagna
1 Stella Michelin
n°16 The World's 50 Best Restaurants
PABLO RIVERO & GUIDO TASSI
Don Julio, Buenos Aires - Argentina
n°14 The World's 50 Best Restaurants
n°10 LatAm's 50 Best
n°1 LatAm's 50 Best 2020
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

VEN 21/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants
ANA ROŠ
Hiša Franko, Caporetto - Slovenia
2 Stelle Michelin
n°34 50 Best

VEN 21/10 - € 130,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
MORENO CEDRONI
Madonnina del Pescatore, Senigallia
2 Stelle Michelin
HIMANSHU SAINI
Trèsind Studio, Dubai - EAU
1 Stella Michelin
n°57 The World's 50 Best Restaurants
n°4 MENA's 50 best restaurants

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pellicerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
DAVIDE GARAVAGLIA
Côte, Bankok - Thailandia
1 Stella Michelin
FLORIANO PELLEGRINO
Bros', Lecce - Italia
1 Stella Michelin - Italia, Lecce

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
CHIARA PAVAN
FRANCESCO BRUTTO
Venissa, Mazzorbo - Italia
1 Stella Michelin
1 Stella Verde Michelin
VALERIO SERINO
Tèrra, Copenaghen - Danimarca
1 Stella Verde Michelin

VEN 21/10 € 90,00
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
YOJI TOKUYOSHI
Bentoteca, Milano - Italia

VEN 21/10 - € 120,00
L'ALIMENTARE
via R.D'Aronco, 39 - Udine
T +39 0432 1503727
info@lalimentare.it
FEDERICO ZANASI
Condividere, Torino - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 85,00
MAMM PANE
via Bersaglio, 1 - Udine
T +39 375 5112102
info@mamm-udine.it
ALESSANDRO MIOCCHI
Retrobottega, Roma - Italia
Pairing vini Gaetano Saccoccio
e Wine Indipendent

SAB 22/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
ROBERTO PINTADU
Bifrò, Torino - Italia
ERRICO RECANATI
Andreina, Loreto - Italia
1 Stella Michelin
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

SAB 22/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
ZAIYU HASEGAWA
Den, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
n°20 The World's 50 Best Restaurants
n°1 Asia 50 best
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants

SAB 22/10 - € 180,00
RISTORANTE AGLI AMICI
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
MASSIMO BOTTURA presenta:
Gucci Osteria da Massimo Bottura
KARIME LOPEZ - KONDO TAKAHIKO
Gucci Osteria, Firenze - Italia
1 Stella Michelin
MATTIA AGAZZI
Gucci Osteria, Beverly Hills - USA
1 Stella Michelin
ANTONIO IACOVIELLO
Gucci Osteria, Tokyo - Giappone
TOKYO HYUNGKYU JUN
DAVIDE CARDELLINI
Gucci Osteria, Seul - Corea del Sud

SAB 22/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pellicerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
PAOLO GRIFFA
Al Caffè Nazionale, Aosta - Italia
1 Stella MIchelin 2022 (Petit Royal)
ISABELLA POTÌ
Bros', Lecce - Italia
1 Stella Michelin

SAB 22/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
AGUSTIN FERRANDO BALBI
Andō, Hong kong - Cina
1 Stella Michelin
SERGIO BARROSO
040, Santiago del Cile
n°37 Latin America's 50 Best Restaurants

SAB 22/10 - € 130,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
LEONARDO FONSECA
Hiša Franko, Caporetto - Slovenia
2 Stelle Michelin
n°34 The World's 50 Best Restaurants
ALVARO CLAVIJO
El Chato
N°7 Latin America's 50 Best Restaurants

SAB 22/10 - € 120,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
MATIAS PERDOMO
Contraste, Milano - Italia
1 Stella Michelin
MAURICIO ZILLO
Gagini Restaurant, Palermo - Italia
1 Stella Michelin

SAB 22/10 - € 90,00
L'ALIMENTARE
via R. D'Aronco, 39 - Udine
T +39 0432 1503727
info@lalimentare.it
ENZO DI PASQUALE
Aprudia, Giulianova - Italia

SAB 22/10 - € 85,00
MAMM PANE
via Bersaglio, 1 - Udine
T +39 375 511 2102
info@mamm-udine.it
CESARE BATTISTI
Ratanà, Milano - Italia
Pairing vini Gaetano Saccoccio
e Wine Indipendent

SAB 22/10 - € 45,00
PIZZERIA ALLA LAMPARA
via A. Lazzaro Moro, 63 - Udine
T +39 0432 1740459
CIRO OLIVA
Concettina ai Tre Santi
Napoli - Italia

SAB 22/10 - € 110,00
OSTERIA AL TOSCANO
Via Poscolle, 49 - Udine
T +39 0432 505336
YOJI TOKUYOSHI
Bentoteca, Milano - Italia
DAVIDE DI FABIO
Dalla Gioconda,
Gabicce Monte - Italia

SAB 22/10 - € 90,00
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin - Italia, Venezia

DOM 23/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
MASSIMO BOTTURA presenta:
JESSICA ROSVAL
Casa Maria Luigia, Modena - Italia
GUIDO TASSI
Don Julio, Buenos Aires - Argentina
n°14 The World's 50 Best Restaurants
n°10 LatAm's 50 Best
n°1 LatAm's 50 Best 2020

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
NORBERT NIEDERKOFLER
St. Hubertus,
S. Cassiano in Badia - Italia
3 Stelle Michelin
1 Stella verde Michelin
n°29 The World's 50 Best Restaurants
BRUNO VERJUS
Table, Parigi - Francia
2 Stelle Michelin
n°77 World's 50 Best Restaurants 2022
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

DOM 23/10 - € 180,00
RISTORANTE AGLI AMICI
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
DABIZ MUÑOZ
DiverXO, Madrid - Spagna
3 Stelle Michelin
n°4 The World's 50 Best Restaurants n°1
The Best Chef Awards - Spagna

DOM 23/10 - € 110,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
DAVIDE DI FABIO
Dalla Gioconda, Gabicce Monte
FEDERICO SISTI
Frangente, Milano - Italia

DOM 23/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pellicerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
AGOSTINO IACOBUCCI
Ristorante Agostino Iacobucci
Bologna - Italia
1 Stella Michelin
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 90,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
S. Pellegrino Young Chef Academy
ALESSANDRO BERGAMO
DAVIDE MARZULLO
Trattoria Contemporanea
Lomazzo - Italia
ANTONIO ROMANO
Spazio 7, Torino - Italia
1 Stella Michelin
TOMMASO TONIONI
Marzapane, Roma - Italia
PAOLO GRIFFA
Al Caffè Nazionale, Aosta - Italia
1 Stella MIchelin 2022 (Petit Royal)

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
MAURO ULIASSI
Uliassi, Senigallia - Italia
3 Stelle Michelin
n°12 The World's 50 Best Restaurants
GIANLUCA GORINI
daGorini, S.Piero in Bagno - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 100,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
ENZO DI PASQUALE
Aprudia, Giulianova - Italia

DOM 23/10 - € 150,00
RISTORANTE ALTRAN
via Cortona, 19 - Ruda (UD)
T +39 0432 969402
osteria.altran@libero.it
ZAIYU HASEGAWA
Den, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
n°20 The World's 50 Best Restaurants
n°1 Asia 50 best
MATIAS PERDOMO
Contraste, Milano - Italia
1 Stella Michelin
ALESSIO DEVIDÈ
Osteria Altran, Ruda - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
CHRISTOPHE PELÉ
Le Clarence, Parigi - Francia
2 Stelle Michelin
n°28 The World's 50 Best Restaurants
ANTHONY GENOVESE
Il Pagliaccio, Roma - Italia
2 Stelle Michelin

Illustrazione: Mattotti - Avril / **ADV:** fivestudio.it

La crisi in Friuli Venezia Giulia

	FRIULI VENEZIA GIULIA									ITALIA								
	REDDITO DI CITTADINANZA			PENSIONE DI CITTADINANZA			TOTALE			REDDITO DI CITTADINANZA			PENSIONE DI CITTADINANZA			TOTALE		
	Famiglie	Persone	Imp. medio	Famiglie	Persone	Imp. medio	Famiglie	Persone	Imp. medio	Famiglie	Persone	Imp. medio	Famiglie	Persone	Imp. medio	Famiglie	Persone	Imp. medio
2019	10.396	21.816	409 €	2.220	2.419	189 €	12.616	24.235	370 €	975.133	2.559.360	530 €	132.458	150.651	221 €	1.107.591	2.710.011	492 €
2020	12.999	26.424	458 €	2.404	2.625	231 €	15.403	29.049	416 €	1.421.076	3.523.415	567 €	156.251	177.603	252 €	1.577.327	3.701.018	531 €
2021	13.203	25.615	467 €	2.566	2.782	256 €	15.769	28.397	428 €	1.602.371	3.764.791	578 €	169.392	191.854	277 €	1.771.763	3.956.645	546 €
2022	11.484	21.118	475 €	2.376	2.586	251 €	13.860	23.704	432 €	1.479.809	3.386.231	582 €	147.459	167.724	281 €	1.627.268	3.553.955	552 €

I REDDITI DEI PENSIONATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA (DATI INPS SU ANNO 2020)

Reddito lordo mens.*	Ass. lordo mensile**	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
		Numero	% progressiva	Numero	% progressiva	Numero	% progressiva
Fino a 249	0-231 €	2.751	1,6%	3.989	2,1%	6.740	1,9%
250 - 499	231-462 €	7.136	5,8%	11.061	8,1%	18.197	7,0%
500 - 749	462-692 €	8.815	11,0%	30.548	24,6%	39.363	18,1%
750 - 999	692-923 €	7.408	15,4%	18.992	34,8%	26.400	25,6%
1000 - 1249	923-1.154 €	13.163	23,2%	24.317	47,9%	37.480	36,1%
1250 - 1499	1.154-1.385 €	16.220	32,8%	23.302	60,5%	39.522	47,2%
1500 - 1749	1.385-1.615 €	22.402	46,0%	20.180	71,4%	42.582	59,2%
1750 - 1999	1.615-1.846 €	19.211	57,3%	13.967	78,9%	33.178	68,6%
2000 - 2249	1.846-2.077 €	16.388	67,0%	11.559	85,1%	27.947	76,5%
2250 - 2499	2.077-2.308 €	12.470	74,3%	8.772	89,8%	21.242	82,4%
2500 - 2999	2.308-2.769 €	17.499	84,7%	9.883	95,2%	27.382	90,2%
3000 - 3499	2.769-3.230 €	10.230	90,7%	3.982	97,3%	14.212	94,2%
3500 - 3999	3.230-3.692 €	5.134	93,7%	1.931	98,4%	7.065	96,2%
4000 - 4499	3.692-4.154 €	2.701	95,3%	1.021	98,9%	3.722	97,2%
4500 - 4999	4.154-4.615 €	1.724	96,4%	625	99,2%	2.349	97,9%
oltre 5.000	oltre 4.615 €	6.181	100,0%	1.412	100,0%	7.593	100,0%
TOTALE PENSIONATI		169.433		185.541		354.974	
PENSIONE MEDIA MENSILE		1.913		1.331		1.609	

* reddito mensile = reddito annuo diviso 12 mensilità ** assegno lordo = importo pensione/pensioni (reddito annuo diviso 13 mensilità)

WITHUB

Ci sono 100 mila poveri

Il segretario regionale della Cgil Pezzetta: «Vivono con redditi dimezzati rispetto ai valori medi registrati in regione»

Giacomina Pellizzari/CIVIDALE

Un pensionato su tre - il 48 per cento delle donne - non supera i mille euro netti al mese. Alla fine del 2021 centomila friulani vivevano in condizione di povertà relativa, con un reddito disponibile inferiore al 50 per cento rispetto a quello medio. Su questi dati, ieri, a Cividale, nella sala della Società operaia, ha riflettuto il segretario regionale della Cgil, Villiam Pezzetta e il responsabile del dipartimento welfare, Gino Dorigo, nel corso del dibattito "Disuguaglianze e povertà in un mondo che cambia e invecchia". «Secondo le nostre stime – ha aggiunto Pezzetta – circa 65 mila friulani sono in condizione di povertà assoluta, non sono in grado, con le proprie forze, di soddisfare tutti i bisogni primari della vita».

Una situazione questa destinata a peggiorare: «I nostri indicatori – sono sempre le parole di Pezzetta – ci dicono che si tratta di un'area di disagio in forte espansione, non solo a causa del caro vita, ma anche per i primi segnali di difficoltà del nostro tessuto produttivo, legati anch'essi alla crisi energetica, ai rincari delle materie prime e al rallentamento della domanda». Vecchie e nuove povertà stanno aumentando e la Cgil sollecita la Regione a intervenire «per contenere gli aumenti di gas ed energia, per sostenere le famiglie e rafforzare gli ammortamenti in vista di un autunno già difficile e di un inverno che si prospetta ancora più duro».

In un momento in cui le conseguenze del conflitto in Ucraina rischiano di mettere in ginocchio il sistema economico, a farne le spese, sempre secondo la Cgil, non sono solo gli anziani, ma anche le famiglie numerose e i giovani. «Sono le categorie più esposte al precariato» fa notare il segretario regionale della Cgil, mentre Dorigo si ferma a un dato: «Il valore massimo dei beneficiari del reddito di cittadinanza è in discesa: dopo aver toccato un picco di 29 mila persone nel 2020, quest'anno siamo sotto i 24 mila». Ma l'emergenza non è solo reddituale: «In una società dove gli over 65 rappresentano il 26 per cento della popolazione, e il 40 per cento degli anziani ha almeno una patologia cronica, le sfide della demografia e dell'invecchiamento richiedono un forte salto di qualità del nostro sistema di welfare, spostando il baricentro sui servizi territoriali, sull'assistenza domiciliare e sull'integrazione socio sanitaria. Principi, questi, centrali anche nel nuovo decreto sulla non autosufficienza varato dal Governo uscente, chiamato a tradurre in pratica gli obiettivi di riforma del welfare previsti dal Pnrr». Dorigo l'ha evidenziato ricordando un dato preoccupante che è quello del consumo degli psicofarmaci registrato negli ultimi due anni anche a casa nostra. Secondo i dati rilevati dal sindacato «oltre il 54 per cento degli anziani residenti in Friuli Venezia Giulia assume psicofarmaci per stare meglio». Da qui la considerazione: «In questa regione longevità non è sinonimo di benessere».

Dalla sede della Società operaia di mutuo soccorso (Somsi), nel momento in cui anche il lavoro subisce le conseguenze del conflitto e della crisi internazionale, la Cgil ha avvertito: «La povertà rischia di dilagare a causa dell'inflazione e in particolare del caro bollette. Se è vero che già alla fine dell'anno in corso l'impatto stimato dell'inflazione è di circa 200 euro in media a famiglia, l'ulteriore impennata dei costi energetici nel quarto trimestre, soprattutto il prossimo anno, rischia di spingere decine di migliaia di famiglie nelle aree di disagio e povertà».

A questo punto bisogna decidere cosa fare. E a chi, in sala, si chiedeva se il sindacato e la sinistra svolgano ancora un ruolo decisivo tra le masse o inquadrava il problema all'interno della sconfitta della politico-culturale della sinistra, Pezzetta ha risposto ricordando che «bisogna tornare a puntare sulla persona piuttosto che sui contributi stanziati a pioggia per coprire una o più carenze». Non solo, la povertà richiede riflessioni anche in termini abitativi e assistenziali per evitare di offrire servizi standard senza valutare le necessità dei singoli. Se ne parlerà, ma questa volta non solo a Cividale, il prossimo 13 novembre in occasione della celebrazione della giornata mondiale dei poveri. A sottolinearlo è stata Maria Cristina Novelli, della Somsi, nel sostenere con forza l'organizzazione dell'evento. «In Italia, nel 2021, 14,4 milioni di persone vivevano in assoluta e in relativa povertà. Dal 2005 alla fine dello scorso anno il numero è quasi triplicato: si tratta di dati spaventosi, che con la pandemia, l'inflazione, l'aumento dei costi delle materie prime, le speculazioni e le incertezze causate dalla guerra sono destinati a crescere ulteriormente». —

> Il responsabile del dipartimento welfare Dorigo: più di un pensionato su tre non supera i mille euro netti al mese

> «Le difficoltà rischiano di dilagare a causa dell'inflazione e del caro bollette Nel 2023 potrebbe andare peggio»



Da sinistra: Novelli, Dorigo, Guglielmo Giumelli e il segretario Pezzetta

L'ESPERTO

Serve più attenzione alla persona e ai servizi

«Da questa crisi usciremo profondamente cambiati, il capitalismo è superato e impone di ripensare assieme un nuovo modello di sviluppo». Il professor Guglielmo Giumelli, docente di Sociologia generale e del diritto all'università Statale di Milano, è partito da questo concetto per elencare le diverse povertà presenti anche in Friuli Venezia Giulia. Secondo Giumelli, in questo momento, molte povertà sono legate alla crisi del lavoro: «Le fabbriche chiudono e il lavoro diventa evanescente».

Il professore nonché sociologo, esperto di temi legati alle povertà, ha ricordato che «il lavoro è lo strumento attraverso cui ciascuno di noi contribuisce al benessere della collettività». Se viene a mancare questo strumento il prezzo più alto lo pagano i più deboli. Giumelli ha fatto notare come i poveri, troppo spesso, risultano invisibili, uomini e donne di tutte le età alle prese con disagi psicologici, lavorativi, economici, fisici e relazionali. Persone a cui si guarda troppo poco e non nel modo corretto. Non a caso il professore ha parlato di solidarietà interessata che preferisce allontanare il problema piuttosto di affrontarlo e risolverlo. E ancora: «Si parla di vita dignitosa, ma in che modo si manifesta la dignità? Bastano gli interventi economici per garantire la povertà?» A queste e ad altre domande Giumelli ha risposto sollecitando l'istituzione di nuovi servizi in grado di rispondere ai bisogni delle persone. Un esempio per tutti: «Le case di riposo rispondono allo stare o al vivere delle persone?». —

La storia

Vittoria al Tar per il pescatore gradese Marco Tognon a distanza di 23 anni dal ritrovamento di anfore antiche

Scoprì reperti, ma il premio non arrivò Il ministero dovrà pagargli 250 mila euro

LA SENTENZA

LAURA BORSANI

Quell'uscita in mare gli aveva serbato un'inaspettata sorpresa. Gliel'avevano regalata le sue reti che, appena issate, avevano consegnato assieme alla messe di pesci frammenti di cocci preziosi. Era il 1999, il pescatore cinquantenne Marco Tognon, intuendo la portata dei reperti, aveva provveduto subito ad avvisare le autorità. Era stata una pesca miracolosa, considerato che i Carabinieri subacquei giunti in sopralluogo, sotto la regia della Soprintendenza, avevano individuato a 19 metri di profondità i resti di un centinaio di anfore, alcune anche integre. Reperti battezzati "Grado II". Un evento di chiara evidenza, dopo la scoperta della "Julia Felix" di epoca romana un paio d'anni prima, riportando le lancette della storia al III secolo a.C. Per il pescatore la scoperta gli era valsa un premio di 250 mila euro. Rimasto tuttavia nelle casse dello Stato. Un premio "intrappolato" nello scorrere degli anni. Finché il pescatore ha presentato ricorso al Tar.

La sentenza è stata pronunciata il 12 ottobre dalla Prima Sezione: il Ministero della Cultura è stato condannato a corrispondere la somma entro il termine di 30 giorni. È stata anche disposta la nomina di un commissario ad acta, il Segretario generale del Ministero o suo delegato, affinché provveda alla liquidazione (ulteriori 30 giorni), in caso di «persistente inottemperanza» dell'Amministrazione. Quindi la rifusione delle spese per 1.500 euro. Il ritrovamento archeologico valeva ben che un premio, tanto che il pescatore gradese aveva presentato domanda al Ministero della Cultura e alla Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia.


Parte del carico contenuto sulla nave romana censita come Grado II affondata al largo di Grado

Seguirono le interlocuzioni, il premio era stato quantificato in 250 mila euro e la proposta inoltrata dalla Soprintendenza era stata accettata da Tognon, che aveva poi provveduto a trasmettere la documentazione necessaria. Ma tutto s'era "subissato" nel silenzio, nonostante i reiterati solleciti del gradese e i 7 anni trascorsi dal completamento dell'istruttoria. Nel procedimento il Ministero e la Soprintendenza si sono costituiti a giudizio, difesi dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trieste, nel richiedere l'annullamento in ordine alla pretesa del pescatore, sostenuto dagli avvocati Andrea Pittoni e Lina Sguassero, del Foro di Udine. Una sentenza netta, dunque, quella pronunciata dal Tar considerando che «non risultano ragioni ostative all'erogazione del premio» e che «il ritardo sembra piuttosto attribuibile a problemi di interlocuzione tra le articolazioni centrali e periferiche del Ministero». Il Tar ha accertato l'inadempimento del Ministero all'obbligo di concludere il procedimento di corresponsione del premio nei termini economici che erano stati quantificati e accettati dal privato. L'Amministrazione, peraltro, si rileva sempre nella sentenza, pur costituitasi a giudizio, «non ha svolto alcuna argomentazione difensiva, né ha prodotto documentazioni». —

Enologia e business

Export di vino nel primo semestre il Friuli fa meglio di tutti: più 55,4%

E in regione si registrano le superfici coltivate più estese, con 5,5 ettari di media per ciascuna azienda

Maurizio Cescon / UDINE

Vero e proprio exploit delle vendite all'estero di vino del Friuli Venezia Giulia. Nel primo semestre di quest'anno, l'export ha fatturato la cifra record di 92 milioni 656 mila euro. Se nonostante tutte le incertezze il secondo semestre dovesse quantomeno tenere i livelli del 2021, si potrebbe chiudere l'anno con numeri da ricordare. E c'è un altro dato che indica come il nostro territorio sia sempre più vocato alla produzione di vini bianchi e rossi: la superficie vitata ha raggiungo il 13% del patrimonio agricolo e ogni azienda può vantare la media di 5,5 ettari di vigneti, la più importante d'Italia.

EXPORT A GONFIE VELE

Tra gennaio e giugno, dunque, gli ordini dall'estero di vino friulano sono stati pari a oltre 92 milioni e mezzo di euro, con una crescita esponenziale, del 55,4%, rispetto allo stesso periodo del 2021 che era già in trend positivo, dopo il rallentamento causato dalle restrizioni Covid tra il 2020 e l'inizio del 2021. Ed è proprio la nostra regione a fare segnare la performance più ragguardevole di tutta Italia, seguita dal Molise (+50,1%), dalle Marche (+39,4%) e dalla Sicilia (+33%, con 88 milioni di euro esportati). In doppia cifra positiva anche Campania, Sardegna, Puglia, Lombardia, Umbria, Lazio e Calabria. Meno sostenute le progressioni per Emilia Romagna, Abruzzo, Valle d'Aosta e Basilicata. Due le regioni in flessione: Trentino Alto Adige (-0,9%) e Liguria (-43,2%). Nel complesso l'Italia ha esportato 3,78 miliardi di euro di vino, con un balzo del 13,5% sullo stesso semestre dell'anno 2021. Il Veneto conferma la prima posizione (con 1,35 miliardi di euro e un +18,7% a valore), seguito dalla Toscana (624 milioni e +16,5%) e dal Piemonte (598 milioni e +4,6%).

EXPORT VINI GENNAIO-GIUGNO 2022

migliaia/euro

Regioni	2021 quote %	2021 gen-giu	2022 gen-giu	var %
Piemonte	17,2	572.366	598.891	4,6
Valle d'Aosta	-	1.741	1.861	6,9
Lombardia	4	128.752	145.030	12,6
Trentino A.A.	8,6	304.427	301.778	-0,9
Veneto	35,1	1.141.853	1.355.492	18,7
FVG	**2,0**	**59.631**	**92.656**	**55,4**
Liguria	0,3	13.692	7.771	-43,2
Emilia-R.	5,8	186.215	201.520	8,2
Toscana	15,9	535.954	624.418	16,5
Umbria	0,5	17.504	19.417	10,9
Marche	0,8	26.401	36.805	39,4
Lazio	1,2	42.440	47.226	11,3
Abruzzo	2,9	102.667	106.798	4,0
Molise	0,1	2.321	3.485	50,1
Campania	0,8	28.229	33.669	19,3
Puglia	2,5	86.691	100.513	15,9
Basilicata	-	1.868	1.896	1,5
Calabria	0,1	2.714	3.035	11,8
Sicilia	2,0	66.810	88.861	33,0
Sardegna	0,3	11.539	13.449	16,6
Regioni diverse e non specificate	-	973	845	-13,1
ITALIA	**100%**	**3.334.790**	**3.785.417**	**13,5**

SUPERFICIE VITATA IN REGIONE 13% del patrimonio agricolo

SUPERFICIE MEDIA 5,5 ettari in FVG

WITHUB Fonte: Istat



STEFANO ZANNIER
ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA

«I vigneti rappresentano oggi il 13% di tutto il patrimonio agricolo, l'innovazione parte proprio da qui»

I VIGNETI SI ALLARGANO

La viticoltura, grazie al boom del Prosecco, al traino del Pinot grigio e alla moda della Ribolla gialla e del Pinot nero, sta prendendo sempre più piede in regione, "strappando", in pianura, terreni che fino a pochi anni fa erano destinati ai cereali o all'orticoltura. «La vitivinicoltura - ha detto infatti l'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier nell'ambito del convegno "Alle radici di un valore condiviso" - è un comparto propenso all'innovazione tecnica e tecnologica, capace di sviluppare conoscenze che poi vengono estese a tutto il settore agricolo. Questa tendenza è particolarmente percepita in Friuli Venezia Giulia dove la superficie vitata rappresenta il 13% dell'intera superficie agricola, quasi il doppio della media nazionale in cui il rapporto è del 7 per cento». Un altro dato che avvalora questa tesi è che il Friuli Venezia Giulia vanta la maggiore superficie vitata per singola azienda, cioè 5,5 ettari. Nel 2000 la superficie per azienda era di appena 1,4 ettari. Ciò significa che, in questi ultimi 20 anni, le imprese del settore si sono strutturate e le piccole sono state assorbite da player più grandi. —

Ryanair sospende il volo da Ronchi a Bruxelles per il caro carburanti

Stop deciso dalla compagnia alla luce del raddoppio dei costi delle rotte invernali
Doccia fredda per lo scalo Fvg dopo un'estate positiva con passeggeri in crescita

Marco Ballico

Era il 4 agosto 2021 quando Trieste Airport annunciava il lancio della rotta Trieste-Bruxelles Charleroi, servita da Ryanair. Quel volo, partito domenica 31 ottobre dell'anno scorso con due frequenze settimanali, il giovedì alle 16.45 e la domenica alle 16.10, verrà sospeso esattamente un anno dopo, alla fine del mese. E ripartirà solo la prossima primavera, precisamente domenica 26 marzo 2023.

Eppure il collegamento, che era stato pensato anche per la comunità di corregionali in Belgio, ha avuto un rendimento positivo, fa sapere l'amministratore delegato dello scalo regionale Marco Consalvo. I dati degli ultimi mesi comunicati dagli uffici della società, a partire da aprile parlano di più di 15mila viaggiatori, con un riempimento medio del 77% e punte dell'83% a luglio e dell'88% ad agosto. La realtà della congiuntura economica internazionale ha però nuovamente ripercussioni sul traffico aereo. Non c'entra la pandemia, stavolta, ma il caro carburante, con costi per le compagnie mediamente raddoppiati rispetto al periodo precedente alla crisi energetica.

Il taglio delle rotte invernali di Ryanair era stato annunciato nei siti specializzati ed è diventato realtà. Questione appunto di contenimento delle spese. «Il Bruxelles non è tagliato, ma è sospeso fino a fine marzo,



MARCO CONSALVO
AMMINISTRATORE DELEGATO DELLO SCALO REGIONALE

Da luglio a settembre il Trieste Airport ha registrato i 237mila presenze, vale a dire il +73% sul 2021 e il +10% sul 2019

«Purtroppo si va verso una stagione incerta per questioni internazionali. E la propensione al rischio è pari a zero»

quando verrà riattivato – spiega Consalvo –. Si tratta di una decisione presa dalla compagnia nell'ambito di una riduzione più generale dell'offerta dovuta alle previsioni non favorevoli per la stagione invernale».

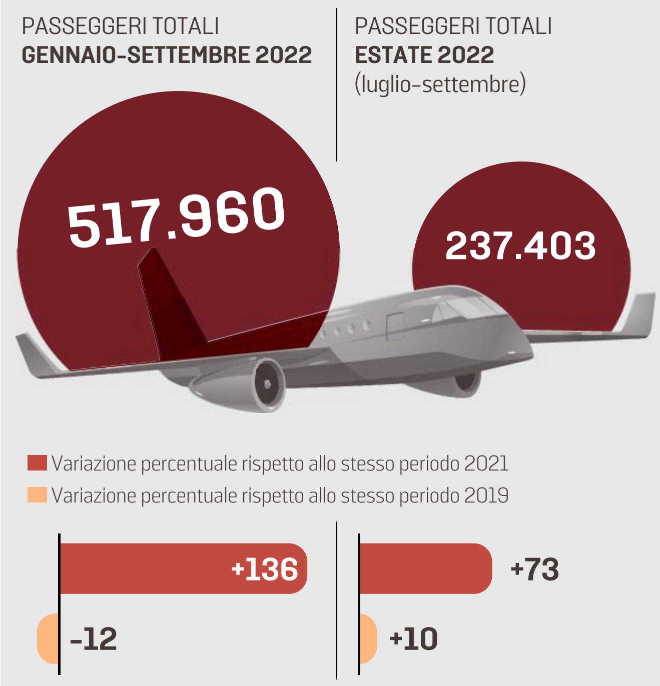
Un intoppo, per Trieste Airport, proprio in una fase in cui si stava viaggiando verso il recupero delle presenze dell'era pre Covid. Se infatti, da gennaio a settembre compreso, i passeggeri transitati a Ronchi dei Legionari sono stati 517mila 960, il +136% rispetto al 2021 (incremento che non stupisce visto che nel 2022 non si è dovuto fare i conti con restrizioni da pandemia) e il -12% sul 2019, nell'arco estivo da luglio a settembre si è fatto perfino meglio di tre anni fa: i passeggeri sono stati 237mila 403, vale a dire il +73% sul 2021 e il +10% sul 2019. Tutto questo in un contesto in cui, stando alla fotografia scattata da Assaeroporti, il sistema aereo nazionale ha perso da gennaio ad agosto il 18% delle presenze sul periodo precedente al Covid, con l'aeroporto regionale (-13,3% nei primi otto mesi del 2022) che ha un decremento inferiore a Venezia (-23,9%), Treviso (-23,7%) e Verona (-20,4%).

«L'estate è andata complessivamente bene un po' per tutti – commenta ancora Consalvo –, ma adesso si tratta di affrontare una stagione incerta per questioni internazionali. E, dopo due anni di enorme sofferenza, la propensione al rischio delle compagnie è pari a zero: non si possono più permettere di accumulare perdite».

Nella speranza che la situazione non precipiti, Trieste Airport è confortata dal fatto che, Bruxelles a parte, non ci sono in agenda altre sospensioni. L'impegno è dunque già in prospettiva per la prossima estate e l'amministratore delegato dice sin d'ora che non si accontenterebbe di fotocopiare l'offerta 2022. «Siamo in grado di fare meglio – assicura –; una volta che le compagnie chiuderanno la programmazione, attorno a fine novembre potremmo annunciare alcune novità».

Sul tavolo c'è anche il tema della continuità territoriale. Già da mesi, dopo il via libera di fine 2021 della commissione Bilancio del Senato all'emendamento che prevede un contributo statale di 18 milioni di euro in tre anni a favore di Trieste Airport, con la motivazione dell'"isolamento di lunga data sul fronte dei trasporti" per il nostro territorio, la Regione lavora per l'attivazione di nuovi collegamenti. La caduta del governo e il rinnovo del Parlamento hanno rallentato l'iter, ma con il nuovo esecutivo l'operazione dovrebbe arrivare a buon fine. C'è ottimismo in particolare sulla rotta per Linate, fondamentale per il traffico business, mentre pare più difficile concretizzare i voli ipotizzati su Amsterdam, Vienna e Varsavia. —

I TRAFFICI DELLO SCALO DI RONCHI



I NUMERI DEL VOLO PER BRUXELLES 2022

Passeggeri

Mese	Passeggeri
Aprile	1.934
Maggio	2.469
Giugno	2.184
Luglio	2.651
Agosto	2.503
Settembre	2.593
Ottobre	1.087
Totale	15.421

Posti offerti

Mese	Posti offerti
Aprile	2.646
Maggio	3.402
Giugno	3.024
Luglio	3.024
Agosto	3.024
Settembre	3.402
Ottobre	1.512
Totale	20.034

Coefficiente di riempimento

Mese	Coefficiente
Aprile	73%
Maggio	73%
Giugno	72%
Luglio	88%
Agosto	83%
Settembre	76%
Ottobre	72%
Totale	77%

WITHUB

SPECIALE

FESTIVAL S

ROMA - ARA PACIS
20 - 21 - 22 OTTOBRE 2022

20-21-22 OTTOBRE 2022 ROMA

Inquadra il QR code con la telecamera dello smartphone per accedere alla sezione Salute

Il Festival di Salute

Proteggiamo gli occhi dall'attacco del diabete

Crescono in Italia e nel mondo i casi di retinopatia, legati a una sindrome sempre più diffusa due gli approcci di cura, ma è fondamentale intervenire il prima possibile

MAURO GAROFALO

«La retinopatia diabetica è una delle complicanze che insorgono in una malattia tipicamente sistemica, quale è il diabete». A parlare è Massimo Nicolò, professore del corso di Malattie dell'Apparato Visivo dell'Università di Genova - Ospedale Policlinico San Martino. Sarà uno degli ospiti del Festival di Salute, a Roma, in uno dei talk in programma il 21 ottobre.

«Il diabete - sottolinea - è una delle più diffuse malattie metaboliche nei Paesi occidentali. E non solo. E' anche in crescita esponenziale nei Paesi in via di sviluppo come l'India, a causa dei livelli di occidentalizzazione nelle abitudini di vita, a cominciare da quelle alimentari». La glicemia - continua - «può rimanere silente per molti anni, fino a che i livelli non si cronicizzano». E' un processo graduale, ma continuo, che - dice - «provoca effetti di tipo vascolare: colpisce i vasi sanguigni, le arterie e i capillari di vari distretti di organi, in particolar modo l'occhio e la retina».

Uno dei problemi di fondo, dunque, è che la malattia, quando inizia a diventare sintomatica, porta il paziente diabetico all'errata convinzione di poter risolvere la mancanza di vista con un paio di occhiali. «Ma questo, chiaramente, non succede», aggiunge lo specialista. E si deve quindi iniziare il vero e proprio percorso di cura della complicanza del diabete. Ci sono due approcci. «Nel primo caso si inietta direttamente nell'occhio degli anti-neovascolari e anti-edemigeni, tra 7 e 8 volte durante il primo anno, poi si va a calare». Il secondo approccio, invece, «avviene con la somministrazione di compresse a base di cortisone, direttamente nell'occhio, che si sciolgono poi nel corso di 4-5 mesi».

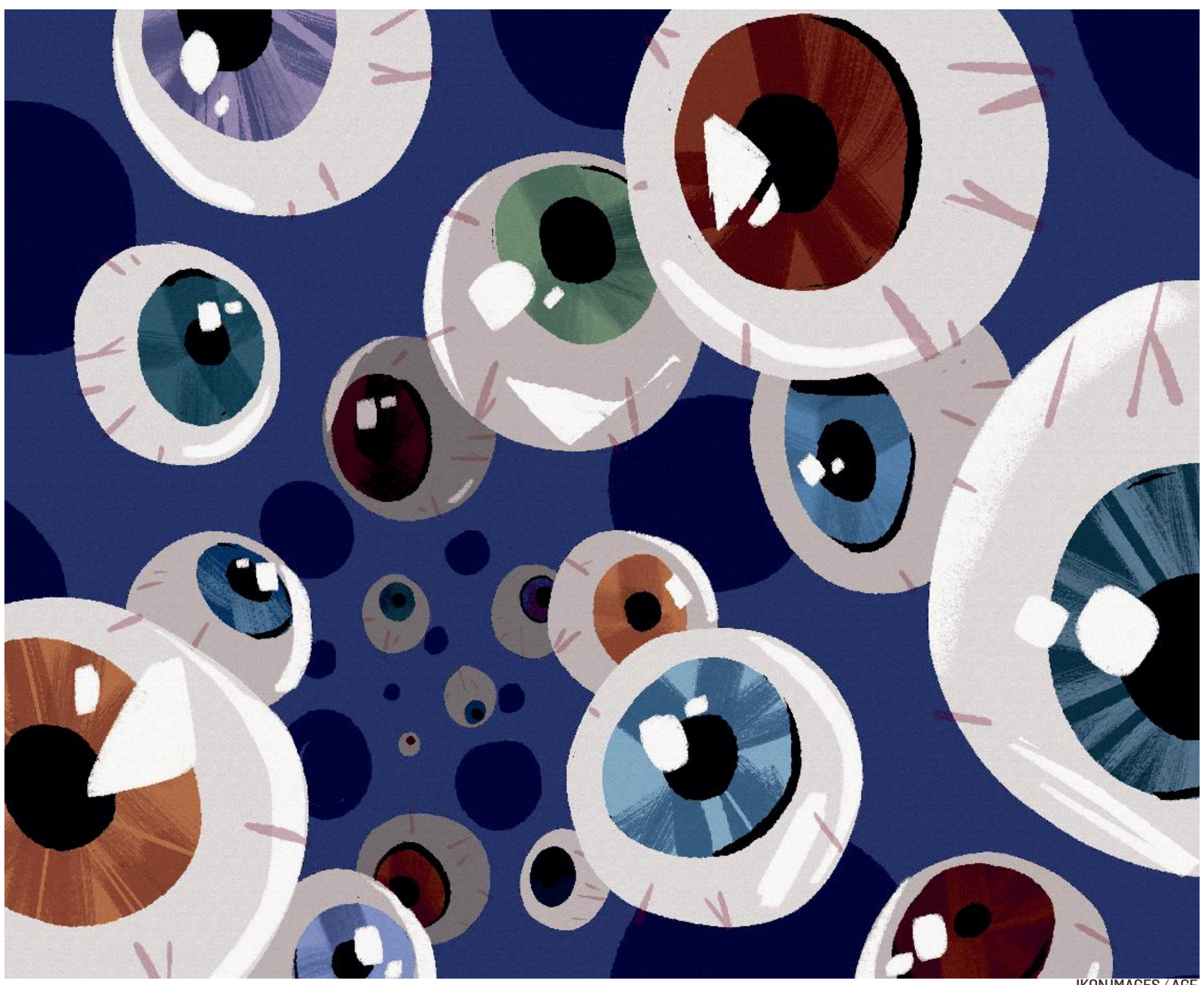
Queste cure sono entrambe efficaci, specifica il docente dell'Università di Genova. «Nel primo caso, la scoperta si deve a Napoleone Ferrara, un ricercatore italiano attualmente negli Stati Uniti, che isolò il Vegf, acronimo di Vascular endothelial growth factor: si tratta di un anticorpo monoclonale con proprietà anti-angiogenetiche e anti-edemigeniche, vale a dire in grado di inibire la crescita di nuovi capillari, oltre che in grado di far riassorbire l'edema». L'introduzione nell'occhio di un farmaco tradizionale come il cortisone, invece, «ha la peculiarità di poter essere inserita con microcompresse, dalle dimensioni davvero minime». Il fastidio per il paziente, di conseguenza, è davvero minimo.

Ma come si fa a capire se si è diventati diabetici? «Esiste, prima di tutto, il diabete giovanile, di tipo 1. E' quello che si manifesta fin da bambini. Più tardi c'è quello che fa la sua comparsa in età adulta, più o meno dopo i 50 anni». Il diabete è la malattia cronica non trasmissibile più diffusa nel mondo occidentale e, non a caso, esiste una stretta correlazione con gli stili di vita. «È più frequente nelle città metropolitane rispetto a chi vive in campagna. Una buona alimentazione e aria buona sono elementi che aiutano a non ammalarsi, ovviamente».

Alcune nazioni sono più avanti di noi nle campo della prevenzione, ma oggi in Italia - prosegue Nicolò - «esiste un movimento di pensiero che non raccoglie soltanto i medici e gli ospedali, ma coinvolge anche i Comuni». E Nicolò lo sa bene, dal momento che è stato vice-sindaco di Genova dal marzo 2021 al giugno 2022. Al centro c'è un programma internazionale, battezzato «Cities Changing Diabetes». E' una rete nata con lo scopo di sensibilizzare i cittadini e spingerli quindi a seguire un sano stile di vita, impostando le abitudini quotidiane al concetto di «buona salute», di «sana alimentazione» e di «esercizio fisico». Milano, Bari, Genova sono alcune delle città che fanno parte della rete (le info sono sul sito https://healthcityinstitute.com/cities-changing-diabetes/).

«Il diabete in età adulta - chiosa Nicolò - è, infatti, spesso collegato a stili di vita poco corretti. Il Covid-19 ha aumentato la sedentarietà e molte persone, che prima si svegliavano presto, andavano in ufficio e si muovevano, a causa della pandemia hanno diminuito gli spostamenti». Bisognerà vedere se questa situazione perdurerà e quali saranno le conseguenze. A ogni modo, nei prossimi anni, gli scienziati si aspettano un aumento dei casi di diabete e perciò aumenteranno anche le complicanze. E se i Paesi del Nord Europa come Norvegia e Danimarca sono tra i più sensibili al concetto di «work-life balance», sta a noi monitorare: «Si può andare dal medico di famiglia ed eseguire un semplice test sul polpastrello per misurare i propri livelli di glicemia». Consiglia Nicolò: «Dopo i 50 anni sarebbe bene prevedere un check-up ematologico approfondito: globuli, emoglobina, glicemia, colesterolo (a cui spesso si fa più attenzione rispetto al diabete), almeno una volta ogni due anni».

L'emergenza è tutta nei numeri. «In Europa i pazienti affetti da retinopatia diabetica sono il 25% dei diabetici e in Italia il valore sale al 34%», conclude il professore. Ecco perché non si deve aspettare. Informazioni preziose sono sui siti comitatomacula.it e testalavista.it. —



IKON IMAGES / AGF

LE NOVITÀ DELLA TERAPIA

I microdiffusori scongiurano il crollo degli zuccheri e la telemedicina velocizza gli esami

Retinopatia: la ricerca non si ferma e le novità non mancano. A spiegarle Fabiana Picconi del Fatebenefratelli Isola Tiberina - Gemelli Isola di Roma: lavora nell'unità operativa complessa di endocrinologia, diabetologia e malattie metaboliche diretta da Simona Frontoni. "La retinopatia fa parte di quella che viene definita gestione del paziente con diabete e si lega a complicanze di tipo microvascolare", dice Picconi, che aggiunge: "Il principale fattore di rischio è l'indice glicemico". Ma ci sono dei distinguo. "Nei pazienti con diabete di Tipo 1 la mancanza di insulina insorge in età precoce ed è necessario un trattamento insulinico fin dall'esordio. Si tratta di persone che non producono secrezione insulinica dal pancreas (l'insulina è l'ormone che regola il livello di zucchero nel sangue, ndr) e dovranno ricorrere all'insulina per tutta la vita". Il diabete di Tipo 2, invece, " è legato al background genetico e rafforzato magari da uno stile di vita non corretto: si può quindi lavorare sulla correzione dello stile di vita".



Le strade per il trattamento del diabete sono multiple, tra farmaci tradizionali e farmaci innovativi, ma un ruolo sempre più importante lo sta conquistando la tecnologia. "Si è passati - sottolinea l'endocrinologa - da infusori a gestione manuale ai microinfusori automatici in grado di comunicare con l'organismo attraverso un monitoraggio in continuo". E' una rivoluzione che permette di non incorrere in discese troppo rapide dei livelli di zucchero nel sangue, evitando così pericolosi scompensi. L'hi-tech, comunque, non può fare a meno della prevenzione. "Le linee guida prevedono che per i soggetti con diabete di Tipo 1 si esegua il controllo del fondo oculare dopo i 5 anni di età". Per il diabete di Tipo 2, invece, "al momento della diagnosi si esegue lo screening nei centri diabetologici indicati dal medico, in accordo con gli oculisti". Senza dimenticare l'apporto della telemedicina, che velocizza il trattamento dei dati, e le tecniche Oct e AngioOct che visualizzano i vasi della macula e del nervo ottico. M. GAR. —

ECONOMIA

PMI INNOVATIVE

Vitesy, nuova sfida Ecco il dispositivo che allunga la durata del cibo in frigorifero

Shelfy permette di conservare gli alimenti per 12 giorni in più
Il ceo Ganis: «Il nostro obiettivo è ridurre sprechi e costi»

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Le evoluzioni innovative per ridurre gli sprechi e difendere l'ambiente corrono veloci per Vitesy, società pordenonese fondata da Paolo Ganis, Alessio D'Andrea e Vincenzo Vitiello che crea dispositivi intelligenti per la purificazione dell'aria e il suo monitoraggio grazie alla combinazione di natura, nanomateriali, tecnologia e design. L'azienda ha deciso di effettuare un nuovo passo nel mercato lanciando su Kickstarter, Shelfy, il device che aumenta la durata del cibo e combatte gli sprechi alimentari garantendo un risparmio importante in termini di spesa e energia per le famiglie italiane.

«Mangiare frutta e verdura che hai comprato al supermercato prima che si deteriorino - ha spiegato Paolo Ganis, amministratore delegato di Vitesy - può essere difficile in uno stile di vita frenetico. Shelfy è un prodotto ecologico che aiuta a prolungare la durata di conservazione dei tuoi prodotti per ridurre gli sprechi alimentari e incoraggiare abitudini alimentari più sane. Ogni anno, solo in Italia, vengono sprecati oltre 4 milioni di tonnellate di cibo. La causa principale di questo spreco è una conservazione impropria, mancanza di visibilità degli alimenti nei frigoriferi, ingredienti inutilizzati e bisogni alimentari mal valutati. Dal momento che i cibi freschi che acquistiamo durano poco - ancora il ceo -, le persone non stanno solo sprecando il loro cibo, ma anche il loro tempo e denaro. Infatti, una famiglia spreca circa 2000 euro all'anno in cibo che butta via senza essere consumato. Non dimenticando che i prezzi di frutta e verdura stanno aumentando sempre di più. Per incoraggiare e sostenere scelte sostenibili dei consumatori, quindi, abbiamo progettato un device piccolo e compatto che permette di far durare gli alimenti all'interno del frigorifero fino a 12 giorni in più».



In alto il dispositivo Shelfy, sotto il ceo di Vitesy Paolo Ganis

Come funziona? «Il prodotto - risponde Ganis - si basa su una tecnologia fotocatalitica a base di nanomateriali, innovativa e sostenibile poiché il filtro non deve essere sostituito, ma basta lavarlo sotto l'acqua corrente. Inoltre, Shelfy è un device smart che grazie a un innovativo sensore che registra le aperture del frigorifero, sarà in grado di comunicare agli utenti alcuni suggerimenti per migliorare le loro abitudini e diminuire il consumo di elettricità».

Infatti, da una ricerca condotta da LG e Energy Star, la porta del frigo viene aperta tra le 20 e 50 volte al giorno. Questi vale il 7% dei consumi energetici annuali, con una media tra 50 e 120 kWh: l'equivalente di 20 cicli di lavastoviglie o 50 lavatrice.

«Il prodotto è realizzato con materie plastiche riciclate e fedeli al nostro approccio di eco-design, dove ogni componente è progettata senza l'uso di colle, per essere facilmente disassemblata al termine del suo ciclo di vita», spiega ancora l'imprenditore.

Il sensore registra le aperture giornaliere dell'elettrodomestico e dà suggerimenti

Vitesy, innovativa azienda pordenonese, ha presentato il suo primo prodotto al Ces di Las Vegas nel 2016 e successivamente è stata inserita in un programma di incubazione di 3 mesi in Silicon Valley in Plug and Play Ventures, uno degli acceleratori di startup più importanti al mondo. L'azienda si occupa di salute e benessere, e sviluppa prodotti ibridi che combinano natura, tecnologia e design Made in Italy. Il team di progettazione Vitesy ha sviluppato i migliori purificatori d'aria naturale e smart, premiati con l'European Design Award e il German Design Award. Vitesy, inoltre, è stata beneficiaria di un investimento di 2 milioni di euro dall'Unione Europea.—

MOBILE

Natisa, balzano i ricavi grazie a esportazioni e agli arredi per i vip



Gli arredi di Natisa per il Grande Fratello Vip 2022

Maura Delle Case / UDINE

Per quasi vent'anni si è mossa dietro le quinte, lavorando come terzista per alcuni dei più grandi brand dell'arredamento internazionale. Poi, nel 2011, ha deciso di guadagnare la ribalta iniziando a produrre a proprio nome. Tavoli soprattutto, ma anche sedie, madie, sgabelli e complementi d'arredo. Undici anni dopo Natisa si prepara a tagliare i 7 milioni di euro di ricavi, in costante crescita nel corso degli anni, specie gli ultimi, complice il rimbalzo post pandemia vissuto dal settore del mobile. Chiuso il 2021 con 6,3 milioni di ricavi, l'azienda friulana, che ha sede a Moimacco dove occupa 35 dipendenti, quest'anno si avvia a centrare come detto i 7 milioni, realizzati al 93% oltre confine, e ad aumentare il numero dei dipendenti di 5 unità.

«Nel 2011 abbiamo voluto creare una nostra società - racconta il Ceo Mauro Busolini -, abbiamo brevettato 3 tavoli e depositato oltre 150 modelli ornamentali di tavoli, sgabelli, sedie, madie e complementi d'arredo. La nostra sede ospita tutta la produzione e anche un grande show-room dove i clienti possono venire a toccare con mano i nostri prodotti». Dietro alla crescita degli ultimi anni ci sono anche rilevanti collaborazioni che hanno consentito al marchio di farsi conoscere. Prima la collaborazione con il Far East Film Festival di Udine, «che ci era valsa una spinta straordinaria», oggi quella con il Grande fratello vip, reality show in onda proprio in queste settimane. Alla casa, Natisa ha fornito gli sgabelli Flare in arancione per la cucina, alcune poltroncine Iris-P per l'area living e, per lo studio televisivo, dove a condurre la diretta sono Alfonso Signorini, Orietta Berti e Sonia Bruganelli, diverse poltrone Diamant lounge, nell'iconico colore rosso della trasmissione. «Siamo stati contattati direttamente dalla trasmissione - racconta il Ceo -, avevano notato i nostri prodotti e volevano saperne di più». Quel primo contatto ha portato i prodotti Natisa dentro il piccolo schermo e i frutti della visibilità garantita dal Gf Vip l'azienda friulana ha già iniziato a raccoglierli: «Stiamo ricevendo chiamate da varie parti d'Italia - conferma Busolini -, da persone che ci chiedono se siano nostri gli sgabelli e le poltrone e dove possono acquistarli».—

I BUSINESS ANGELS

Italian Angels for Growth apre una sede in Fvg

UDINE

Italian Angels for Growth, Iag, leader nel seed venture capital italiano, punto di riferimento in Italia per chi vuole investire in startup, ha siglato un accordo di partnership con Unicorn Trainers Club, l'associazione di appassionati del Friuli Venezia Giulia in tema di innovazione e startup, che si prefigge di favorire e agevolare l'attività di venture capital e angel investing, promuovendo e facilitando i rapporti di collaborazione con istituzioni scientifiche universitarie e centri di ricerca. Questa partnership rappresenta un vantaggio strategico per entrambe le realtà: l'accordo pone le basi per un maggior presidio sul territorio del Fvg e una più ampia diffusione della cultura del venture capital tramite la partecipazione a corsi di formazione, attività sul territorio e accesso ad opportunità di investimento.—

Il fondo americano Gip sta lavorando a una operazione di partenariato con Msc

Il risiko dei treni, Italo in vendita

IL CASO

Francesco Spini / MILANO

Il risiko sale in carrozza. Il fondo americano Gip, che nel 2018 aveva acquisito per 2 miliardi di euro Ntv, oggi Italo, avrebbe deciso di anticipare la vendita del secondo operatore ferroviario dell'alta velocità, in un primo tempo in programma per l'anno prossimo. Secondo fonti finanziarie proprio il Global infrastructure Fund starebbe lavorando con un partner, la Msc dell'armatore italiano di nascita ma cittadino svizzero, Gianluigi Aponte, per costituire un «continuation fund», un nuovo fondo che sarebbe partecipato al 50% da entrambi i soggetti. Un modo per l'investitore Usa di passare all'incasso col suo fondo Gip III Global Investments, e reinvestire con un altro veicolo imbarcando il nuovo socio. Le trattative sarebbero in corso, secondo alcune fonti ci sarebbe la volontà di accelerare ma i tempi non sarebbero ancora definiti, anche se nulla è ancora certo. Ma una mossa del genere, che punterebbe a acquisire Italo per circa 4 miliardi di euro, escluso il debito (contando che l'anno venturo l'ebitda della società è stimata a quota 400 milioni di euro), scatenerebbe un salto di qualità nella concorrenza nell'alta velocità ferroviaria.

La compagine azionaria di Italo oggi è composta, oltre che da Gip, che ha il 72,6%, da una serie di investitori tra cui i «reinvesting shareholders», che avevano, per l'appunto, reinvestito dopo l'ingresso del fondo anglosassone, e tutti insieme hanno circa il 7,7%. Tra di essi ci sono i fondatori di Italo Luca Cordero di Montezemolo, tuttora presidente di Italo, e Giovanni Punzo. Accanto a loro c'è Flavio Cattaneo, che ha guidato la prima decisiva fase di lancio e di consolidamento e che oggi – dopo gli anni alla guida di Tim – è vicepresidente esecutivo della società. Tra gli azionisti ci sono poi Isabella Seragnoli, Alberto Bombassei e il fondo Peninsula.

Nel caso l'operazione di Gip-Msc si concretizzasse tutti i soci italiani uscirebbero da Italo ma alcuni di essi non avrebbero l'intenzione di stare a guardare. Di fronte a loro – che non hanno patti di non concorrenza e, almeno nella maggior parte dei casi, non appaiono intenzionati a sottoscriverne – si aprirebbero due strade. O investire, tramite un club deal che coinvolgerebbe anche soci internazionali, nella creazione di un nuovo soggetto ferroviario impegnato nell'alta velocità da combinare con Itabus, la società del trasporto passeggeri su gomma fondata da Cattaneo. Oppure allearsi con la francese Sncf che ha già dato mandato a una banca di trovare partner italiani per espandersi sul mercato tricolore. In ogni caso la concorrenza alle Ferrovie dello Stato è destinata ad alzarsi, con possibile e conseguente guerra dei prezzi.

L'idea di Msc, invece, sarebbe quella di estendere il business di Italo anche alle merci, e su questo starebbero lavorando anche gli uomini di Gip. I quali – oltre ad aver incontrato alcune banche – nei giorni scorsi sono stati avvistati negli uffici di Fs dove avrebbero avuto un colloquio anche con l'ad Luigi Ferraris. L'ipotesi di Msc e Aponte insieme in tolda di comando di Italo, contiene delle difficoltà: entrambi sarebbero azionisti extracomuntari e su di essi si aprirebbe lo scrutinio del golden power, i poteri speciali che il governo ha sulle attività strategiche. Il primo tentativo di Aponte di salire a bordo degli aerei di Ita è finito in un nulla di fatto. Sui treni la partita è aperta. —

FINDOMESTIC

Consumi in calo Solo 1 italiano su 5 pensa all'acquisto

Inflazione e incertezza frenano le intenzioni d'acquisto a tre mesi che crollano mediamente del 9,7% rispetto al mese precedente. Secondo l'Osservatorio Findomestic, realizzato dalla società di credito al consumo del gruppo Bnp Paribas in collaborazione con Eumetra, a fine settembre solo 1 italiano su 5 (lo scorso anno a novembre era quasi 1 su 2) ritiene che oggi sia un momento propizio per fare acquisti, il punto più basso degli ultimi 2 anni. Al contempo crescere il numero di persone (66%) che percepiscono prezzi «molto in crescita». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,22	-0,76	5,2	8,24	-36,88	138,5
Acea	11,15	1,09	10,7	18,84	-40,57	2.374,6
Acinque	2,04	0,49	2	2,53	-17,41	402,6
Adidas ag	111,96	-	111,96	261,15	-55,8	23.423,8
Adv Micro Devices	58,8	-2,18	58,8	133,5	-55,02	55.670,6
Aedes	0,277	1,09	0,168	0,33	62,94	72,9
Aeffe	1,16	1,93	1,086	2,795	-57,97	124,5
Aegon	4,102	4,38	3,739	5,36	-6,71	647,4
Aeroporto Marconi Bo.	7,04	0,57	7	9,44	-20	254,3
Ageas	38,35	1,43	37,18	50,04	-15,47	90.186,2
Ahold Del	27,77	3,5	24,8	31,095	-8,47	3.309,9
Air France Klm	1,4115	1,51	1,1	2,2605	-26,81	605
Airbus	96,3	-0,78	88,8	120	-14,54	74.408,9
Alerion	36,45	3,4	24	43,55	23,35	1.976,7
Algowatt	0,768	4,35	0,336	1,175	123,91	34
Alkemy	11,2	0,72	10,44	22,9	-50,66	63,7
Allianz	168,46	1,07	159,58	232,05	-17,78	76.464
Alphabet cl A	100,12	-0,44	97,04	130,175	-22,84	29.840,3
Alphabet Classe C	101	1,06	96,21	130,6	-22,05	35.297,4
Amazon	113,26	-0,67	96,4	152,5	-24,63	54.576,8
Amgen	258,55	2,58	192,56	258,55	28	188.657,5
Amplifon	24,69	4,35	23,66	46,64	-47,97	5.589,5
Anheuser-Busch	47,155	1,43	45,76	59,35	-11,11	75.836,7
Anima Holding	2,996	-0,2	2,864	4,887	-33,27	1.038,2
Antares V	7,08	-1,53	7	12,2	-40,5	489,4
Apple	143,82	0,71	124,34	172,04	-9,55	742.863,1
Aquafil	5,04	3,17	4,885	8,01	-34,2	215,8
Ariston Holding	8,665	3,15	7,015	11,35	-14,55	920,1
Ascopiave	1,93	2,12	1,89	3,63	-44,38	452,4
ASML Holding	398,4	-3,09	398,4	701,7	-43,81	172.640,1
Atlantia	22,39	0,09	15,27	22,94	28,27	18.489,3
Autogrill	6,33	0,09	5,562	7,32	1,34	2.437,3
Autos Meridionali	36,8	-	26,4	39,9	31,9	161
Avio	9,6	0,63	9,13	14,1	-17,95	253
Axa	23,91	3,93	20,405	28,85	-9,26	49.951,8
Azimut	14,86	3,63	13,915	26,53	-39,79	2.128,8
A2a	1,0035	4,6	0,9528	1,7385	-41,66	3.143,9
B						
B Desio e Brianza	2,78	-	2,65	3,34	-7,95	373,5
B Ifis	11,01	-0,27	10,76	21,68	-35,5	592,5
B M.Paschi Siena	9,9	-42,11	9,9	104,5	-88,9	99,2
B P di Sondrio	3,344	0,78	2,926	4,238	-9,57	1.516,1
B Profilo	0,1902	1,17	0,1819	0,2193	-7,36	129
B Sistema	1,37	-1,44	1,35	2,175	-34,92	110,2
Banca Generali	27,93	0,94	24,01	38,88	-27,92	3.263,7
Banco Bpm	2,787	0,76	2,268	3,63	5,57	4.222,8
Banco Santander	2,556	3,69	2,33	3,467	-13,06	41.244
Basf	43,42	0,59	38,795	68,8	-29,85	40.082,2
Basicnet	4,91	-1,41	4,72	6,65	-14,61	265,1
Bastogi	0,624	0,32	0,516	0,768	-15,9	77,1
Bayer	49,275	0,47	47,345	67,58	4,61	37.662,9
BB Biotech	55,3	0,55	49,6	75,35	-25,67	3.063,6
BBVA	4,7915	3,58	4,035	6,1	-8,63	31.949,2
B&C Speakers	10,95	-0,45	10,5	14	-20,65	120,5
Bca Finnat	0,308	-	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,66	0,88	5,972	9,294	-23,27	4.947,8
Be	3,425	-	2,41	3,435	23,65	462
Beghelli	0,302	0,67	0,278	0,483	-31,83	60,4
Beiersdorf AG	100,5	-	79,9	104,9	11,2	25.326
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,56	0,28	3,2	3,8	-3,26	665,9
Bff Bank	6,94	-0,72	5,8	7,68	-2,12	1.287,5
Bialetti Industrie	0,274	0,92	0,158	0,308	0,74	42,4
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,16	-0,82	11,21	25,06	-50,2	333,2
Bioera	0,065	-3,27	0,065	0,114	-35,96	2
Bmw	75,1	0,89	69,3	99,6	-15,1	45.209,8
Bnp Paribas	44,17	1,79	41,18	66,67	-27,4	40.287,3
Borgosesia	0,64	0,31	0,582	0,822	2,89	30,5
Bper Banca	1,654	1,69	1,285	2,159	-9,27	2.337,5
Brembo	9,41	0,59	8,14	13,38	-24,9	3.142,2
Brioschi	0,0724	-0,28	0,0684	0,0948	-20,09	57
Brunello Cucinelli	50,65	0,1	40,02	63,5	-16,56	3.444,2
Buzzi Unicem	15,6	2,83	14,26	20,24	-17,79	3.005
C						
Cairo Communication	1,474	-1,73	1,376	2,33	-27,75	198,1
Caleffi	1,01	-	0,98	1,605	-30,82	15,8
Caltagirone	3,08	-0,96	2,9	4,22	-22,03	370
Caltagirone Editore	0,976	1,88	0,93	1,16	-13,24	122
Campari	9,2	2,27	8,798	12,87	-28,43	10.686,7
Carel Industries	19,06	-1,04	17,16	26,8	-28,35	1.906
Cellularline	3,21	-5,31	3,21	4,31	-25,17	70,2
Cembre	24,7	3,78	23,4	34,5	-27,78	419,9
Cementir Holding	5,37	1,13	5,25	8,64	-35,92	854,5
Centrale del Latte d'Italia	2,54	-1,55	2,54	3,5	-26,38	35,6
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cia	0,0642	1,58	0,0602	0,077	-4,18	5,9
Cir	0,407	-0,25	0,35	0,4765	-13,4	450,6
Civitanavi S	4,095	-1,33	3,8	4,695	-0	126
Class Editori	0,0598	-0,33	0,058	0,09	-30,63	10,3
Cnh Industrial	12,54	-0,04	10,64	15,125	-15,53	17.109,6
Coinbase Global	69,43	1,2	60,04	95,47	-0	12.053,7
Commerzbank	7,742	1,81	5,74	9,171	15,11	9.695,8
Conafi	0,369	-	0,338	0,578	-39,71	13,6
Continental AG	48,47	-0,51	44,9	98,32	-48,02	9.694,3
Covivio	47,98	3,18	46	76,9	-33,71	4.537,9
Credem	5,7	0,88	5,05	7,52	-2,06	1.945,5
Credit Agricole	8,557	1,74	8,133	14,188	-32,14	19.050,8
Csp International	0,372	-	0,32	0,447	-1,33	14,9
D						
D'Amico	0,247	2,28	0,0887	0,26	161,38	306,5
Danieli & C	18,64	1,3	15,94	27,15	-31,09	762
Danieli & C Rsp	12,86	1,58	11,16	17,82	-25,23	519,9
Datalogic	7,01	1,15	6,285	15,56	-54,18	409,7
Dea Capital	1,014	1,2	1,002	1,2704	-16,28	268,8
De'Longhi	15,48	2,52	14,52	31,8	-50,89	2.335,9
Deutsche Bank	8,646	3,09	7,61	14,504	-21,54	4.935,6
Deutsche Borse AG	165,45	-	138,65	178,75	12,32	31.931,9
Deutsche Lufthansa AG	6,46	1,25	5,511	7,7	4,82	3.011,3
Deutsche Post AG	33,425	3,52	30,115	57,27	-41,19	40.536,3
Deutsche Telekom	17,9	1,49	15,248	19,564	9,65	78.067,6
Diasorin	119,05	5,35	111,35	163,2	-28,9	6.660,6
Digital Bros	22,34	2,85	21,08	31,3	-25,33	318,6
doValue	5,41	-0,73	5,2	8,68	-35,52	432,8
E						
Edison Rsp	1,29	1,57	1,175	1,825	-12,84	141,3
Eems	0,0934	1,52	0,0682	0,212	-28,7	41,5
El En	11,48	1,23	11,06	15,46	-26,32	916,3
Elica	2,25	-0,88	2,25	3,685	-38,27	142,5
Emak	0,934	-1,27	0,88	2,125	-55,84	153,1
Enav	3,64	-0,44	3,54	4,7	-7,38	1.971,9
Enel	4,113	1,01	4,003	7,195	-41,63	41.815,6
Enervit	3,04	-5,59	3,04	3,82	-20,83	54,1
Engie	12,016	3,16	10,078	14,554	-8,02	26.358,8
Eni	11,782	0,8	10,644	14,53	-3,58	42.079,3
E.On	7,862	2,64	7,446	12,436	-35,65	15.731,9
Eprice	0,0108	-1,82	0,0073	0,0336	-46,53	4,2
Equita Group	3,24	0,93	3,06	4,09	-15,18	164,6
Erg	28,44	4,48	23,62	35,58	-0	4.275,1
Esprinet	5,985	1,53	5,7	13,32	-53,6	301,7
Essilorluxottica	155,2	3,36	134,4	192,4	-16,11	33.842,4
Eukedos	1,26	-	1,23	1,78	-29,81	28,7
Eurotech	3	-0,6	2,704	5,33	-40,71	106,5
Evonik Industries AG	17,665	1,7	16,705	29,3	-37,82	8.231,9
Exprivia	1,362	2,56	1,126	2,26	-38,65	70,7
F						
Faurecia	12,4	3,38	10,99	40,4834	-66,69	1.711,6
Ferrari	187,3	0,32	162,65	236,9	-17,67	36.321,9
Fidia	1,56	0,32	1,42	1,975	-18,32	8
Fiera Milano	3,085	-0,16	2,58	3,55	-8,73	221,9
Fila	6,63	-0,45	6,6	10	-31,79	284,9
Fincantieri	0,489	-0,2	0,459	0,6325	-18,97	831,1
Fine Foods Pharma Ntm	7,47	-0,27	7,4	15,6	-51,49	164,8
FinecoBank	12,365	-0,6	10,335	16,18	-19,89	7.544,1
Fnm	0,445	-	0,4155	0,639	-27,52	193,5
Fresenius M Care AG	27	-	26,79	63,4	-53,78	8.270,5
Fresenius SE & Co. KGaA	20,03	0,4	19,95	37,85	-41,94	10.931,2
Fullsix	0,734	6,38	0,66	1,03	-29,76	8,2
G						
Gabetti	1,05	-2,78	0,975	2,03	-46,7	63,4
Garofalo Health Care	4	4,71	3,65	5,42	-27,27	360,8
Gas Plus	2,23	0,9	2,04	5,76	-33,63	100,1
Gefran	8,47	-0,12	7,35	11,35	-24,71	122
Generalfinance	7,2	-	6,95	7,23	-0	91
Generali	14,235	1,28	13,745	21,11	-23,59	22.588,6
Geox	0,731	-0,81	0,694	1,124	-31,68	189,5
Gequity	0,0126	-3,08	0,012	0,0292	-54,35	1,3
Giglio group	1,13	-0,18	1,13	1,892	-30,93	23,4
Gilead Sciences	68,16	1,93	52,26	68,16	5,01	89.011,9
Gpi	12,02	0,17	11,65	16,9	-26,26	219,5
Greenthesis	0,801	-1,96	0,801	1,235	-30,04	124,3
Gvs	5,855	-0,09	5,81	10,9	-44,5	1.024,6
H						
Heidelberger Cement AG	41,02	1,03	39,36	67,3	-33,04	7.691,3
Henkel KGaA Vz	62,32	3,9	57,7	82,2	-12,79	11.103,1
Hera	2,069	1,67	2,004	3,715	-43,49	3.081,9
I						
I Grandi Viaggi	0,758	1,34	0,748	1,11	-22,34	36,2
Iberdrola	9,162	-0,63	8,494	11,36	-12,2	58.615,1
Igd	2,585	-2,27	2,585	4,65	-33,03	285,2
Il Sole 24 Ore	0,478	-0,42	0,388	0,564	-5,91	26,9
Illimity Bank	6,295	-4,19	6,225	13,59	-52,2	526,5

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Immsi	0,369	-	0,361	0,47	-14,98	125,7
Indel B	21	1,45	20,7	26,7	-21,64	122,7
Inditex	22,17	3,26	19,6	28,89	-21,49	69.096,2
Industrie De Nora	16,07	-1,05	12,9	16,89	-0	705,5
Infineon Technologies AG	23,9	1,21	21,155	40,93	-41,71	27.692,7
Ing Groep	9,263	2,82	8,2909	13,5294	-22,63	19.093,8
Intel	26,825	2,96	25,765	48,95	-41,64	126.050,7
Intercos	10,42	0,68	10,35	14,06	-25,89	1.003
Interpump	34,5	-0,98	32,38	64,4	-46,47	3.756,3
Intesa Sanpaolo	1,7124	0,35	1,6066	2,92	-24,7	32.993,3
Inwit	8,514	1,43	8,382	10,77	-20,28	8.175,1
Irce	2,01	-0,99	2,01	3,19	-35,58	56,5
Iren	1,374	4,81	1,284	2,712	-48,23	1.787,5
It Way	1,5	1,49	1,15	2,15	-20,63	15,3
Italgas	4,702	3,2	4,556	6,39	-22,31	3.809,8
Italian Exhibition	1,94	3,74	1,815	2,84	-27,34	59,9
Italmobiliare	24,15	0,21	23,25	32,1965	-23,84	1.026,4
Iveco	5,119	-1,48	4,7275	11,376	-0	1.388,4
Ivs Group	3,67	-1,34	3,67	5,2112	-25,63	334,4
J						
Juventus FC	0,2792	-0,29	0,273	0,4042	-19,07	705,7
K						
Kering	448,4	1,68	441	738,7	-36,53	56.747,4
KME Group	0,529	2,32	0,406	0,654	5,38	162,4
KME Group Rsp	0,73	0,27	0,572	0,82	11,96	11,1
K+S AG	20	-0,25	15,145	34,97	30,17	23.173,8
L						
Landi Renzo	0,404	0,62	0,4015	0,8334	-47,38	90,9
Lazio S.S.	1,025	-1,44	0,952	1,124	-1,63	69,4
Leonardo	7,15	-0,45	6,082	10,74	13,49	4.133,8
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	20,5	-0,24	15,8	24	-14,58	455,8
Lventure Group	0,349	-2,24	0,305	0,429	-17,3	18,7
LVMH	625,5	1,2	541	757,8	-14,23	306.455,8
LYFT	12,398	-	12,166	20,775	-0	4.214,8
M						
Maire Tecnimont	2,722	-1,59	2,32	4,716	-34,57	894,6
Marr	10,18	0,39	9,38	19,5	-46,14	677,2
Mediobanca	8,078	0,8	7,612	10,59	-20,1	6.851,7
Mercedes-Benz Group	53,9	0,37	50,41	76,08	-21,71	51.990,7
Merck KGaA	160,4	-	155	223,7	-29,28	20.730,5
Meta Platforms	131,62	0,09	131,5	300,4	-56,74	311.983,2
Met.extra Group	3,68	-1,87	3,2	6,288	-40,45	2,1
MFE A	0,3022	-2,01	0,2878	0,923	-66,25	461,2
MFE B	0,436	-2,37	0,4156	1,286	-64,98	515
Micron Technology	54,9	-3,17	49,97	86,35	-32,6	62.769
Microsoft	237,7	0,66	232,5	293,8	-21,3	1.833.958,4
Mittel	1,115	-7,08	1,115	1,54	-24,15	90,7
Moderna	138,06	1,32	120,7	185,18	-0	54.914,7
Moncler	45,28	0,18	37,02	65,5	-29,27	12.392,4
Mondadori	1,628	3,43	1,498	2,23	-20,2	425,7
Mondo TV	0,4855	-1,02	0,48	1,37	-65,02	23,4
Monrif	0,059	-1,67	0,0576	0,08	-20,27	12,2
Munich RE	247,7	3,51	209,85	280,9	-4,73	51.126,2
Mutuionline	21,82	1,02	19,46	45,05	-50,74	872,8
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	2,9	4,32	2,78	4,49	-33,94	41,2
Net Insurance	9,36	-	6,44	9,42	36,64	173,3
Netflix	240,1	7,33	161	527,4	-55,94	103.663,1
Netweek	0,0448	-2,18	0,0246	0,0556	-20	6,4
Newlat Food	4,72	0,11	4,67	7,34	-29,02	207,4
Nexi	8,514	2,38	7,31	14,585	-39,14	11.167,3
Next Re	3,44	-	3,26	3,65	-4,44	37,9
Nokia Corporation	4,627	1,35	4,303	5,605	-17,18	17.587
Nvidia	117,1	-2,17	117,1	269,75	-56,25	70.260
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,58	-3,07	7,46	12,9	-41,01	103,9
Orange	9,348	-0,07	9,154	11,896	-0,86	24.438,9
Orsero	14,7	0,82	10,3	16,88	24,05	259,9
Ovs	1,754	-0,06	1,408	2,702	-31,48	510,3
P						
Pharmanutra	65	0,62	55,1	79	-13,79	629,3
Philips	13,45	-2,73	13,45	33,85	-59,3	13.078,9
Philogen	13,34	-1,48	13,06	15,12	-6,97	390,1
Piaggio	2,234	-0,27	2,064	2,988	-22,27	800,1
Pierrel	0,174	-	0,16	0,26	-20,91	39,8
Pininfarina	0,86	2,14	0,796	0,976	-10,97	67,7
Piovan	7,94	-0,25	7,62	11,6	-24,02	425,6
Piquadro	1,665	-0,3	1,645	2,08	-10,96	83,3
Pirelli & C	3,546	1,31	3,27	6,696	-41,94	3.546
Plc	1,44	1,41	1,4	2,5	-30,77	37,4
Poste Italiane	7,904	1,52	7,658	11,94	-31,51	10.323,5
Prima Industrie	24,4	-0,41	12,48	24,6	32,46	255,8
ProSiebenSat.1 Media SE	6,76	1,9	6,552	14,475	-52,31	1.479,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Prysmian	31,21	-0,06	25,59	33,95	-5,74	8.368,8
Puma	47,06	0,09	46,64	108,2	-55,69	709,8
R						
Rai Way	4,46	0,31	4,412	5,9	-14,56	1.213,1
Ratti	2,95	-	2,8	3,91	-16,19	80,7
Rcs Mediagroup	0,628	-	0,601	0,919	-29,04	327,7
Recordati	36,57	3,19	35,3	55,54	-35,27	7.647,7
Renault	30,8	1,3	21,315	37,24	2,41	8.776,1
Reply	108,9	1,21	101,6	174,6	-39,06	4.074,1
Repsol	12,71	4,7	10,308	16,08	21,3	20.287,4
Restart	0,3	3,45	0,273	0,472	-10,18	9,6
Risanamento	0,1298	-2,99	0,097	0,1464	6,57	233,7
Robinhood Markets	10,6	-	8,9	10,8	-0	7.885,1
Rosss	1,01	-	0,798	1,08	8,6	11,7
Rwe	39,01	2,55	34,36	43,88	18,36	20.418
S						
S. Ferragamo	15,03	-	13,49	23,25	-33,29	2.536,9
Sabaf	18	0,67	16,4	26,4	-25	207,6
Saes Getters	20,8	-1,42	19,64	24,95	-15,79	305,2
Saes Getters Rsp	14,65	-	13,35	17,75	-17,23	108,1
Safilo Group	1,383	-0,36	1,142	1,656	-12,13	572
Saipem	0,6406	-2,26	0,5848	5,1208	-86,17	1.278,4
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	15,78	1,54	13,14	25,3	-36,11	984,7
Sanlorenzo	32,2	-0,77	27,9	41,5	-15,04	1.118,1
Sanofi	81,84	1,55	77,64	105,147	-8,01	107.662,6
Sap	88,44	3,46	80,43	123,5464	-28,35	108.406,5
Saras	1,048	7,49	0,4966	1,464	90,27	996,6
SECO	4,892	-0,49	4	9,29	-45,34	580,5
Seri Industrial	5,28	4,55	5,05	9,92	-45,51	260,9
Servizi Italia	1,06	-0,93	1,005	2,11	-48,92	33,7
Sesa	106,8	1,04	105,1	174,2	-38,41	1.654,8
Siemens	104	0,08	93,83	157,48	-31,47	95.077,2
Siemens Energy	10,98	2,43	10,365	23,51	-52,88	0,2
Singularity Future Techn	3,26	-	3,26	3,5	-0	71,7
Sit	6,2	-	5,78	10,75	-42,33	155,7
Snam	4,145	3,55	4,003	5,558	-21,79	13.930,8
Snowflake	163,16	5,61	139,98	196,64	-0	51.330,1
Societe Generale	22,355	1,85	19,212	36,88	-26,17	12.982,2
Softlab	2,3	-4,56	2,09	2,83	-17,27	11,5
Sogefi	0,7	1,89	0,661	1,286	-40,78	84,1
Sol	16,34	0,25	15,2	21,2	-22,74	1.482
Sol Wrld Wt 07.25	0,41	5,13	0,11	0,7	-0	1.482
Somec	22,2	2,3	21,7	39	-41,11	153,2
Starbucks	90,55	2,62	66,5	102,96	-12,02	130.745,1
Stellantis	12,498	0,1	11,204	19,14	-25,1	39.294,4
STMicroelectronics	31,995	-1,57	28,01	44,385	-26,89	29.156,5
T						
Tamburi	6,57	0,61	6,31	10,28	-33,84	1.211,4
Technogym	6,43	0,23	5,955	8,57	-23,95	1.294,5
Telecom Italia	0,173	0,58	0,1713	0,4569	-60,16	2.652
Telecom Italia Rsp	0,1697	0,35	0,1691	0,435	-59,38	1.022,9
Telefonica	3,314	1,78	3,256	5,03	-13,92	15.592,4
Tenaris	13,935	-3,83	9,574	16,22	51,3	16.450,8
Terna	6,256	3,44	6,048	8,334	-12,06	12.574,5
Tesla	217,3	-2,1	197,4667	344,2	-31,79	36.264,6
Tesmec	0,1202	0,17	0,112	0,179	12,34	72,9
The Italian Sea Group	4,21	1,94	4,13	7,02	-34,17	223,1
Thyssenkrupp AG	4,952	-0,48	4,228	10,86	-48,35	2.802,5
Tinexta	18,28	0,49	17,9	38,2	-52,1	862,9
Tiscali	0,76	-0,03	0,53	1,96	-56,32	51,4
Tod's	40,7	-0,25	28,42	51	-17,41	1.346,9
Toscana Aeroporti	11,75	-0,42	11,15	12,8106	-5,78	218,7
Trevi	0,533	-1,11	0,475	0,947	-43,42	80,4
Triboo	1,118	3,52	1,042	1,64	-28,1	32,1
Tripadvisor	23,38	0,45	16,98	27,15	-8,64	2.944,8
Txt e-solutions	11,28	0,53	8,26	12,92	11,24	146,7
U						
Unicredit	11,052	1,12	8,021	15,85	-18,4	22.349,6
Unieuro	10,65	0,76	9,98	21,66	-49,29	220,4
Unipol	4,041	1,56	3,699	5,384	-15,44	2.899,3
UnipolSai	2,148	1,13	2,098	2,714	-13,39	6.078,2
V						
Valsoia	9,48	-1,25	9,06	13,85	-31,05	101,9
Vianini	0,98	2,08	0,915	1,25	-13,27	29,5
Virgin Galactic Hold	4,89	-	4,89	8,14	-0	1.264,5
Vivendi	7,93	1,85	7,686	12,115	-34,25	9.279,7
Volkswagen AG Vz.	124,38	0,16	121,12	192,94	-30,48	25.647,8
Vonovia SE	20,4	8,74	18,76	51,26	-57,77	9.506,4
W						
Webuild	1,219	0,33	1,184	2,096	-41,39	1220
Webuild Rsp	5,850	0,00	5,400	6,200	-3,47	9
Z						
Zignago Vetro	11,24	0,72	10,58	16,94	-34,65	999,2
Zucchi	2,32	3,11	2,23	3,85	-39,43	9,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	630.58	-0.38
Bruxelles (Ind. Gen.)	43436.17	1.25
Parigi (Cac 40)	5931.92	0.90
Francoforte (Dax)	12437.81	0.67
Ftse 100 - Londra	6858.79	0.12
Ibex 35 - Madrid	7382.50	0.46
Nikkei - Tokyo	27090.76	3.25
Swiss Mkt - Zurigo	10329.34	0.99

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9717	0,9739	1,0000
Yen Giapponese	143,6300	142,9400	147,8125
Dollaro Canadese	1,3426	1,3443	1,3817
Dollaro Australiano	1,5493	1,5495	1,5944
Franco Svizzero	0,9757	0,9725	1,0041
Sterlina Inglese	0,8682	0,8651	0,8935
Corona Svedese	11,0035	11,0098	11,3239
Corona Norvegese	10,3323	10,3525	10,6332
Corona Ceca	24,5870	24,5690	25,3030
Fiorino Ungherese	418,2400	430,6500	430,4191
Zloty Polacco	4,8328	4,8303	4,9735
Dollaro Neozelandese	1,7302	1,7314	1,7806
Rand Sudafricano	17,6932	17,8173	18,2084
Dollaro Hong Kong	7,6278	7,6440	7,8499
Dollaro Singapore	1,3852	1,3949	1,4255

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.10.2022	17	100,016	0,798
14.11.2022	31	99,951	0,664
30.11.2022	47	99,793	1,761
14.12.2022	61	99,948	0,333
13.01.2023	91	99,892	0,454
31.01.2023	109	99,780	0,766
14.02.2023	123	99,632	1,133
28.02.2023	137	99,410	1,629
14.03.2023	151	99,559	1,100
31.03.2023	168	99,271	1,634
14.04.2023	182	99,210	1,634
12.05.2023	210	98,995	1,799
14.06.2023	243	98,788	1,875
14.07.2023	273	98,439	2,152
14.08.2023	304	98,143	2,302
14.09.2023	335	97,944	2,315
13.10.2023	364	97,587	2,507

EURIBOR 13-10-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	0.628	-0.017
1 Mese	0.845	-0.009
3 Mesi	1.378	0.015
6 Mesi	2.012	0.014
12 Mesi	2.661	0.002

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/10/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1641,87	54,3082
Argento	18,11	0,5995
Platino	896,44	29,7477
Palladio	2006,28	66,614

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/10/2022	Domanda	Offerta
Marengo	310,05	329,03
Sterlina	390,96	414,9
4 Ducati	735,35	780,37
20 $ Liberty	1.623,67	1.722,07
Krugerrand	1.661,21	1.762,92
50 Pesos	2.002,88	2.125,5



SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
BONUS MOBILI 50%
FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI CON PERSONALE QUALIFICATO
GARANZIA 5 ANNI
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
MOBILI SU MISURA
SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI
SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI

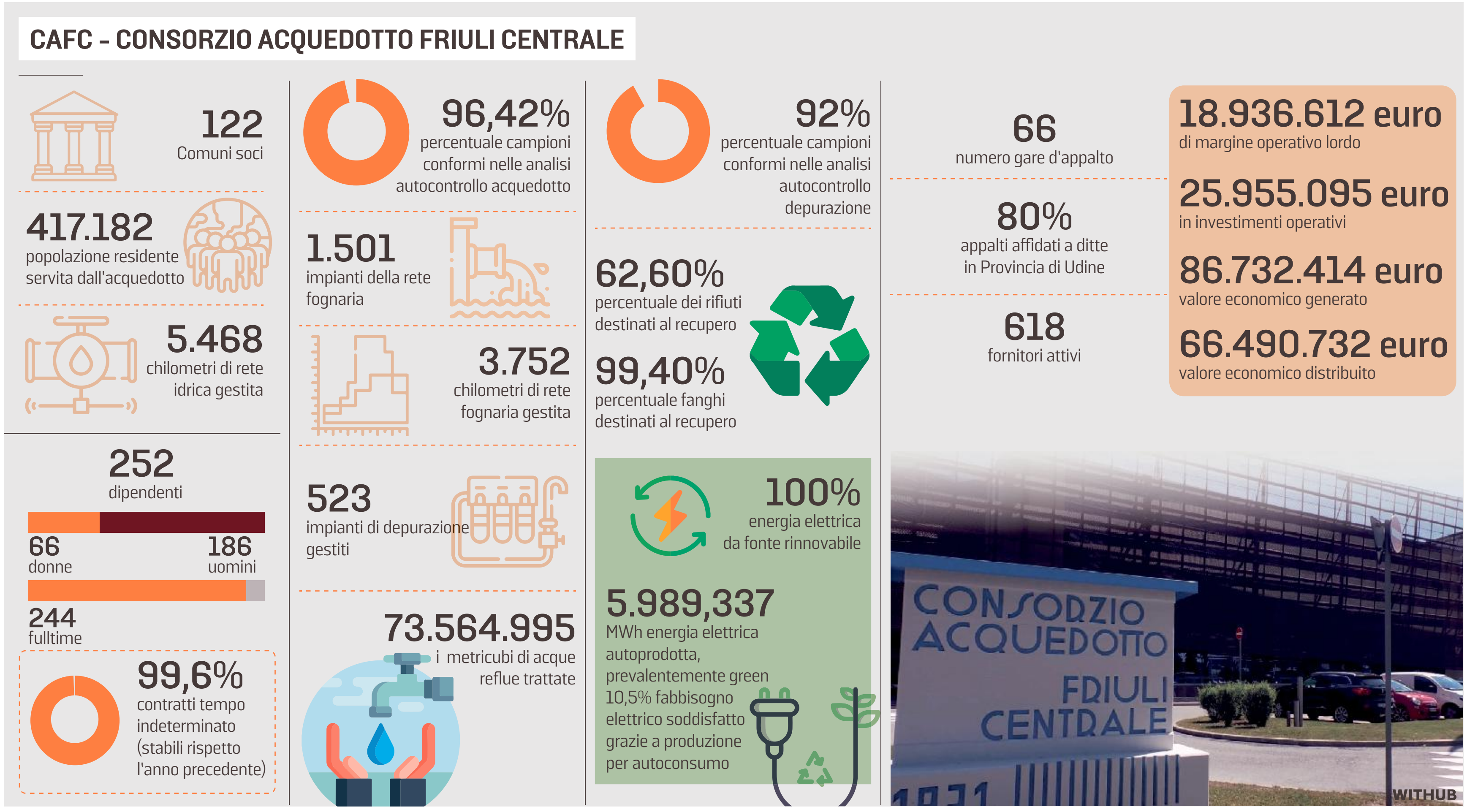
larredopiù
larredopiu.it
web@larredopiu.it
Gemona del Friuli
via Taboga 132
0432 971400
350 0884279

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.22 e tramonta alle 18.24
La Luna Sorge alle 21.27 e tramonta alle 14.23
Il Santo Santa Teresa d'Avila dottore della Chiesa
Il Proverbio
Il frêt di otubar al cope lis moschis
Il freddo di ottobre ammazza le mosche

Costi dell'energia







Costerà di più anche l'acqua Rincari in bolletta fino al 5%

Inevitabile il ritocco all'insù per una società energivora come il Cafc. Inciderà mediamente per 6-8 euro

Alessandro Cesare

L'incremento esponenziale dei costi, per una realtà energivora come Cafc, si affronta continuando a investire nelle fonti energetiche green. E anche se un ritocco all'insù, dal prossimo anno, delle tariffe dell'acqua sarà inevitabile, attorno al 4-5%, è proprio grazie alle scelte fatte dalla società nell'autoproduzione di energia, se i rincari saranno calmierati. Il presidente di Cafc, Salvatore Benigno, l'ha ribadito durante la presentazione del bilancio di sostenibilità 2021. Moderati dalla giornalista del Messaggero Veneto, Giacomina Pellizzari, sono intervenuti il direttore generale di Cafc, Massimo Battiston, il presidente della Commissione controllo analogo, Francesco Martines, Michela Gasparutti di Allaround srl, Giulia Alberti di Catenaja di Ref Ricerche Milano, e Renato Colucci, presidente della Società meteorologica alpino-adriatica.

COSTI E TARIFFE

«Anche nel 2023, nonostante un incremento dei costi pari al 300-400% – sostiene Benigno – riusciremo ad assicurare il 100% di fonti energetiche green, con una riduzione consistente dell'immissione di gas serra. Ovviamente abbiamo fatto uno sforzo finanziario importante, poiché, com'è noto, l'energia green costa di più, ma abbiamo voluto restare coerenti anche per il 2023». Un impegno che, come annunciato, permetterà di limitare l'aumento delle tariffe all'utente finale attorno al 4-5%, restando comunque tra i più bassi in Fvg. Una bolletta media del Cafc in città è di 170 euro annui: l'aumento sarà quindi indicativamente tra i 6 e 8 euro. Se ne discuterà, il prossimo 26 ottobre, l'assemblea dei soci. Su questo argomento, Benigno si è limitato a ricordare che «senza gli investimenti fatti in tema di sostenibilità, il quadro sarebbe notevolmente peggiore».

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Nel documento la società ha raccontato, per il quinto anno consecutivo, i dati più significativi delle attività svolte, i risultati raggiunti e, soprattutto, gli indirizzi futuri, compreso l'apporto dato al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. «Si tratta di un processo continuo e non di un semplice documento da aggiornare anno per anno – ha evidenziato Benigno –. Con la pubblicazione del bilancio di sostenibilità intendiamo continuare a rendere esplicite le nostre strategie e gli impegni per il futuro. Un percorso volto al miglioramento continuo dell'attività industriale intrapresa dall'azienda».

GLI OBIETTIVI A MEDIO-LUNGO TERMINE

È toccato al direttore Battiston tracciare le sfide che attendono Cafc, anche a fronte dell'evoluzione repentina del clima: «Intendiamo puntare su una governance partecipata e di coesione territoriale, proseguendo la collaborazione tra gestori del Fvg, promuovere l'economia circolare nel Sistema idrico integrato, ridurre il consumo di energia degli impianti e potenziare l'utilizzo delle fonti rinnovabili, condividere nuove linee di ricerca con le università, ridurre le perdite idriche, migliorare la condizione delle reti fognarie, aumentare la conoscenza della risorsa acqua tra le nuove generazioni, rendere attrattivi i posti di lavoro in Cafc a giovani talenti».



Il presidente Salvatore Benigno

> «I costi sono aumentati fino al 400 per cento in più. Continuiamo ad investire nel green»

FARE SISTEMA

Alla luce dei mutamenti climatici in atto, che rendono sempre più a rischio le fonti di prelievo idrico, risultano quanto mai importanti progettualità di "sistema" che vedono coinvolti tutti gli enti gestori attivi in regione. Ne è un esempio la rete di imprese del Sistema idrico integrato "Smart Water Management Fvg", che vede Cafc soggetto capofila di un gruppo formato dai gestori regionali AcegasApsAmga, Acquedotto del Carso, Iris Acqua, Acquedotto Poiana, Hydrogea e Livenza Tagliamento Acque.

I NUMERI

Cafc è una realtà che ha raggiunto le 187 mila utenze, garantendo il servizio a 572.975 abitanti. Si caratterizza per avere 122 comuni soci, una rete di 5.468 chilometri, oltre 3.500 impianti, 252 dipendenti, e per promuovere 3.607 ore di formazione, quasi il triplo rispetto all'anno precedente. Con fatturato di oltre 59 milioni, e 25 milioni di investimenti, è in grado di generare sul territorio un valore aggiunto economico di 86 milioni di euro.—

L'OBIETTIVO

Una multiutility provinciale

L'obiettivo di medio-lungo periodo è la nascita di una multiutility provinciale capace di mettere assieme le società del Sistema idrico integrato. Un primo passo, in tal senso, è l'aggregazione tra Cafc e Aquedotto Poiana, operativa dal primo gennaio 2024. A questo accordo, è l'auspicio, potrebbe seguirne presto uno anche con Net e A&T2000.

«Dagli incontri effettuati – chiarisce Francesco Martines – si è percepita un'ampia condivisione da parte della politica e delle aziende interessate a intraprendere tale percorso, e quindi è stata redatta una bozza di delibera che entro novembre dovrà essere approvata dalle rappresentanze delle 4 società, per poi mettere in mano ad Ausir questa volontà che "arriva dal basso", e quindi definire un percorso graduale da seguire». Martines ricorda come avere una dimensione più grande aiuta «a razionalizzare i costi, a condividere scelte di investimenti e impiantistica, ad avere più forza sul mercato finanziario, a essere più forti di fronte agli "assalti" di colossi che operano nel settore, e quindi a contenere gli incrementi delle tariffe». Tutte ragioni che spingono a guardare oltre l'area udinese. — *(a. c.)*





Fontanini: è l'ennesimo progetto che abbiamo sviluppato per l'efficientamento energetico
Tanti gli interventi nelle scuole ma anche a Palazzo D'Aronco e al comando della Polizia locale

Un impianto fotovoltaico coprirà il tetto del Palamostre

IL PIANO

CRISTIAN RIGO

Un impianto fotovoltaico coprirà il tetto del Palamostre e consentirà di produrre in un anno 68 mila KWh di energia elettrica coprendo circa un quinto dei consumi della piscina. Il progetto, firmato da Patrizia Cappellati e Fawzia Marini del Servizio infrastrutture 4 del Comune, prevede una spesa di 250 mila euro, 220 mila dei quali potrebbero essere coperti con un contributo. «Quello del Palamostre - sottolinea il sindaco Pietro Fontanini - è solo l'ultimo progetto che stiamo portando avanti sul fronte dell'efficientamento energetico e della produzione di energia rinnovabile. Mi sorprende quindi che il consigliere e candidato sindaco Alessandro Venanzi non lo sappia o faccia finta di non saperlo come del resto mi domando come sia possibile affermare che dal dopoguerra i sindaci di Udine si sono sempre ricandidati. Non mi risulta lo abbiamo fatto Piergiorgio Bressani, Pietro Zanfagnini, Claudio Mussato ed Enzo Barazza».

A entrare nel merito dei progetti realizzati sul fronte dell'efficientamento energetico è poi il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Loris Michelini: «Per quanto riguarda l'installazione dei pannelli fotovoltaici la scuola materna di Baldasseria Media copre attraverso i pannelli il 20 KWp mentre la D'Orlandi 6 KWp. Alla Pascoli è in corso di installazione un sistema di pannelli che garantirà all'istituto 6 KWp. Alla palestra Mazzini partiranno nei prossimi mesi i lavori di installazione di panelli pari a 50 KW. Passando all'efficientamento energetico, abbiamo sostituito tutte le caldaie presenti a Palazzo D'Aronco, l'intero gruppo frigo e cambiato tutte le valvole termostatiche. Abbiamo inoltre installato delle caldaie a basso consumo presso la scuola materna Cossettini, al comando della Polizia locale e nella quinta circoscrizione. Alle scuole Bellavitis, Alberti e Divisione Alpina Giulia abbiamo sostituito gli infissi mentre alla D'Orlandi abbiamo rifatto non solo gli infissi, ma anche il cappotto esterno».



Il vicesindaco Loris Michelini

> «Pannelli anche alla materna di Baldasseria, alla D'Orlandi, alla Pascoli e alla Mazzini»

«Parteciperemo inoltre - aggiunge - alla comunità energetica rinnovabile che comprende il quartiere di San Domenico, via Massaua, la scuola Rodari e la seconda circoscrizione. Abbiamo completato infine la sostituzione della maggior parte dei corpi illuminanti presenti in città con lampade a led con un notevole risparmio per il Comune. Dire che nulla è stato fatto in questo ambito è quindi una mancanza di rispetto e di verità nei confronti dei cittadini e denota una certa ignoranza da parte del consigliere Venanzi». —

CONSORZIO DI BONIFICA

L'agricoltura va difesa meglio da siccità e cementificazione



I lavori organizzati in castello in occasione dei 100 anni dell'Anbi

È un richiamo all'unità, di azione e di intenti, quello lanciato dal salone del Parlamento del castello nell'ambito del convegno per i cento anni dell'Anbi, l'Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue. Un appuntamento organizzato per celebrare un secolo dal primo congresso delle bonifiche venete di San Donà di Piave, con cui si diede il via al risanamento integrale del territorio.

«Per riuscire a garantire un sistema irriguo in grado di dare risposte alle esigenze attuali, a partire dalle emergenze come la siccità e l'approvvigionamento idrico – ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Stefano Zannier – è necessaria una visione corale. La relazione tra amministrazione regionale, consorzi ed enti è paritaria, perché siamo consapevoli che solo un'azione comune ci consente di far fronte a queste crescenti difficoltà. Visioni diverse sulle azioni da perseguire, addirittura sulle soluzioni tecniche da attuare, vanno superate. Non possiamo permetterci divisioni», ha chiarito l'assessore.

Ampia la platea degli interventi, a cominciare dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato e dal sindaco Pietro Fontanini, per proseguire con la presidente Anbi Fvg Rosanna Clocchiatti, con il direttore del dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine, Edi Piasentier, e con il direttore generale di Anbi nazionale Massimo Gargano. A moderare l'evento è stata chiamata la direttrice di Telefriuli, Alessandra Salvatori.

«Il territorio ha subito pesanti trasformazioni, che hanno inciso sullo sviluppo urbano e sulla tutela territoriale, mentre le attività industriali con il boom economico consumavano superficie agricola – ha chiarito attraverso un video inviato agli organizzatori l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro –. Cento anni fa con le bonifiche si sono affermate le tecniche di agricoltura moderne. Oggi è necessario guardare al passato per comprendere come trovare l'equilibrio tra difesa ambientale, tutela del territorio e sviluppo».

Diversi i temi trattati nel corso dell'incontro, tra cui l'irrigazione e l'attività di difesa idraulica del territorio, l'energia elettrica da fonti rinnovabili, la bonifica ambientale di siti inquinati, l'attività di dragaggio in aree lagunari e portuali, la manutenzione della viabilità lagunare. In chiusura, il direttore Gargano, ha denunciato come «le risorse del Pnrr destinate al sistema irriguo e alla lotta alla siccità risultino insufficienti rispetto alle reali necessità del Paese».—

A. C.

IL CASO

Calendario hot di un avvocato L'Ordine si dissocia

La presentazione del calendario "Apoteosi dell'Inenarrabile" realizzato dall'avvocato udinese, Piero Colle, con immagini di parti intime, ha destato non poche polemiche. Tanto che il Consiglio e il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli avvocati di Udine hanno stigmatizzato qualsiasi tentativo di accostare l'evento con la professione forense. Il caso è stato affrontato ieri pomeriggio dal consiglio. «L'Ordine – ha dichiarato il presidente Massimo Zanetti – ha sempre sostenuto progetti volti ad affermare il ruolo sociale dell'avvocato anche attraverso la valorizzazione della cultura e dell'arte, ma in questo caso l'intento artistico, ha quale conseguenza ineludibile la lesione della dignità della donna. Ribadisco la totale estraneità dell'iniziativa, esclusivamente privata, dalla professione forense».

«Da un punto di vista disciplinare dal 2015 – ha proseguito il presidente dell'Ordine –, con l'entrata in vigore della nuova disciplina dell'ordinamento professionale, l'organo deputato a ogni valutazione non è il Consiglio dell'Ordine ma il Consiglio di disciplina distrettuale».

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, come riferito dalla presidente Dusy Marcolin, «ha avuto modo di prendere visione della locandina avente ad oggetto la presentazione di un calendario predisposto dall'avvocato Piero Colle, iscritto all'Ordine di Udine. Per di più tale "prodotto" sarà presentato da un già presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine, Enrico Bulfone. Superfluo sottolineare la volgarità dell'immagine di cui alla locandina attestante, altresì, l'assoluto disprezzo nei confronti della donna».

Il caso, sollevato dal blogger Marco Belviso, sta dunque destando numerose polemiche. —

Niente pediatra in via del Pozzo

Pochi margini per la riapertura dell'ambulatorio di libera scelta. Consegnate al Distretto 353 firme

Christian Seu

Il 21 ottobre l'ambulatorio pediatrico di libera scelta di via del Pozzo, riferimento per novecento bimbi, chiuderà. E il margine per una sua riapertura appare quantomai stretto. Ieri Mariangela Di Maio e Valentina Saggin, due delle mamme che hanno dato vita alla petizione per evitare la chiusura dello studio, hanno consegnato 353 firme alla direttrice del Distretto sanitario di Udine, Mara Pellizzari. Che ha confermato l'impegno dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale «ad attivare, con i tempi tecnici previsti, un servizio ambulatoriale specialistico pediatrico nella sede del Distretto, in via San Valentino. Siamo consapevoli che quella di via del Pozzo sia un'area disagiata: siamo sottoposti a vincoli normativi che rendono difficile la pubblicazione di un nuovo bando per aree carenti, ma cercheremo di trovare una soluzione che vada nell'interesse delle famiglie e dei bambini».



Valentina Saggin e Mariangela Di Maio (PETRUSSI)

Con l'apertura di un ambulatorio pediatrico a Nogaredo di Prato, prevista tra dieci giorni, il Distretto esaurisce gli slot a disposizione per gli studi dei pediatri in libera scelta. Nella lettera che accompagna le adesioni alla petizione, le famiglie hanno chiesto all'azienda sanitaria se vi fosse un collegamento tra l'apertura della struttura a Martignacco e la cessazione del rapporto con la dottoressa Margherita Londero, che presidiava l'ambulatorio di via del Pozzo, dove resta in regime privato la dottoressa Maria Grazia Zanol. «Quando ho accettato la designazione per l'ambulatorio di via del Pozzo – spiega Londero – sapevo che si trattava di un incarico provvisorio e non giudico l'azienda che mi ha sempre fornito un lavoro e che avrà le sue motivazioni. Ribadisco la mia disponibilità a proseguire con l'incarico nel caso si decidesse di mantenere aperto l'ambulatorio, nell'attesa della creazione di un'area carente in questa zona o della nomina di un pediatra definitivo». «Abbiamo chiesto che, in attesa di altre soluzioni – aggiungono le mamme –, l'ambulatorio resti aperto: non ci fermiamo». Soltanto nei giorni scorsi Asu Fc ha comunicato formalmente alle famiglie la cessazione dell'incarico della dottoressa Londero: nella lettera l'azienda illustra le modalità da seguire per individuare il nuovo pediatra. «Ma – lamentano le mamme – i medici sono quasi tutti al completo». —



IN PIAZZA LIBERTÀ

Violenta rissa tra ragazzi alle 4.30

Nottata movimentata sul terrapieno di piazza Libertà. Verso le 4 e mezza di giovedì un gruppo di giovani, ragazzi e ragazze, pare minorenni, è passato dalle parole alle mani. Alcuni cittadini residenti in zona hanno fotografo e filmato la rissa durata un paio di minuti. Alla fine tra urla, spintoni, pugni e calci è rimasto a terra un ragazzo (foto sotto). Non è dato sapere se è tornato a casa sulle proprie gambe. Certo è che episodi del genere preoccupano ogni giorno di più.

I CONTROLLI

Trovato con l'hascisc: denunciato un 23enne

Giovedì sera gli agenti della Questura e del Reparto prevenzione crimine Lombardia, con i carabinieri e la polizia locale con unità cinofila, hanno svolto dei mirati controlli in città: sono state identificate 156 persone e controllati 26 veicoli e 8 pubblici esercizi. Gli agenti delle Volanti hanno denunciato per detenzione illecita di stupefacente un cittadino pakistano 23enne, controllato sulla salita che da piazza Primo Maggio porta al castello. Il giovane, alla vista dei poliziotti, ha gettato un pacchetto tra le siepi. Dopo averlo recuperato gli agenti hanno trovato all'interno 10 grammi di hascisc, frazionati in 4 dosi pronte allo smercio. Nella successiva perquisizione a casa sono state trovate 3 dosi confezionate di cocaina, per circa 4 grammi di peso, e 710 euro, nascosti sotto il materasso dell'uomo, probabile provento di precedenti cessioni. Ieri mattina un'altra Volante ha sorpreso un gruppo di cinque cittadini afghani mentre si introducevano abusivamente nell'area dell'ex macello di via Sabbadini: sono stati denunciati per invasione di terreni ed edifici. Uno di loro, 23enne, anche per detenzione illecita di stupefacente, trovato in possesso di 2 grammi di cocaina, frazionati in tre dosi pronte per la vendita. —

IN TRIBUNALE

Vendeva documenti falsi nel retrobottega 40enne pakistano rinviato a giudizio

Viviana Zamarian

Entravano nel suo negozio in Borgo Stazione per comprare un telefono e ne uscivano con un passaporto o una carta di identità del Pakistan originale.

Secondo quanto ricostruito, sarebbero decine le persone che si sono rivolte a Zainulabadin Rana, 40enne, pakistano ma residente a Udine, per ottenere i documenti che consentivano loro di potersi muovere anche nell'area extra Schengen. Ieri il gup Mariarosa Persico al termine dell'udienza preliminare ha rinviato il 40enne a giudizio.

Rana, difeso dall'avvocato di fiducia Marco Fattori di Udine, nell'arco di alcuni mesi, da agosto 2019 a metà dicembre 2020, grazie anche all'aiuto di un presunto complice all'interno degli uffici delle autorità competenti in Pakistan, secondo quanto ricostruito in fase di indagine, avrebbe riprodotto i documenti falsificati per far ottenere ai relativi intestatari – dopo il pagamento di una cifra consistente – passaporti o carte d'identità originali.

In un caso nella banca dati immigrazione il documento originale risultava intestato a un nominativo, modificato per ottenere almeno altri quattro permessi di soggiorno, tutti con lo stesso numero, con fotografie che ritraggono persone diverse e con le generalità di altri quattro cittadini.

In un altro caso, invece, era stato realizzato un permesso di soggiorno britannico con il numero riprodotto almeno 14 volte per ottenere altrettanti documenti di soggiorno.

In un altro ancora una carta permanente di soggiorno degli Stati Uniti con fototessera che presentava una sovrapposizione di due volti diversi.

Nel corso delle attività di indagine svolte dagli agenti della Questura di Udine sono state rinvenute carte d'identità pakistane originali con dei falsi indirizzi di residenza.

Il negozio di Rana, in via Roma, sarebbe diventato pertanto un centro per la produzione di centinaia di passaporti o di altre tipologie

I documenti in esame presentavano tra i caratteri non conformi agli originali: lo stesso numero di documento con generalità e fotografie di soggetti diversi, stesso codice fiscale che corrispondeva al vero intestatario, e in alcuni casi anche i motivi del rilascio, immagini ritoccate in alcuni passaporti, indirizzi inesistenti nelle carte di identità.

Sono stati anche rinvenuti dei documenti falsi validi per l'espatrio.

Sarebbe stato aiutato da un complice che operava nel Paese d'origine

La prima udienza del processo è stata fissata il 5 dicembre. —

IL CASO

Contarena verso il concordato il Comune pensa alla risoluzione

La Spritz time ha 30 giorni per presentare una proposta di concordato preventivo ed evitare così la liquidazione giudiziale chiesta dal Comune. A tempo di record il presidente della camera di consiglio Francesco Venier (con a latere i giudici Annalisa Barzazi e Gianmarco Calienno) ha infatti accolto la richiesta della società che gestisce il Contarena. Soddisfatto il titolare Edoardo Leone che aspetta l'esito della Consulenza tecnica d'ufficio (Ctu) con la quale lo stesso giudice Venier aveva chiesto una valutazione sulla differenza di incasso tra il 23 settembre e l'11 dicembre quando il locale era rimasto chiuso per il rifacimento dell'impianto elettrico e lo stesso periodo dell'anno precedente. Per Leone si tratta di circa 240 mila euro che il Comune dovrebbe risarcire al locale anche se un conto sono i mancati guadagni un conto i mancati incassi.

Senza contare che anche il Comune vanta un credito epr centinaia di migliaia di euro per il mancato pagamento degli affitti e ad Agenzia delle entrate e Inps, la Sprtz time deve più di 700 mila euro per i quali però, precisa Leone, «abbiamo già un accordo che prevede il pagamento in 72 rate». Insomma la battaglia continua. E non è escluso che il Comune adesso possa sfruttare l'articolo 22 della concessione in essere per chiedere la risoluzione del contratto alla luce della concessione del concordato.

«La richiesta di concordato preventivo - dice l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina - testimonia che la Spritz time è in grave crisi se non addirittura insolvente come ipotizzato dall'avvocatura comunale. Tale situazione non è sicuramente effetto del comportamento dell'amministrazione comunale visto che i debiti della società ammontano a circa un milione di euro e che il risarcimento ipotizzato dalla Spritz time è inferiore al credito che il Comune vanta per canoni volontariamente non corrisposti per centinaia di migliaia di euro. In merito alle responsabilità paventate dall'amministratore della Spritz time in capo al Comune rilevo che vista la grave crisi in cui versa la società siamo stati costretti a fare l'istanza di liquidazione. L'Amministrazione si rimette alle determinazioni del Tribunale che valuterà la bontà del concordato proposto anche in considerazione del fatto che pende una causa di risoluzione anticipata del contratto di affitto d'azienda, che lo stesso ha una durata residua di due anni e che il Contarena - conclude - è l'unica azienda gestita da Spritz time». —

C.RI.


Il caffè Contarena

Il Pd è diviso tra Venanzi e De Toni «Per vincere serve essere uniti»

Il segretario Martines invita a ragionare guardandosi negli occhi in vista della direzione del partito

CRISTIAN RIGO

«Presentarsi divisi al primo turno con l'idea poi di unirsi in un eventuale ballottaggio sarebbe un grave errore e un grande regalo al centrodestra». Parte da questa premessa l'analisi del segretario cittadino del Pd, Vincenzo Martines che lunedì sarà chiamato ad aprire e chiudere la direzione del partito. Un appuntamento chiave per fare chiarezza sulle strategie dei democratici e dell'intero centrosinistra in vista delle prossime amministrative. Perché è chiaro che senza l'appoggio del Pd, che alle politiche ha comunque raccolto il 21% risultando il secondo partito dietro a FdI, nessuno può pensare di vincere, soprattutto al primo turno. Questo però non vuol che il Pd possa "imporre" un suo candidato al resto della coalizione. Ragionamento che ovviamente vale anche al contrario. Lo sa bene l'ex rettore Alberto Felice De Toni che non a caso ha spiegato di aver dato la disponibilità a correre per il Comune ma di aspettarsi un'ampia convergenza, «altrimenti - ha precisato - ne trarremmo le conseguenze». Nessun braccio di ferro insomma.


Vincenzo Martines (Pd)

«Si voterà insieme alle regionali e questo è un aspetto da tenere in grande considerazione»

Sulla stessa lunghezza d'onda viaggia anche Alessandro Venanzi che, dopo esser stato indicato come candidato ideale da Sinergia civica (cosa peraltro piuttosto scontata considerato che il movimento era stato considerato fin dalla nascita un progetto a sostegno della candidatura dell'ex assessore della giunta Honsell), ha ufficializzato la sua disponibilità («sono pronto a recepire le richieste dei movimenti politici e delle civiche che chiedono un mio impegno») mandando segnali concilianti nella consapevolezza che «serve una coalizione che vada ben oltre il classico perimetro del centrosinistra». Ma chi tra De Toni e Venanzi, è la persona più adatta ad allargare questo perimetro? È questa una delle domande cui cercherà di rispondere lunedì la direzione del Pd. Ma è difficile immaginare che dall'assemblea presieduta da Cinzia Del Torre si alzi un'unica voce. A testimonianza del fatto che il partito sia diviso ci sono le presenze registrate mercoledì: alla conferenza di Sinergia civica erano presenti diversi consiglieri comunali di opposizione, ma solo Del Torre del Pd. Pomeriggio al convegno organizzato dal Patto per l'autonomia, che vedeva tra i relatori De Toni, erano presenti Salvatore Spitaleri, Mariagrazia Santoro, Enrico Leoncini e Carlo Giacomello. Una buona fetta del partito sembra insomma ritenere il profilo di De Toni quello più adatto a unire un'ampia coalizione. Ed è curioso come invece altre realtà, come per esempio Prima Udine, intendano puntare su quello dell'esponente del Pd, «giovane e di Udine». Insomma, a spingere su Venanzi, da 15 anni a Palazzo D'Aronco prima come consigliere poi come assessore e infine da capogruppo del Pd, al momento non sono i "suoi".

Martines però non vuole sentire parlare di scontro interno al partito: «Prima di tutto dovremo fare un'analisi del voto, dobbiamo mettere la testa in frigo e ragione su tutti gli elementi perché una cosa è farsi trascinare dal dibattito sui media, un altro ragionare guardandosi negli occhi e tenendo anche in considerazione il lavoro fatto fin qui. In cinque anni di opposizione abbiamo messo in difficoltà il sindaco Fontanini più volte: scendendo in piazza per la pedonalizzazione di Mercatovecchio a luglio 2018, contribuendo alla soluzione del caso Dormisch e denunciando il caso mense. Questo lavoro è un patrimonio da non sprecare». Come dire insomma che le soluzioni calate dall'alto senza considerare il percorso fatto in città non sono gradite. Allo stesso tempo però: «Lo stesso giorno si vota anche per le regionali ed è un aspetto di cui dobbiamo tenere conto». Parola alla direzione che quasi sicuramente non prenderà una decisione definitiva, ma farà chiarezza sui tempi e farà capire meglio i rapporti di forza tra le correnti. —

L'INTERVENTO

Art Uno: primarie possibili

«Nessuno scandalo» se, in caso di mancato accordo sul candidato, si dovesse ricorrere alle primarie per scegliere l'aspirante sindaco del centrosinistra. A dirlo in una nota è il coordinamento locale di Articolo Uno. «Sono giorni che il centro sinistra locale, o se vogliamo il possibile campo largo cittadino, è al centro dell'attenzione degli organi di informazione sul tema di un possibile candidato sfidante la destra – spiegano gli esponenti del partito –. A ben guardare, e a tutt'oggi ne abbiamo due e non si esclude la possibilità di vederne un terzo o una terza, resta il dato indiscutibile che le divisioni sembrano al momento segnare la situazione». «C'è bisogno di una svolta – aggiungono –, anche nei metodi e nelle pratiche politiche. Crediamo si debba partire da una comune ricerca programmatica e da una comune volontà di rappresentare la parte della città che più chiede interventi e sostegni. Se questi punti riescono a trovare un'auspicata sintesi siamo certi che la città avrà un sindaco o una sindaca all'altezza del compito. In poche parole, si tratta di condividere visione e programma, e se non si trova una comune sintesi sul possibile candidato/a nessuno scandalo se si propone e si pratica una comune ricerca che chiami i cittadini, che si riconoscono alternativi alla destra, a una consultazione popolare». —

SOCIETÀ FILOLOGICA FRIULANA

Le tradizioni popolari del Friuli raccontate dalle video memorie

Utilizzare la ricerca visuale come ambito autonomo, dotato di caratteri e metodologie proprie per documentare le culture tradizionali: questa spinta venne raccolta in Friuli negli anni Settanta del secolo scorso dalle studiose Olivia Averso Pellis e Andreina Nicoloso Ciceri, che tra il 1972 e il 1975 si dedicarono alla realizzazione di 8 video documentari inerenti alcuni delle tradizioni popolari più importanti del Friuli: la novena di Kras di Drenchia, aspetti del carnevale nel Friuli orientale (girato nei territori di Pulfero e Resia), "el mac di San Zuan" e "las cidules" (Cercivento), il bacio delle croci (Zuglio), il "pan e vin" (Budoia), la festa dei vent'anni (Lucinico, Alesso), croci sul Vajont (Erto). Tra gli strumenti di ricerca sul campo le due studiose usarono anche la macchina fotografica e la cinepresa Super 8. I materiali raccolti vennero poi montati in studio con un fine didattico e sonorizzati dalla voce narrante di Andreina Ciceri che commentava le immagini con osservazioni di carattere antropologico.


La presentazione dei video

Questi materiali sono di proprietà della società Filologica friulana che – spiega il presidente Federico Vicario – nell'ambito del progetto "Video memorie del Friuli", sostenuto dalla Regione Fvg ha inteso recuperare e studiare quello che è uno dei fondi filmici di argomento etnografico più antichi e datati d'Europa, per valorizzarlo e consentirne la diffusione». Il progetto è stato presentato ieri, mentre oggi e domani dalle 10 alle 18 sarà possibile partecipare a una visita multimediale.

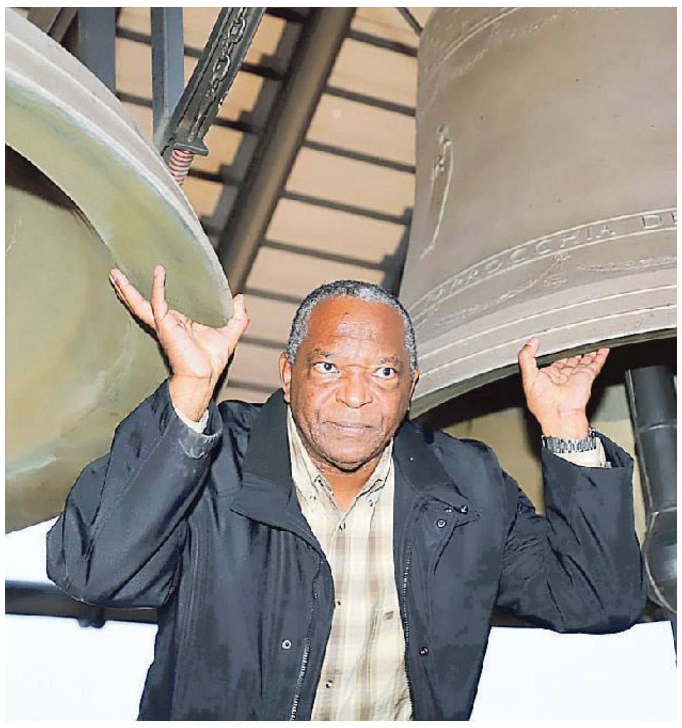
L'ARCIDIOCESI

Don Runditse nominato parroco in viale Venezia e al Tempio Ossario

Originario del Burundi dal 2014 guida le parrocchie del Friuli Collinare
A Majano era stato denunciato (e assolto) per il rumore delle campane

Don Emmanuel Runditse, originario del Burundi, dalla seconda metà di novembre sarà il nuovo parroco delle comunità di San Giuseppe, San Rocco, Santa Maria Vergine della Salute e San Nicolò al Tempio ossario. Non solo, diventerà coordinatore della Collaborazione pastorale di Udine sud-ovest, che oltre alle quattro comunità attorno a viale Venezia, comprende le parrocchie di Sant'Osvaldo e San Paolo.

Don Runditse è stato ordinato sacerdote nel 1988. Dopo aver svolto i primi anni di ministero sacerdotale nella terra natìa, è arrivato in Friuli nel 1995, prestando servizio prima come collaboratore a Basiliano, poi a Vidulis e Dignano. Nel 2014 ha assunto la guida delle parrocchie di Majano, Comerzo, San Tomaso e Susans, comunità alle quali si è aggiunta, nel 2016, anche la vicina Farla.


Don Emmanuel Runditse da metà novembre sarà a Udine

Proprio mentre svolgeva la sua opera nel Friuli Collinare, don Emmanuel finì al centro di un'indagine per inquinamento acustico a causa del suono delle campane. Per alcuni residenti il rumore che proveniva dal campanile era troppo intenso, e il parroco non solo venne denunciato, ma fu pure costretto a pagare una sanzione di oltre duemila euro più altri mille per il costo delle prestazioni fornite dall'Arpa (che effettuò le misurazioni dei decibel). Alla fine don Runditse fu assolto ricevendo la solidarietà di gran parte della comunità di fedeli, che in massa si presentò in tribunale durante il processo a suo carico, nel luglio del 2019. Pochi mesi dopo, a ottobre, ecco l'assoluzione con formula piena, mettendo la parola fine a una vicenda che aveva finito per dividere il paese, sollevando un vero e proprio polverone con echi a livello nazionale.

Tra poco più di un mese don Emmanuel Runditse diventerà il punto di riferimento pastorale delle quattro parrocchie udinesi. Non è ancora stato deciso chi lo sostituirà nella cinque chiese della pastorale di Majano. Un prete, Runditse, che negli anni in cui operava nel suo Paese, il Burundi, subì un attacco da parte di una banda armata che fece 122 vittime. Toccò a lui dare sepoltura a tutte le vittime. Una vicenda che lo segnò in modo indelebile. —

ALESSANDRO CESARE

IN VIA SPALATO


Un momento della conferenza organizzata a palazzo D'Aronco

Il garante dei detenuti: «Cibo scarso e scadente bisogna intervenire»

«Il problema più urgente nel carcere di Udine ora è legato al vitto e al sopravvitto (cibi e prodotti che i detenuti possono acquistare). Il cibo servito è scarso per quantità e qualità. È stato ridotto il latte per la colazione. La condotta della ditta che ha l'appalto è intollerabile: addirittura consegna i prodotti del sopravvitto di qualità inferiore a quelli ordinati, ma allo stesso prezzo. I detenuti sono pronti alla protesta. Sarebbe meglio realizzare un market interno gestito da qualche catena della grande distribuzione». La questione è stata sollevata ieri, tra gli altri temi, dal Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale del Comune di Udine Franco Corleone nell'ambito dell'incontro "La crisi del carcere nel nuovo parlamento e nel nuovo governo: prospettive di cambiamento di via Spalato e le attuali emergenze" che si è svolto in municipio. «Era in quarto incontro – spiega Corleone – del Tavolo costituito da associazioni ed enti formativi che operano in carcere. Per quanto riguarda le note positive, una ditta friulana avvierà presto lavori di ristrutturazione: il recupero dei locali utilizzati per la semilibertà e dell'ex zona femminile dove saranno realizzate 13 stanze per attività culturali e formative». —









Il tavolo dei relatori con, da sinistra, Cigolot, Muradore, Rosolen e Mosanghini; l'intervento di Bruzio Bisignano e parte del pubblico presente alla presentazione del docufilm

La richiesta è emersa durante la presentazione del film documentario "Acciaio dentro" che narra la Udine operaia

Ex Safau, archeologia industriale da tutelare «Racconta la storia della siderurgia friulana»

LA PRESENTAZIONE

MAURA DELLE CASE

«Le riparazioni al forno Martin Siemens… gli operai dovevano farle con il ferro caldo sotto le gambe». «Bisognava camminare con gli zoccoli di legno perché le scarpe prendevano fuoco». «C'erano operai che arrivavano da Sedilis di Tarcento in bicicletta». «La gente nella polvere cantava». «Arrostiva le salsicce sui lingotti». «Io o soi de Safau. C'era grande senso di appartenenza».

Sono parole prese in prestito ai protagonisti dell'epoca d'oro dell'acciaieria udinese Safau. Voci che Andrea Marmai ha raccolto nel docufilm "L'acciaio dentro. Vite, fatiche e sudore accanto al camino della Safau" firmato a quattro mani con Ivano Sebastianutti, che della grande fabbrica è stato dipendente e si è occupato, in quest'occasione, di modellazione 3D restituendo sul video l'area di via Milazzo com'era. La storia di quel sito, i suoi protagonisti e la sua eredità sono raccolti ora nel docufilm che è stato presentato al centro Balducci di Zugliano ieri, durante una serata coordinata da Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto, cui hanno preso parte, oltre agli autori, Bruzio Bisignano e Roberto Muradore, nonché l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, e Fabrizio Cigolot, assessore del Comune di Udine, che hanno portato il loro saluto al folto pubblico.

Perché un docufilm? Risponde Muradore, ex operaio alla Safau, ex segretario generale della Fim Cisl di Udine, "L'uomo che camminava sui pezzi di vetro", come lui stesso si definisce nella sua ultima fatica letteraria (edita da L'Orto della cultura): «Per fare memoria». Nei progetti degli Amîs de Safau il docufilm è un primo importante passo in questo senso. Il secondo? «Far sì che in quell'area resti un sito di archeologia industriale con il grande camino della Safau e quel che resta del forno Martin – rivendica l'ex sindacalista – completato con qualche intervento multimediale che racconti cos'è stato il lavoro siderurgico e operaio in Friuli».

Negli anni '60 alla Safau lavoravano quasi 900 persone. Una città nella città. Molti erano metal-mezzadri, divisi tra lavoro in campagna e lavoro in fabbrica. «Portavano con sé la cultura del dovere, dello "scugnî fâ", che in fabbrica diventava subalternità, ma che grazie al sindacato e al lavoro dei capireparto giovani divenne senso di responsabilità» continua Muradore ricordando Claudio Francescatto, leader sindacale della Safau: «Con l'esempio ha dimostrato a tutti la differenza tra gli aziendalisti e i filo aziendali». Ancora Muradore: «Durante la crisi la Safau diventa una comunità di destino. Tutti, dal dirigente al manovale, eravamo consapevoli che ce l'avremmo fatta solo insieme». È il 1981, l'acciaio mondiale vive una grande crisi, la Ceca paga chi chiude gli impianti. E la Safau decide di cogliere l'occasione. «Non era facile andare in assemblea a spiegare ai lavoratori che dovevamo chiudere. Io ero delegato, rappresentante del laminatoio – dice ancora Muradore –. Dissi che era bene chiudere perché le risorse che sarebbero arrivate ci avrebbero permesso di riaprire a Cargnacco». Il sito produttivo di via Milazzo spegne il treno di laminazione nel 1982 quando la fabbrica si sposta a Cargnacco. Sarà acquisita nel 1988 dalla Bertoli (Gruppo Danieli) dando vita ad Abs – Acciaierie Bertoli Safau che oggi, con oltre 1,3 milioni di tonnellate di acciaio prodotto e 1.200 dipendenti, è uno degli indiscussi protagonisti dell'acciaio a Nordest. —

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA


SUZUKI
NUOVA
S-CROSS HYBRID
NEXT LEVEL SUV
S-CROSS HYBRID
4x4 ALLGRIP
TECNOLOGIA HYBRID
GUIDA ASSISTITA
Seguici sui social e su suzuki.it
Numero Verde 800-452625
3 PLUS SUZUKI
MOTUL
Gamma Suzuki S-Cross Hybrid. Consumo ciclo combinato: da 5,3 a 6,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO2: da 120 a 148 g/km (WLTP).

Costume & Società

NEGLI ASILI

Scatole di latta diventeranno casette delle api

Il Copernico pensa a "bug hotel" da promuovere nelle scuole primarie e dell'infanzia. Serviranno: una scatola di latta, cannucce di carta per i fori d'ingresso e bastoncini di legno come decorazione.

A GEMONA

Una telecamera in un mese conta 9mila cicloturisti

Il Magrini-Marchetti ha contato, grazie a telecamere, i cicloturisti di passaggio a Gemona. In poco più di un mese ben 9.000, persone che gli studenti vorrebbero indirizzare verso bellezze poco conosciute.

A CERVIGNANO

Un laboratorio nelle aree verdi dell'Aussa

L'Isis della Bassa Friulana vogliono realizzare "Aree verdi come laboratorio ambientale": i ragazzi hanno analizzato le acque del fiume Aussa, il suolo e la vegetazione al Parco Pradulin per riqualificarlo.

A SPILIMBERGO

Sensori per ridurre l'uso di acqua in agricoltura

All'Iis "Tagliamento" di Spilimbergo pensano a una strategia di riduzione dei consumi di acqua grazie all'uso di sensori da utilizzare in agricoltura; un sistema più efficiente e sostenibile.

L'iniziativa comunitaria Pulchra coinvolge i giovani di 5 scuole sui temi della sostenibilità
I ragazzi del Copernico propongono rifugi per gli impollinatori in giardini, balconi e aiuole

Studenti e progetti ambientali: anche un hotel per insetti utili

FORMAZIONE

ANNA PICCIN

Telecamere che contano i cicloturisti; un hotel per gli insetti impollinatori e aree verdi come laboratori ambientali. Sono alcuni dei progetti Pulchra (building participatory urban learning community hubs through research and activation) presentati ieri al polo scientifico dei Rizzi da cinque istituti superiori della regione. Il progetto, cofinanziato dalla commissione europea, vede coinvolti 12 partner europei, 61 scuole, più di 1.800 studenti e più di 170 docenti è, dalle parole della coordinatrice Maurizia Sigura, «un modo per sviluppare forme di conoscenza nuove e fornire strumenti per avvicinarsi alla scienza in modo facile ed interessante».

Il progetto ha preso forma nell'arco del biennio 2020-2022, secondo l'approccio open schooling, un metodo grazie al quale le scuole diventano veri e propri concentrati di innovazione e conoscenza, che viene



Ieri la presentazione dei risultati del progetto europeo Pulchra

poi trasmessa alle istituzioni e ai cittadini in maniera concreta. Infatti, tramite esperimenti in laboratorio e sul campo, uscite e attività di raccolta dati, gli studenti guidati dai docenti hanno potuto raccogliere informazioni che sono state rielaborate e messe a disposizione della comunità, anche tramite la pubblicazione sui siti dei propri istituti.

Come afferma il direttore del dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali Edi Piasentier, il progetto mira alla «valorizzazione, sostenibilità e rigenerazione dei sistemi urbani, per acquisire la consapevolezza di come il nostro contributo, anche individuale, è indispensabile per la salvaguardia dell'ambiente».

La sfida raccolta dal liceo scientifico Copernico vede come fulcro del progetto la tutela degli insetti impollinatori: gli studenti hanno realizzato dei bug hotel, dei veri e propri locali per ospitare questi preziosi animali, posizionati in giardini e balconi, e delle aiuole caratterizzate dalla presenza di piante fondamentali per l'ecosistema.

Gli studenti dell'Isis Magrini-Marchetti di Gemona che, coordinati dal docente di informatica Roberto Evangelista, si sono occupati di installare delle telecamere in prossimità della pista ciclabile che attraversa la città, per monitorare il numero dei turisti in transito. Domenico e Lorenzo, studenti che si sono occupati della raccolta dei dati, si sono detti stupiti di scoprire che lungo la pista ciclabile fossero transitati ben 9000 turisti in poco più di un mese.

L'Isis della Bassa Friulana di Cervignano pensano ad "Aree verdi come laboratorio ambientale": i ragazzi hanno analizzato le acque del fiume Aussa, il suolo e la vegetazione al Parco Pradulin di Cervignano, creando un laboratorio a cielo aperto accessibile a tutti. Il progetto ha l'obiettivo di riqualificare il parco trasformandolo in un'area che aiuti a comprendere i fenomeni e gli impatti legati al cambiamento climatico. —

OGGI

Protezione civile Fvg: sede aperta al pubblico

Conoscere il funzionamento della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia: come opera, gli strumenti di cui si avvale, da chi è composta, gli interventi che la vedono impegnata per tutto il tempo dell'anno e in particolare nei momenti in cui è necessario aiutare le persone e le comunità in difficoltà a seguito di eventi di emergenza. Questa la finalità dell'open day in programma oggi, dalle 10 alle 17, nella sede di Palmanova e in numerose sedi delle squadre comunali di Protezione civile dei nostri paesi. L'iniziativa nasce in seno alla quarta edizione della "Settimana nazionale della Protezione civile" che ha preso avvio lunedì per concludersi domani.

La festa in caserma
Mostra e visita alla Di Prampero

Anche oggi e domani, dalle 9 alle 12, la Brigata Alpina "Julia" apre la caserma "Di Prampero" al pubblico. È stata anche allestita una mostra temporanea nei saloni d'onore, in collaborazione con l'associazione storico culturale amici della fortezza di Osoppo; il museo della Grande Guerra di Cividale; il museo della Grande Guerra di Timau; quello della Guerra fredda di Chiusaforte.

Oggi alle 17
"Dodi & i Monodi" suonano a S.Osvaldo

Torna oggi, sabato, sul palco allestito nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo, la band udinese "Dodi & i Monodi". Recentemente rientrato sulla scena musicale del panorama friulano, il gruppo si esibirà in uno show dal titolo "Back to Manicomio", che vedrà in apertura la band Tunnel e la lettura di testi poetici da parte di Maurizio Benedetti. Lo spettacolo avrà inizio alle 17, ingresso gratuito.

Alle 18.30 a La Loggia
Apre "Batikkando" di Eliana Spinelli

Sarà inaugurata oggi alle 18.30 alla galleria La Loggia di piazza Libertà, la mostra "Batikkando" di Eliana Spinelli. Nella personale l'artista friulana fa scoprire il fascino dell'antica tecnica del batik, tecnica di cui Spinelli è considerata "la regina" a livello nazionale e internazionale.

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora
v.le Forze Armate 4/10 0432 580492
Sartogo
via Cavour 15 0432 501969

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Londero
viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere
v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 0432 851190

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Dante	18.30
Siccità	15.15-20.15
Il Colibrì	16.00-17.45-20.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Le buone stelle	15.30-18.00-20.30
Everything Everywhere All At Once (Audio Dolby Atmos)	20.20
Khers nist (Gli orsi non esistono)	16.00-18.10-20.20
Ninjababy	15.00-17.05-19.10-21.15
Amanda	17.00
La ragazza della palude	15.35-19.00
La vita è una danza	18.00
Omicidio nel West End	15.00-21.25

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Il Colibrì	15.00-17.30-20.30
Dragon Ball Super: Super Hero	15.30
Everything Everywhere All at Once	20.30
Halloween ends	15.00-17.30-21.00
Il Ragazzo e la Tigre	15.00-17.00-19.00
La ragazza della palude	17.30-20.30
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	15.00-17.00-19.00
Smile	21.00
Ticket to Paradise	15.00-18.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Ticket to Paradise	15.10-18.10-21.10
Don't worry darling	16.00-19.10-22.20
La ragazza della palude	15.30-17.40-18.30-21.30
Halloween ends	16.30-19.00-22.00
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	14.20-15.20
Smile	19.20-22.10
Everything Everywhere All at Once	16.10-19.30-21.15
Amanda	18.40
Hatching	22.45
Dragon Ball Super: Super Hero	14.45-15.45
Stavamo bene insieme	17.30-20.00-21.00
Il Colibrì	15.15-17.20-18.15-20.30-21.15-22.00
Il Ragazzo e la Tigre	14.40-16.20-17.20-20.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Il Ragazzo e la Tigre	17.00
Maigret	19.00
Ticket to Paradise	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Il Colibrì	17.40-20.30
Khers nist (Gli orsi non esistono)	17.15-19.10
Ninjababy	18.45-21.00
Ticket to Paradise	17.00-20.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Dante	19.10
Halloween ends	18.15-21.20
Il Colibrì	17.30-21.00
Il Ragazzo e la Tigre	18.50
La ragazza della palude	17.00-21.00
Ticket to Paradise	17.00-21.10

TOLMEZZO

Trovato un batterio nell'acqua Non è potabile per 530 residenti

Le analisi dell'azienda sanitaria hanno rilevato microbi nella fontana di Imponzo Imposta la bollitura per usi alimentari anche a Cadunea. Altre verifiche da lunedì

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono stati trovati batteri nella fontana di Imponzo: l'acqua non è potabile. L'amministrazione comunale di Tolmezzo, guidata dal sindaco Roberto Vicentini, ha quindi emesso ieri un'ordinanza che impone di bollire l'acqua per uso alimentare agli abitanti di Imponzo e Cadunea, perché al momento l'acqua non è potabile. L'emergenza interessa complessivamente circa 530 residenti.

La situazione è emersa da un controllo effettuato dai tecnici dell'azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc) su un campione di acqua prelevata dalla fontana pubblica di Imponzo e le analisi hanno rivelato il mancato rispetto di alcuni parametri di potabilità. L'Asufc ha comunicato gli esiti al Comune e ha invitato l'amministrazione a mettere in atto i necessari provvedimenti. La vicesindaco Laura D'Orlando (in sostituzione di Vicentini, impegnato a Roma), ha perciò ritenuto di adottare tutte le precauzioni necessarie per impedire conseguenze dannose per la salute pubblica e quindi ha disposto l'ordinanza, rivolta alla popolazione delle due frazioni, con cui chiede ai cittadini di bollire l'acqua prima di berla o di usarla per altri scopi alimentari. «Il dipartimento di prevenzione della nostra azienda sanitaria –ricostruisce D'Orlando –, in uno dei controlli abituali che effettua sul territorio, ha eseguito degli esami sulla fontana di Imponzo che hanno dato



La vicesindaco Laura D'Orlando

questo esito e ce l'ha subito comunicato. Tutto è avvenuto poco prima delle 13 di oggi (ieri). Ci siamo confrontati col dipartimento di prevenzione e anche con il Cafc, che ci hanno entrambi consigliato di optare precauzionalmente per il provvedimento che ho poi emanato, vista la presenza nel campione di acqua prelevato dalla fontana di alcuni batteri e i valori riscontrati. E così ho preferito emettere subito l'ordinanza. Il dipartimento – prosegue la vicesindaco – ci ha detto che a stretto giro, credo oramai nei primi giorni della prossima settimana, rifarà le nuove verifiche, in modo da appurare se il vincolo della bollitura potrà essere tolto oppure no. Non appena le condizioni lo permetteranno l'ordinanza ovviamente sarà revocata».

D'Orlando fa anche sapere che per rendere il più possibile nota ai cittadini l'ordinanza, ha chiesto al messo comunale di affiggere in modo capillare la copia dell'ordinanza, in tutti gli spazi possibili sia a Imponzo sia a Cadunea. Non soltanto, anche la polizia locale si è attivata per distribuire il documento. «Abbiamo mandato l'avviso anche sul canale whatsapp del Comune – dice D'Orlando –, l'abbiamo pubblicato sul sito e diramato attraverso i mezzi di informazione».

Il Cafc fa sapere che le analisi che provvede a svolgere sistematicamente sulle acque erano risultate in regola e per lunedì annuncia che programmerà con i suoi tecnici una serie di nuove analisi.

Non è la prima volta che a Tolmezzo si verificano episodi simili. Era per esempio accaduto anche nel giugno 2020 a Betania e Pissebus e anche in quel caso Asufc aveva riscontrato il mancato rispetto della potabilità su un campione di acqua prelevato dalla fontana pubblica di Betania. Nell'aprile 2017 copione quasi analogo si era visto a Caneva, ma in quel caso era stato lo stesso Cafc a segnalare a Comune e azienda sanitaria di aver riscontrato cariche batteriche incompatibili con la potabilità dopo le analisi alla fontana della frazione. —

VILLA SANTINA

Comincia Marcjat di Vile È l'edizione numero 257

VILLA SANTINA

Questo fine settimana va in scena l'appuntamento con la tradizione: la tre giorni della 257ª edizione del Marcjat di Vile. La manifestazione prende il via stamattina, a partire dalle 9. La fiera (la più antica della Carnia) ogni anno da oltre due secoli e mezzo attrae visitatori da ogni valle carnica.

Le sue bancarelle anche quest'anno non mancheranno di animare il centro del paese, come i chioschi enogastronomici, le giostre del Luna park, le esposizioni e ,'animazione di strada. Vari gli eventi previsti, tra cui oggi, a partire dalle 10 e fino alle 17, la mostra fotografica "Sguardo in cammino" di Nemas Gortan (la mostra durerà per tutti tre i giorni). Sempre oggi alle 16, sotto il tendone dell'Asd Edelweiss, ci sarà l'esibizione di danza moderna a cura dell'Asd "Forza e Costanza" di Tolmezzo e poi sarà possibile degustare i prodotti di Raviolo Factory. Dalle 14, invece, al parco di via Pal Piccolo (di fronte all'ufficio postale), è programmata l'animazione di strada per tutti i bambini e, dalle 16, musica dal vivo.

Domani dalle 9, nel parcheggio di via Roma (fronte strada statale), l'appuntamento sarà con l'esposizione di auto e moto d'epoca a cura del Camec. Poi dalle 14, ancora nel parco di via Pal Piccolo (di fronte all'ufficio postale), tornerà l'animazione di strada per tutti i bambini e, dalle 16, prenderà il via il concerto live dei "The Cellar". E ancora. A partire dalle 17.45, nel palazzetto dello sport, si terrà lo spettacolo di ballo e danza "Ballando sotto le stelle" a cura dell'Azzurra danze e del Funny center academy. Anche in questa 257ª edizione del Marcjat di Vile sarà Radio Studio Nord a fare intrattenimento trasmettendo in diretta sabato e domenica, a partire dalle 10, animazione e musica dalla postazione davanti al municipio. —

T.A.

RIGOLATO

Strada verso Casadorno di nuovo sicura dopo Vaia



Da sinistra: Tubetti, Vittori, Pisano, D'Andrea, Calligaris e don Longo

RIGOLATO

È stata inaugurata dalle comunità di Rigolato e Fogliano Redipuglia la strada Plan dei Ai-Casadorno, che conduce alla casa per ferie di Casadorno. La cerimonia, più volte rinviata a causa delle restrizioni legate al Covid (i lavori sono stati necessari dopo la tempesta Vaia e sono stati eseguiti tra la primavera e l'estate del 2020 dal Comune di Rigolato grazie a fondi della Regione), è stata occasione per ringraziare chi si è impegnato per l'opera e rinsaldare il profondo legame di amicizia fra le comunità di Fogliano Redipuglia, Sagrado, Gradisca d'Isonzo e Rigolato.

La strada, ora interamente comunale, è tornata dunque utilizzabile. Dopo la messa, celebrata dal parroco don Giorgio Longo, al taglio del nastro hanno partecipato la senatrice Francesca Tubetti, il consigliere regionale Antonio Calligaris, i sindaco di Fogliano Redipuglia, Cristiana Pisano, di Sagrado, Marco Vittori e di Rigolato, Fabio D'Andrea che ha comunicato il conferimento a don Duilio Nardin della cittadinanza onoraria "alla memoria". —

T.A.

PAULARO

Sentiero verso Zermula domani l'inaugurazione

PAULARO

Sarà inaugurato domani e intitolato all'alpinismo giovanile il sentiero che in circa 12 chilometri da Paularo conduce al monte Zermula. Era il vecchio tracciato che un tempo gli abitanti percorrevano per andare a falciare i prati di montagna. Si chiude così il progetto dedicato all'alpinismo giovanile in Val d'Incarojo: otto giornate di lavoro, suddivise in tre mesi, che tra luglio, agosto e settembre ha coinvolto i ragazzi dai 10 ai 14 anni di Paularo (paese inserito nella rete internazionale dei Villaggi degli Alpinisti) in un percorso dedicato alla conoscenza e alla pratica della montagna. L'iniziativa è stata promossa e finanziata dal Comune di Paularo e si è svolta in collaborazione con il servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Carnia, Cooperativa sociale Itaca, associazione Adm Paularo e il Cai di Ravascletto.

In aula i ragazzi si sono cimentati, seguiti da professionisti, nell'ideazione del logo che connoterà il nuovo sentiero, hanno scoperto le tecniche di utilizzo di un drone e realizzato un filmato in stop motion. Sul territorio, invece, hanno potuto confrontarsi con una guida naturalistica e un geologo scoprendo peculiarità a loro ancora sconosciute. I ragazzi hanno avuto modo di scoprire il loro territorio vivendo un'esperienza di gruppo e sentendosi protagonisti di un'iniziativa che, attraverso un linguaggio a loro ben noto come quello tecnologico, permetterà di valorizzare ulteriormente la bellezza di Paularo e dell'intera vallata. Tutto il lavoro svolto confluirà in un sito web a cui, tramite Qr code, rimanderà anche la segnaletica interattiva collocata sul sentiero. «L'Amministrazione – afferma il consigliere delegato Annino Unida – esprime soddisfazione per il progetto che si concluderà domenica, con l'inaugurazione del sentiero». —

T.A.

GEMONA

Legambiente lavora a un centro di ricerca sul Tagliamento

L'associazione ha presentato il progetto agli amministratori
I sindaci: impegnati anche sulla ciclabile Socchieve-Lignano

Piero Cargnelutti / GEMONA



A sinistra Cargnelutti, a destra Revelant e Marangoni ieri a Gemona

Dal "Manifesto per il Tagliamento" arriva la proposta di Legambiente per la creazione di un centro di documentazione sul fiume con l'obiettivo di accogliere esperti e scuole. Nell'ambito della staffetta ciclistica in corso in questi giorni lungo il Tagliamento, promossa da Legambiente e Fiab, le due associazioni hanno consegnato ieri agli amministratori il documento che hanno predisposto: la consegna è avvenuta nell'infopoint, realizzato nella stazione di Gemona, al sindaco di Gemona, Roberto Revelant, al presidente della Comunità di montagna del Gemonese, Alessandro Marangoni, e all'assessore di Trasaghis, Damiano Mamolo.

Il manifesto raccoglie le proposte per un futura gestione e valorizzazione del Tagliamento, da cui la creazione di un centro di documentazione sul fiume. «Il Tagliamento – ha detto Sandro Cargnelutti, presidente Legambiente Fvg – ospita ogni anno decine di persone "invisibili" che vengono a visitare e studiare il fiume e poi spesso tornano nei loro paesi senza che si possano conoscere le loro ricerche. La creazione di un centro di documentazione potrebbe portare ad avere una struttura di ricerche avanzata a disposizione anche delle scuole». La proposta di Legambiente è inserita nel progetto "Percorsi intrecciati" che è stato presentato giovedì al centro Maistrassâ e vede coinvolti anche l'Ecomuseo delle acque del gemonese e il Cevi: in quel contesto è stato realizzato un progetto di raccolta e controllo dei rifiuti trovati nel fiume con il coinvolgimento delle scuole di Forgaria, che hanno potuto contare sulla collaborazione di esperti esteri nella valutazione della situazione ambientale del fiume.

Non soltanto. Le associazioni ambientaliste ieri hanno proposto ai rappresentanti dei Comuni anche la valorizzazione del percorso ciclabile che scorre lungo il fiume, da Socchieve a Lignano. «Il percorso – ha detto Fabio Dandri di Fiab – è già esistente e il sedime manca soltanto in una piccola parte a San Daniele, ma è tabellato in parte». Le associazioni ambientaliste hanno consegnato la mappa del percorso agli amministratori. «Sposiamo l'idea del centro di documentazione – ha detto il sindaco Revelant – e stiamo lavorando sul settore ciclabile, a volte anche creando disagi con i cantieri, ma crediamo che questo sforzo ripagherà il territorio». «Stiamo investendo molto – ha sottolineato il presidente Marangoni – sulla mobilità lenta: il successo della mostra dedicata al Tagliamento che abbiamo ospitato ad Artegna testimonia il grande interesse verso il fiume». —

GEMONA

Domani al polisportivo c'è "Sport open day"

GEMONA

Sportland si presenta con "Gemona sport open day", iniziativa del Comune in programma domani dalle 10 al polisportivo di via Velden. L'iniziativa punta a far conoscere attività sportive, squadre, campioni e allenatori che rientrano nel progetto Sportland condiviso da molti enti locali e di cui è capofila Gemona.

L'evento vuole anche avvicinare i più piccoli allo sport. «La cittadina – dice l'assessore allo Sport, Mara Gubiani che cura l'organizzazione dell'iniziativa – è da sempre impegnata a promuovere un corretto stile di vita e, attraverso numerose opportunità e tante associazioni sportive, propone un evento ormai irrinunciabile». Il clou della manifestazione sarà il torneo di tennis tavolo Ttx, tappa del circuito nazionale. —

P.C.

ARTEGNA

Doppio appuntamento al Colle di San Martino

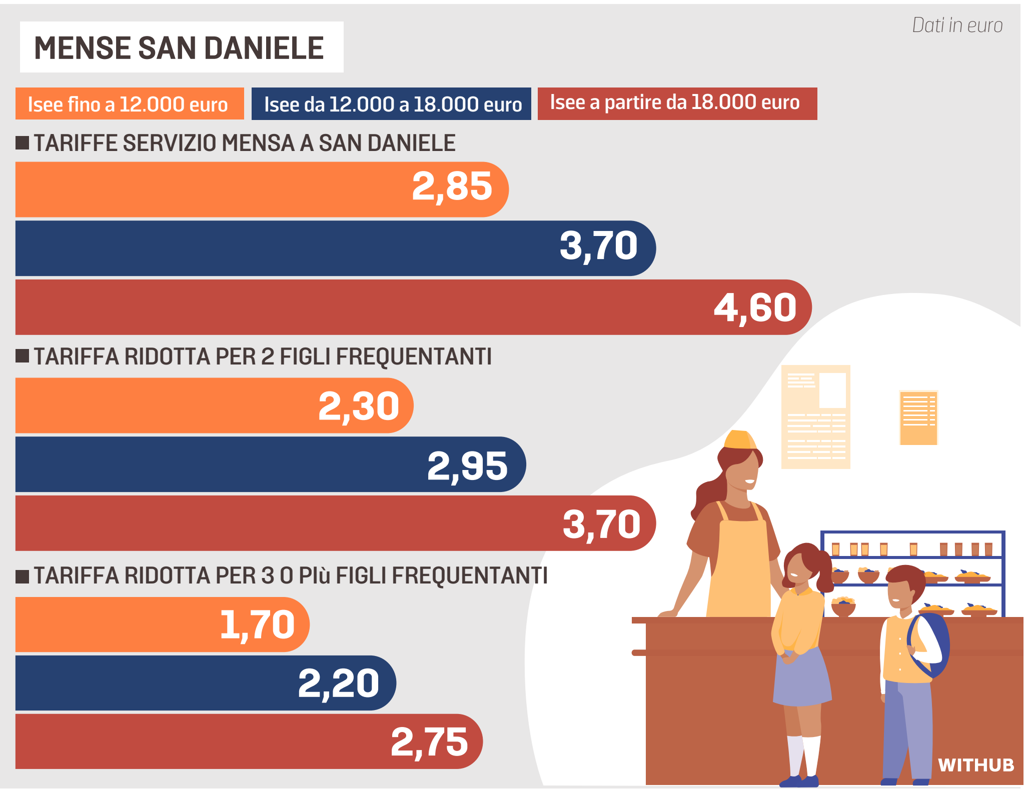
ARTEGNA

Un doppio appuntamento ad Artegna per far conoscere e valorizzare il Colle di San Martino, dai punti di vista archeologico e morfologico. Lo propone l'Ecomuseo delle Acque che organizza oggi alle 16 una visita al "castrum" longobardo, con la Società friulana di archeologia e con una guida d'eccezione, l'archeologo Luca Villa. Domani, invece, alle 10 è in programma una lezione di geografia sulla comprensione del paesaggio e delle sue forme, in relazione al colle e alla pianura sottostante. Il campo di Osoppo-Gemona è una pianura alluvionale chiusa, tra le Prealpi Giulie e Carniche ai lati e l'anfiteatro morenico a sud. Dal rilievo arteniese si colgono le cerchie moreniche, i colli di Buja e Osoppo, i monti Brancot e San Simeone. Prenotazioni obbligatorie al numero 3387187227. —

SAN DANIELE

Rincari alle tariffe della mensa La giunta fa marcia indietro

Ripristinati gli sgravi per le famiglie con più figli: con un atto erano stati cancellati
Il sindaco minimizza: «Errore degli uffici». La minoranza: «È un dietrofront»





Da sinistra, il sindaco Pietro Valent e i consiglieri Fabio Spitaleri, Consuelo Zanini e Carlo Toppazzini

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La minoranza consiliare parla di «marcia indietro», compiacendosene, mentre il primo cittadino rigetta con fermezza tale "lettura" assicurando che la questione «non è dipesa da alcuna decisione della giunta». Il "caso mensa" infiamma il dibattito politico, a San Daniele, dove si prospettava una differenziazione delle tariffe per i pasti (per le famiglie con più figli) che adesso, invece, è stata scongiurata. «L'amministrazione del sindaco Pietro Valent ci ha ripensato, e in linea con la richiesta avanzata dalla minoranza – dichiarano i consiglieri d'opposizione Fabio Spitaleri, Paolo Menis e Romano Ovan, del gruppo San Daniele Bene Comune, Consuelo Zanini e Leonardo della Rosa, di Innovare San Daniele, e Carlo Toppazzini, della Civica18-San Daniele – ha ripristinato la quota agevolata per la refezione per i nuclei familiari con due o più figli, per i quali varrà dunque l'importo ridotto. L'anno scolastico si era aperto con un'amara sorpresa per le famiglie, dal momento che il Comune aveva deciso di applicare la tariffa ridotta soltanto per il secondo figlio, mentre per il primo veniva richiesta quella piena, con un aggravio di spesa che per quanti si avvalgono del servizio su tutto l'arco della settimana poteva superare i 150 euro all'anno. Non appena venuti a conoscenza della situazione abbiamo presentato un'interrogazione e una mozione per il ripristino della situazione precedente, e la pressione sulla giunta Valent ha funzionato. Con breve anticipo sull'apertura dell'ultima seduta del consiglio comunale, al cui ordine del giorno figurava appunto la mozione, l'esecutivo ha infatti adottato una delibera che ripristina lo status quo».

Resta, nella vicenda – chiosa la minoranza –, «un elemento grave»: «Già prima del nostro intervento – rilevano i consiglieri – alcuni genitori si erano rivolti al sindaco per sollecitare il ripristino della quota agevolata, ma senza esito: l'aumento, era stato risposto loro, era dovuto a un fantomatico adeguamento normativo, che non permetteva di fare altrimenti. La disattenzione verso le esigenze delle famiglie sandanielesi lascia davvero perplessi. Siamo molto contenti di aver contribuito all'eliminazione di un'ingiustizia».

Secca la replica di Valent: «Nessun passo indietro – ribadisce –. Sul punto in oggetto non era stata presa alcuna decisione politica: si è semplicemente trattato di un'interpretazione errata degli uffici municipali, conseguente a un avvicendamento nel personale. Quando sono stato informato della faccenda ho dato immediatamente mandato alla competente unità operativa di effettuare attente verifiche, che hanno richiesto alcuni giorni. È emerso che negli anni scorsi c'era stato qualche caso di tariffe differenziate: le famiglie interessate, che probabilmente non se ne erano neanche accorte, saranno rimborsate in automatico. E per tutte, adesso, varà appunto la quota più favorevole tra quelle fissate». —

FAGAGNA

Cambia il dirigente del Comune Scintille in Aula D'Orlandi-Dreossi

Maristella Cescutti / FAGAGNA



Martina Dreossi



Gianluigi D'Orlandi

Bufera in consiglio comunale giovedì. Gianluigi D'Orlandi consigliere del gruppo "Proposta per Fagagna" è stato accusato di avere un atteggiamento "sessista" nei confronti della segretaria comunale la dottoressa Lucia Riotto. «La solita disparità uomo donna», l'infelice espressione lanciata - al termine del consiglio comunale e dopo l'interrogazione del gruppo di D'Orlandi - dall'assessore Martina Dreossi nei confronti del consigliere che ha subito duramente replicato: «Non è il mio stile. Affrontare questo tema è assolutamente improprio e fuori da ogni seminato – le sue parole –. Queste critiche sessiste mi lasciano interdetto perché nell'interrogazione non c'era nulla di tutto ciò e tale accusa non fa parte dei miei comportamenti. Nei miei diversi ruoli istituzionali che ho ricoperto (tra cui vice presidente della Regione Fvg) ho collaborato con tantissime donne e uomini mantenendo sempre lo stesso atteggiamento. Non mi è mai capitato ho mai ricevuto un'accusa del genere».

Temi che il consigliere ha ripetuto anche il giorno dopo: «Queste affermazioni che pesantemente mi attaccano per una mia inesistente disparità di trattamento tra uomo e donna sono un insulto e destituite di ogni fondamento».

L'interrogazione incriminata del gruppo consiliare "Proposta per Fagagna" riguarda la questione del trasferimento del segretario comunale di Fagagna - appreso dalla lettura del Messaggero Veneto nella cronaca di Fontanafredda - e chiedeva quindi al sindaco se ne fosse già a conoscenza e comunque in ogni caso «per quali ragioni la notizia non è stata immediatamente comunicata ai consiglieri comunali, vista la fondamentale funzione del segretario generale dell'amministrazione di Fagagna».

Il primo cittadino nella sua risposta ha illustrato le ragioni del trasferimento, comunicando inoltre di aver iniziato le procedure per l'individuazione del sostituto.

La dottoressa Lucia Riotto ha ringraziato sindaco, giunta, consiglio e dipendenti tutti per la fattiva collaborazione avuta nei suoi due anni di servizio, dicendosi rattristata per le polemiche che l'hanno vista coinvolta.

L'assemblea civica era stata aperta con la surroga della consigliera di maggioranza, per motivi personali Elisa Di Bin. Al suo posto è entrato Nicolò Floreancig 31 anni, di Fagagna, alla sua prima esperienza in campo politico. —

TRICESIMO

L'ex caserma Patussi ospita il raduno Asi Attesi oltre cento veicoli

TRICESIMO

Sono attesi oltre un centinaio di mezzi storici, tra civili e militari, domani all'ex caserma Sante Patussi di Tricesimo. I cancelli si apriranno fin dalle 9 per ospitare una manifestazione espositiva – aperta a curiosi e appassionati – organizzata in occasione della Giornata nazionale del veicolo d'epoca e promossa dall'Asi (Automotoclub storico italiano) di Torino.

Oltre ai mezzi militari già presenti nell'ex edificio militare, sede operativa del Club Asi Cingoli e ruote per conoscere la storia Aps, ne saranno accolti moltissimi altri: chiunque, infatti, sia in possesso di un veicolo storico di qualunque genere può partecipare al raduno.

«L'iniziativa – spiegano gli organizzatori – ha l'intento di far conoscere al pubblico l'immenso patrimonio tecnico e culturale del motorismo storico presente in regione. Per l'occasione saranno esposti numerosi mezzi storici a due e quattro ruote civili e militari provenienti da collezioni private. All'interno del museo di Crcs – fanno sapere – è presente anche una collezione di vecchie biciclette e mosquito».

Durante l'evento, inoltre, sarà possibile ammirare le incredibili evoluzioni della Squadra acrobatica della polizia di Stato.

La manifestazione si concluderà alle 19. —

FAGAGNA

Al museo di Cjase Cocel c'è la Festa della zucca Protagonista sarà lo zuf

FAGAGNA

Riprende dopo tre anni di pausa a Fagagna la tradizionale Festa della Zucca al Museo Cjase Cocèl, in programma domani. La festa si apre alle 14 con la possibilità per grandi e piccini di intagliare le zucche. Ci saranno anche tanti animali dell'alta e bassa corte di un tempo, i laboratori dell'Ecomuseo e tante attività nell'attesa che arrivi Andrea Colomba, in arte Mago Deda, per il suo spettacolo di magia. La festa della zucca è un'occasione per ritrovarsi al Museo, animato da tanti volontari. Si potranno degustare lo zuf, le castagne, la pinza e scoprire i segreti del primo biscotto di Cjase Cocèl. Alle 18 sarà possibile recuperare la vecchia tradizione che ricorda la creazione de lis musates quando alla sera, dopo aver racimolato qualche moccolo di candela, venivano collocate sui muri di casa le zucche per spaventare madri e nonne con innocui mostri caserecci. Per celebrare il riconoscimento dello zuf di zucca come prodotto agroalimentare tradizionale, l'amministrazione comunale con la collaborazione dell'Ecomuseo della gente di collina, ha proposto l'edizione "Festa della Zucca...fuori dal Museo". Sarà possibile solo per questo fine settimana degustare dei piatti tematici nei locali aderenti all'iniziativa: Al Castello, Al Mulinâr, Al Norge, Alla Posta, La Brente, Ai Turians, San Michele, pasticceria San Giacomo e Baschera. —

M.C.

Il caro-bollette

Misure condivise tra otto Comuni: sarà ridotta l'illuminazione pubblica

Lunedì la riunione della Comunità del Friuli orientale: limitate le ore di accensione dei lampioni

Lucia Aviani / CIVIDALE

Si avvicina la decisione dei sindaci delle otto municipalità della Comunità del Friuli Orientale sui provvedimenti da adottare per il contenimento dei consumi energetici, per limitare i salassi ai bilanci degli enti: dopo alcuni confronti informali fra le varie amministrazioni il presidente dell'organismo, il sindaco di Moimacco Enrico Basaldella, ha convocato l'assemblea per lunedì 17 ottobre, «per arrivare – spiega – a una sintesi e alla definizione di una linea guida collegiale».

Obiettivo dei centri in questione, che sono stati anticipati nelle misure di risparmio da Premariacco – primo Comune a disporre, nei giorni scorsi, il completo spegnimento dell'illuminazione pubblica –, è infatti quello di agire in maniera omogenea, per dare un senso di uniformità territoriale: questo, sottolinea il presidente, anche e anzi soprattutto a beneficio degli utenti della strada, che sapranno di trovarsi di fronte a una situazione uniforme, in fascia serale e notturna, su tutto il comprensorio della Comunità, che accorpa Cividale, Moimacco, Buttrio, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, San Giovanni al Natisone e Pradamano.

«Una volta assunta la decisione – informa Basaldella, chiarendo che preliminarmente è stato necessario approfondire vari aspetti di carattere normativo e assicurativo, che hanno richiesto il coinvolgimento dell'Ente di decentramento regionale – sarà emessa un'ordinanza che fisserà gli orari dello spegnimento dei corpi illuminanti e che verrà adottata dai singoli Comuni. Un dato ormai assodato è che non si potrà procedere all'interruzione del funzionamento dei fari in alternanza, opzione non consentita». Nel territorio delle Valli, intanto – che fa capo alla Comunità di montagna –, sul piano delle politiche di risparmio si distingue un Comune proiettato verso l'autosufficienza di tutte le strutture pubbliche sul fronte del riscaldamento, obiettivo a un passo grazie a una centrale a cippato che già serve il grande edificio delle scuole, la palestra "ordinaria", quella di roccia e i locali del circolo culturale e alla quale a breve saranno collegati pure il municipio e la scuola dell'infanzia.



ENRICO BASALDELLA
SINDACO DI MOIMACCO E PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ FRIULI ORIENTALE

A San Leonardo fari spenti dall'1 alle 5 Centrale a cippato per il riscaldamento

I costi sono contenuti, tanto che l'amministrazione del sindaco Antonio Comugnaro, consapevole delle enormi difficoltà con cui gli enti locali dovranno scontrarsi nei prossimi mesi per garantire il riscaldamento degli immobili, si dice pronta a «mettere a disposizione di scolaresche e realtà associative "esterne" la palestra comunale». Sensibile al tema della sostenibilità fin da tempi non sospetti, la giunta di San Leonardo era del resto stata pioniera pure in campo energetico, optando per prima (nel marzo scorso, seguita a ruota da Stregna) per lo spegnimento della pubblica illuminazione in fascia notturna, dall'1 alle 5: provvedimento rivelatosi efficace sul piano economico e anche "formativo", avendo stimolato una maggiore attenzione ai consumi da parte della comunità; al campo sportivo, per esempio, si è iniziato ad usare i fari di un unico pilone, anziché di quattro. «Ora – conclude il primo cittadino – stiamo svolgendo uno studio finalizzato all'introduzione di innovativi dispositivi che regolino l'intensità della corrente a seconda della fascia oraria». —

IN BREVE

San Giovanni al Natisone
La Protezione civile festeggia i "30+1 anni"

Appuntamento stamattina con il "30+1 anniversario" della Protezione civile di San Giovanni al Natisone. Il gruppo festeggerà dalle 10.45 all'auditorium Zorzutti, partendo con l'incontro con le autorità e consegnando quindi le benemerenze ai volontari che si sono distinti. Alle 13, le celebrazioni si sposteranno in piazza Zorutti per un momento conviviale. Mezz'ora dopo inizierà l'esposizione dei mezzi di soccorso e la dimostrazione con i cani.

Manzano
Oggi una conferenza sull'Aeronautica

Questa mattina all'Antico Foledor Boschetti-Della Torre è in programma la conferenza dal titolo "100 anni dell'Aeronautica Militare Italiana. Verso il futuro". Il focus verterà sugli anni Venti, Trenta e Quaranta, partendo dai raid di Ferrarin-Del Prete, passando do quelli di massa Rio de Janeiro. L'inizio è fissato alle 10, con gli interventi di due relatori: Paolo Miana e Maria Croatto. Particolare attenzione sarà dedicata al concittadino Antonio Chiodi.

All'istituto di Codroipo





Il taglio del nastro del laboratorio–reception allestito all'istituto Linussio di Codroipo. Gli spazi saranno a disposizione degli studenti dell'indirizzo professionale per i servizi enogastronomici e per l'ospitalità alberghiera

Edoardo Anese / CODROIPO

Al Linussio il laboratorio che simula una reception

Gli spazi destinati agli studenti dell'indirizzo dedicato all'ospitalità alberghiera

È stato inaugurato ieri, all'istituto Linussio di Codroipo, il nuovo laboratorio di accoglienza turistica. Si tratta di un nuovo spazio a disposizione degli studenti dell'indirizzo professionale per i servizi enogastronomici e per l'ospitalità alberghiera, nel quale potranno consolidare le proprie competenze in vista dell'inserimento nel contesto lavorativo.

La nuova area didattica è stata realizzata grazie al contributo della fondazione Friuli che ha, in parte, finanziato il progetto. Al taglio del nastro presenti, oltre alla dirigente del Linussio, Laura Mior, l'assessore alla cultura, Silvia Polo, alcuni membri del consiglio d'istituto e gran parte del corpo docenti. «È grazie alla fattiva collaborazione di tutti se è stato possibile raggiungere questo importante traguardo, volto ad implementare le opportunità formative dei nostri ragazzi – ha detto Mior –. Ci tengo a ringraziare la Fondazione Friuli che, ormai da diverso tempo, sostiene le nostre progettualità». Grazie al nuovo laboratorio, gli allievi avranno a disposizione dei software didattici finalizzati a sviluppare le competenze richieste dal settore turistico.

«I nostri studenti – fa sapere Gloria Perosa, coordinatrice dell'indirizzo professionale per i servizi enogastronomici e per l'ospitalità alberghiera – potranno simulare le attività di front e back office per l'accoglienza dei clienti. Era necessario un adeguamento di questo tipo perché, negli anni, i software si innovano e devono essere sostituiti. Sono in fase attuativa anche i lavori per i nuovi laboratori di sala e cucina che dovrebbero essere costruiti nelle adiacenze della sede centrale; questi saranno dotati di tutte le attrezzature più moderne».

Durante il taglio del nastro, l'assessore Polo si è detta emozionata. «Si tratta – ha dichiarato – di un importante passo in avanti per l'istituto e per la crescita professionale dei ragazzi. Il Linussio si conferma come punto di riferimento per l'istruzione superiore del nostro territorio».

Dopo l'inaugurazione ufficiale, alcuni studenti hanno simulato la fase di prenotazione di una camera per dimostrare il funzionamento del nuovo laboratorio didattico. Durante la cerimonia è stato riferito che gran parte degli alunni diplomati ha trovato fin da subito un'occupazione.

«Riceviamo costantemente – ha aggiunto Perosa – da parte di diverse aziende, proposte lavorative rivolte ai nostri studenti. Si è creato un circolo virtuoso con tutte le realtà economiche del territorio, le quali vedono nei nostri studenti validi professionisti». —

MORTEGLIANO

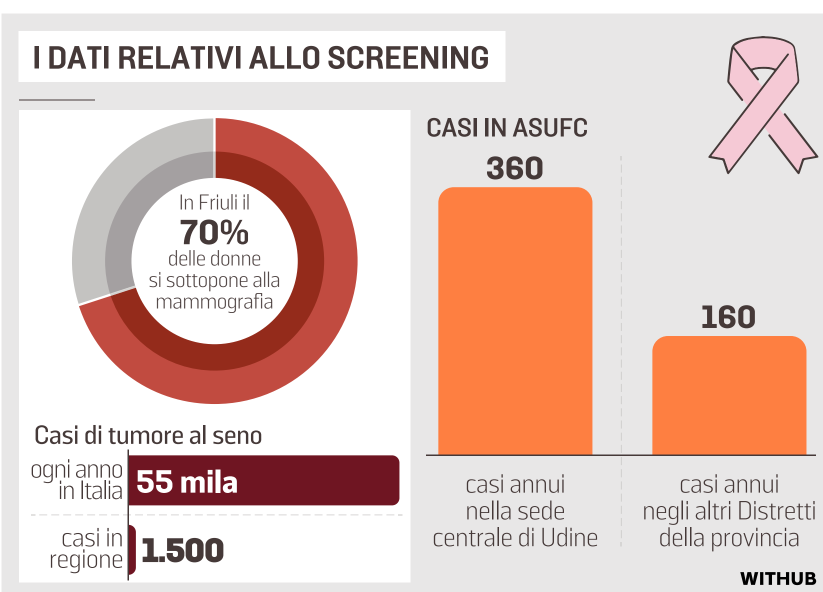
"Noi con voi" da due decenni è al servizio degli anziani

MORTEGLIANO

Da vent'anni al servizio dei cittadini, in particolare delle persone anziane, che supporta nello svolgimento di alcune attività. Si tratta dell'associazione "Noi con Voi" di Mortegliano. «Grazie ai nostri volontari – fa sapere il presidente Fulvio Del Re – ci occupiamo del trasporto delle persone anziani negli ospedali e nelle cliniche per le visite specialistiche». L'associazione conta una quarantina di volontari suddivisi in due settori: chi si occupa della segreteria e chi dei trasporti. «Grazie a un ufficio messo a disposizione dal Comune, che contribuisce anche alle nostre attività – spiega il presidente – riceviamo le telefonate da parte degli anziani interessati a prenotare un trasporto. Durante l'anno, effettuiamo chiamate di cortesia agli anziani, durante le feste, ma anche in occasione del loro compleanno». L'associazione chiuderà l'anno con circa 400 trasporti e oltre cento assistiti. «Da quest'anno – ha detto Del Re – ci occupiamo anche di ritirare i farmaci per gli anziani che sono impossibilitati a muoversi e li portiamo ai patronati e in posta a ritirare la pensione». A seguito del conflitto in Ucraina, abbiamo anche offerto aiuto ai diversi profughi di guerra giunti a Mortegliano». —

E.A.

CODROIPO





La relazione del professor Fabio Puglisi sul palco del congresso nazionale di Codroipo

Il congresso dell'Andos: in provincia ogni anno 560 casi di tumore al seno

CODROIPO

Un centinaio le persone presenti ieri al teatro Benois De Cecco di Codroipo, dove si è tenuto il trentanovesimo Congresso nazionale dell'Andos (Associazione nazionale donne operate al seno). Più di venti i comitati presenti, provenienti da tutto il Friuli ma anche dal vicino Veneto e dal sud Italia. Tra i partecipanti, oltre alla presidente del comitato Andos di Codroipo, Patrizia Venuti, la presidente nazionale, Flori Degrassi, il sindaco Guido Nardini e diversi professionisti che hanno approfondito i vari aspetti legati ai tumori alla mammella.

«Finalmente ci siamo – fa sapere la presidente Venuti –. Siamo orgogliosi di ospitare il congresso. Ci tengo a ringraziare tutto il mio staff e i professionisti presenti. Un grazie va anche all'attuale amministrazione e all'ex sindaco Marchetti che da anni ci sostiene. Giovedì è ricorsa la giornata nazionale del tumore metastatico che abbiamo scelto come argomento centrale del congresso». «Per noi è importante svolgere qui l'annuale appuntamento – fa sapere la presidente nazionale Degrassi – in quanto, è proprio in Fvg a Trieste, che è nata l'Andos. La regione, insieme al Veneto, conta il più alto numero di comitati e il congresso è l'occasione per riunirli tutti, per scambiare opinioni e confrontarci su una tematica importante qual'è il tumore alla mammella. Tutti i comitati devono impegnarsi per farsi carico delle donne e di tutte le loro necessità, in modo che possano avere una qualità di vita dignitosa che consenta loro di vivere serenamente». Durante il congresso è emerso il quadro della situazione legata ai casi di tumore in Friuli. Stando alle recenti classifiche, il Fvg risulta tra le primissime regioni nelle quali ci si ammala di più di tumore alla mammella. «Si tratta di un dato – rende noto Fabio Puglisi, docente universitario e direttore del Centro di riferimento oncologico di Aviano – dovuto ad un alto numero di donne che si sottopongono allo screening. In Friuli il 70 per cento di loro si sottopone alla mammografia, a differenza di altre regioni, tra cui il Lazio (47 per cento) e l'Abruzzo (41), che presentano livelli di screening più bassi».

Secondo i dati dell'Associazione italiana registri tumori, sono circa 1.500 i casi annui di tumore in regione a fronte dei 55 mila a livello nazionale. Nel corso degli anni, grazie al progresso della medicina, è cresciuta anche la probabilità di guarigione, passata dal 4 per cento nel 1975 al 18 oggi. La dottoressa Carla Cedolini, della chirurgia senologica dell'Asu Fc, ha fatto il punto della situazione nell'azienda sanitaria.

«Nella sede centrale di Udine – fa sapere – registriamo annualmente una media di 360 casi di tumore alla mammella, ai quali si aggiungono i circa 160 nei distretti territoriali. Su questo fronte, siamo al lavoro per strutturare un gruppo di specialisti che ci consenta di essere più presenti e attivi su tutto il territorio. L'obiettivo non è quello di centralizzare il paziente, bensì di andare incontro al paziente. Vantiamo validi professionisti che, se aggregati, possono costituire la più grande unita senologica diffusa della regione. Abbiamo già individuato i medici, siamo in attesa del piano aziendale. Poi, nel giro di qualche mese attiveremo ufficialmente il servizio». —

E.A.

LA MANIFESTAZIONE

«È la festa dei codroipesi» Aperte le bancarelle della Fiera di San Simone

Edoardo Anese / CODROIPO

Al via l'edizione 2022 di San Simone. In tanti ieri hanno partecipato al taglio del nastro in piazza Garibaldi, che ha ufficialmente inaugurato i due week-end di fiera. «Oggi inizia la festa della comunità di Codroipo», ha aperto il suo intervento il sindaco Guido Nardini, che ha poi ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione. «Con San Simone – ha detto – ritorna la socialità e i momenti di aggregazione che in questi ultimi due anni si sono persi e che hanno sempre contraddistinto la nostra comunità».

«Siamo soddisfatti – ha aggiunto il vicesindaco, Giacomo Trevisan – del ricco programma che siamo riusciti a realizzare in così poco tempo e per questo, ci tengo ringraziare tutte le realtà del nostro territorio che ci hanno supportato». Una fiera che per certi versi guarda al passato reinterpretandolo in chiave moderna. «Abbiamo ripreso alcuni elementi delle edizioni passate – rende noto Trevisan – integrandoli con alcune novità, per renderla sempre più ricca e inclusiva». Non mancano aree di intrattenimento dal vivo in diversi punti della città, gli stand di associazioni e Pro Loco ma anche i chioschi all'aperto. Quest'anno, presente in fiera anche Confartigianato con i propri stand e laboratori in borgo Cavalier Moro.

La giornata di ieri si è conclusa con il concerto di Ruggero de I Timidi che ha attirato in Piazza Garibaldi un gran numero di persone. Stasera, alle 21, si terrà il Galà dello sport, durante il quale verranno premiati gli atleti codroipesi d'eccellenza. Domani, dalle 9 alle 17, in via Balilla si terrà il mercatino dei bambini mentre, in piazza Garibaldi, alle 16, al via il Concertone di San Simone. —







Sopra una foto scattata ieri sera tra le bancarelle e, sotto, l'inaugurazione della Fiera (FOTO PETRUSSI)

POZZUOLO

Inaugurata la nuova sede di A&T La differenziata supera il 75%

POZZUOLO

Inaugurata ieri, a Pozzuolo, la nuova sede amministrativa e operativa di A&T 2000, il gestore pubblico del servizio rifiuti in 79 comuni della regione. Al taglio del nastro presenti Andrea Pozzo, sindaco di Pasian di Prato e presidente del coordinamento dei soci per il controllo analogo, il sindaco di Pozzuolo del Friuli Denis Lodolo, il sindaco di Moimacco e membro della commissione per il controllo analogo, Enrico Basaldella e il presidente del consiglio di amministrazione di A&T 2000, Luciano Aita. La nuova sede, ricavata dalla riconversione di un edificio, nasce dalla necessità di dotarsi di una struttura funzionale in grado di ottimizzare lo svolgimento delle attività, cresciute esponenzialmente negli ultimi dieci anni.

Infatti, grazie al modello di raccolta porta a porta, avviato nel 2007, l'attenzione verso gli utenti e i controlli capillari sui rifiuti conferiti, la società raggiunge percentuali di raccolta differenziata superiori al 75 per cento. I lavori sono divisi in due lotti: il primo, concluso nei mesi scorsi, ha visto un finanziamento di 1,7 milioni di euro, di cui 900 mila da Mediocredito. Per il secondo, invece, è prevista una spesa di circa 800 mila euro. Come emerso nel corso degli interventi, la nuova sede rappresenta un simbolo concreto dello sviluppo che sta caratterizzando A&T 2000 in questo momento storico, sia dal punto di vista della qualità dei servizi, sia dell'incremento del numero dei soci. Da questi ultimi, l'auspicio è che la nuova sede si rilevi efficace e funzionale nell'affrontare le sempre più complesse sfide del settore.



Il taglio del nastro all'inaugurazione della nuova sede di A&T 2000

Il presidente Aita, dopo aver ripercorso i risultati e il progetto industriale della società, ha sottolineato quanto sia importante per il Fvg rendersi autonomo nel completare la filiera dello smaltimento rifiuti; ad oggi, una parte consistente di quelli non riciclabili finiscono in discariche o inceneritori fuori regione e anche all'estero. Per quanto riguarda la tariffa rifiuti, ha auspicato che attraverso il supporto di Ausir si possa portare all'attenzione dell'Autorità nazionale Arera una serie di istanze volte al recupero dei disequilibri economici e finanziari collegati al nuovo metodo tariffario». —

E.A.

DUE COMUNITÀ IN LUTTO

Dopo l'incidente fissati i funerali di Vincenzo e Faier

Rosario Padovano / MORSANO AL TAGLIAMENTO

Si terranno lunedì prossimo i funerali di Vincenzo Santo Viscardi, il 44enne originario di Acerra, nel Napoletano e residente a Morsano al Tagliamento deceduto martedì mattina a Torre di Mosto, assieme al 19enne Faier Benedini nato a San Daniele e residente a Pravisomini.

Viaggiavano, per conto della Sbp Impianti di Annone Veneto (una ditta che lavora con manutentori e altre figure), su un furgone che si è scontrato con una betoniera. Assieme a loro c'era anche il collega 32enne che è ricoverato in condizioni molto gravi all'ospedale di Mestre.

Vincenzo Santo Viscardi era un idraulico di lungo corso che aveva scelto di trasferirsi nel Nord-Est. L'uomo viveva a San Paolo di Morsano e nella chiesa della frazione domani, alle 20, ci sarà il primo momento di raccoglimento, il rosario in suffragio. Lunedì alle 10 sono previste le esequie. Vincenzo Santo Viscardi era anche un volontario della Protezione civile di Afragola, la città in cui è cresciuto. La Protezione civile di Afragola ha diffuso sui social un messaggio di partecipazione al dolore della moglie e dei figli.

Ieri sera veglia di preghiera alla chiesa di Azzano Decimo per Faier Benedini deceduto nel medesimo drammatico scontro. Oggi alle 15 saranno celebrati ad Azzano, i funerali. Faier è stato ricordato anche da un assessore di Silea, cittadina alle porte di Treviso, Francesco Biasin. «Con te abbiamo realizzato un sogno, avere a Silea la pista sul ghiaccio – ha raccontato – ciao Faier, e grazie per essere stato dei nostri». —

PALMANOVA







Alcune immagini dell'ex caserma napoleonica Filzi che sarà restaurata grazie al progetto che unisce undici Comuni della Bassa

L'ex caserma Filzi diventerà un museo delle tradizioni

Il progetto unisce 11 amministrazioni. Dalla Regione 4 milioni per il restauro
Sarà luogo per conservare i patrimoni storici e paesaggistici della Bassa friulana

Francesca Artico / PALMANOVA

Creare un luogo di cultura storico, culturale, turistico, paesaggistico, enogastronomico, didattico e ambientale da realizzare attraverso il restauro e la riqualificazione del compendio della caserma napoleonica Donato (ex Filzi) di Palmanova, una delle tre caserme seminterrate nei baluardi a ridosso dei Bastioni patrimonio Unesco. L'ex sito militare si sviluppa su tremila metri quadri e si trova nel più ampio complesso dell'ex caserma Ederle, luogo ideale per realizzare un museo del territorio in cui possano essere messi in mostra i patrimoni storici e paesaggistici dell'area della Bassa friulana.

È questo l'ambizioso progetto, valore 4 milioni di euro, che unisce 11 Comuni della Bassa: Aiello, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Chiopris Viscone, Gonars, Ruda, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Torviscosa, Trivignano e Visco, per il quale ieri è stata presentata richiesta per accedere ai fondi della concertazione tra la Regione e gli Enti locali. In un primo momento anche il Comune di Cervignano doveva farne parte, ma all'ultimo l'accordo non è stato sottoscritto.

«Da parte di noi sindaci resta comunque la massima disponibilità alla collaborazione, anche per il futuro – spiega il primo cittadino di Palmanova Giuseppe Tellini –, soprattutto perchè nel progetto di museo del territorio troverà posto l'antico Borgo di Strassoldo che condivide con Palmanova e Clauiano l'ambita iscrizione a "I borghi più belli d'Italia".

«Crediamo nella forza dell'aggregazione, nel fare le cose assieme», aggiunge il vicesindaco Francesco Martines. I due amministratori concludono rimarcando che «si tratta di un veicolo importante per illustrare ai turisti che giungono nella città stellata, tutto ciò che la Bassa friulana può offrire».

L'ex caserma napoleonica, che tra il 1947 e il 1992 ha ospitato il Comando del Reggimento Genova (4), il più antico reggimento della Cavalleria italiana discendente dai Dragons istituiti nel 1683 a Torino, potrà diventare quindi un luogo dove presentare e raccontare un intero territorio, le sue peculiarità, la storia, la cultura e la sua gente, facendo così da traino allo sviluppo turistico e di valorizzazione storico-culturale di ognuno dei singoli comuni. Negli spazi troveranno posto anche l'enogastronomia rivolta prodotti a km 0 e altre iniziative per evidenziare le realtà della ristorazione.

Questo progetto rappresenta il punto iniziale per il riconoscimento dei valori comuni del territorio anche attraverso l'individuazione di apposite sezioni dedicate alla rete dei siti Unesco regionali e alla rete dei Borghi più Belli d'Italia, alle Città di Fondazione (vedi Torviscosa), alle ville e siti storici e ai percorsi naturalisti e agli itinerari della Prima e Seconda guerra mondiale presenti sul territorio. —

LA LETTERA DA AIELLO

La difficoltà a mettere insieme regole e buon senso

Vi racconto ora quanto è capitato a mia figlia Lara, insegnante di scuola media nella Bassa Friulana, domenica scorsa su un treno regionale in partenza da Venezia e diretto a Trieste.

Lara svolge la sua opera di volontariato gratuito come tutor di 8 minori stranieri non accompagnati ospitati in strutture della zona. Domenica aveva deciso di regalare a sue spese una gita a Venezia a due di questi, originari del Bangladesh e arrivati in Italia dopo un viaggio terribile, facendo trascorrere loro probabilmente una delle più belle giornate della loro sfortunata esistenza.

Al ritorno, arrivati in anticipo in stazione, erano saliti sul treno regionale in partenza alle 15.36 che non era però quello per cui avevano acquistato il biglietto, un treno comunque per cui non è richiesta né possibile la prenotazione dei posti.

Un controllore particolarmente scrupoloso, accortosi del fatto, li ha costretti a scendere alla prima fermata possibile, ossia alla stazione di San Stino di Livenza, affermando che loro potevano prendere un treno qualsiasi in partenza nelle 4 ore successive, ma nessuno che partisse in precedenza e che le regole vanno rispettate per il buon funzionamento del Paese.

A nulla sono valsi i tentativi di Lara di fargli cambiare decisione dato che il treno era quasi vuoto e che il biglietto ce l'avevano.

Mi piacerebbe che voi mi chiariste (e magari trattaste sul Messaggero Veneto) questi argomenti:

1) che logica c'è dietro questo regolamento che permette i treni in partenza 4 ore dopo e non quelli prima.

2) Se il controllore era obbligato ad agire in tal modo, essendo il treno praticamente vuoto, venendo meno a ogni regola, non pretendo di carità cristiana ma nemmeno, di semplice buon senso. —

Marcello Bruggianesi
Aiello del Friuli

CERVIGNANO

Minoranza critica: «La giunta trae benefici dai nostri progetti»

CERVIGNANO



Il consigliere Andrea Zampar

«Durante la scorsa campagna elettorale abbiamo ricevuto pesanti critiche dall'attuale maggioranza e da altre forze in corsa alle amministrative di Cervignano per aver creduto in un progetto di eventi estivi pensato e dedicato soprattutto ai giovani e per aver contribuito finanziariamente alla sua realizzazione. Abbiamo sentito usare parole come spreco o mazzetta elettorale. Oggi posso dire che visti i numeri raggiunti e il successo ottenuto che l'attuale governo cittadino ha avuto un programma estivo pronto di cui ha beneficiato: vedremo cosa saprà fare il prossimo anno». Andrea Zampar, consigliere di opposizione della lista Il Ponte, si toglie qualche sassolino dalla scarpa a proposito delle critiche rivolte alla precedente amministrazione di cui faceva parte.

«Appuntamenti organizzati dall'Asd Pro Cervignano Muscoli e dalla Pro loco – continua Zampar –, grazie a un contributo comunale di 40 mila euro».

Un grande successo anche nel mondo social, il profilo Instagram, ha totalizzato oltre 30 mila visualizzazioni, mentre la pagina Facebook ha raggiunto 150 mila account. Gli eventi da giugno a settembre hanno fatto registrare oltre 7 mila presenze.

«L'amministrazione precedente ha creduto sin da subito nel progetto contribuendo, seppur in minima parte al totale dei costi sostenuti per tre mesi di eventi e oggi visti i numeri siamo felici della scelta fatta. Senza la lungimiranza di chi ha investito sugli eventi estivi ora racconteremmo di una estate priva di novità». —

F.A.

TERZO DI AQUILEIA

Week-end medievale con la Festa della zucca

TERZO D'AQUILEIA

Torna con il suo format originale questo fine settimana, la tradizionale Festa della zucca di Terzo di Aquileia, organizzata dall'Associazione Amici del Borgo di San Martino, con il patrocinio e il contributo del Comune. Viene riproposta così la ricostruzione storica, che riporterà i visitatori all'inizio del Cinquecento quando signora di San Martino era la badessa del monastero delle benedettine di Aquileia Maddalena de Varmo. Le vie del borgo saranno così animate dalle botteghe di liutai, vasai, cestai, tintori e molti altri artigiani che mostreranno come si lavorava nei secoli passati. Non mancheranno l'accampamento militare e gli spettacoli itineranti di musici e giullari. Oggi alle 16.30 e alle 18.30 e domani alle 10.45 e alle 16.30 si svolgeranno i cortei storici. Domani poi alle 11.30 sarà allestito un vero e proprio banchetto medievale dove l'ospite d'onore sarà la badessa Maddalena de Varmo. —

F.A.

PALMANOVA

L'Ute inaugura l'attività 35 corsi, gite e incontri

PALMANOVA

Inaugurazione oggi alle 17, nel salone d'onore del municipio di Palmanova dell'Anno accademico 2022/'23 dell'Ute con la prolusione di Nelly Zanette sul tema il sistema integrato di Protezione civile anche nel periodo della pandemia. Come spiega il coordinatore Ennio Bolzon «quello che si va a iniziare è il 32° anno di attività dell'Ute Paolo Naliato di Palmanova.

L'avvio dei corsi, previsto per lunedì 17 ottobre, avverrà nelle sedi dell'Ute, nella palestra e all'oratorio parrocchiale, non essendo ancora disponibili le aule della scuola media. Ben 35 i corsi a disposizione e per integrare gli argomenti e favorire la socializzazione sono previste visite guidate a musei e a mostre, gite, partecipazione a spettacoli, incontri e scambio di esperienze con altre sedi Ute. —

F.A.

LIGNANO

Rapinarono tre clienti in discoteca: rinviati a giudizio

Viviana Zamarian / LIGNANO

Sono stati rinviati a giudizio i tre presunti autori delle rapina messa a segno alla discoteca Mr Charlie a Lignano Riviera. Gli imputati Marco Melchiorre, 29enne di Napoli, Pasquale De Martino, 32 anni di Portici, e Gianluca Toscano, 26 anni anche lui residente a Portici, secondo quanto ricostruito durante le indagini, durante una serata trascorsa nella discoteca della località balneare – i fatti risalgono al 13 luglio 2019 – avrebbero accerchiato un ragazzo e gli avrebbero poi strappato dal collo una collana in oro bianco del valore di circa duemila euro.

Melchiorre e De Martino si sarebbero poi avvicinati a un altro ragazzo e gli avrebbero strappato, anche in questo caso, una collanina al collo dal valore di mille euro restituendola al proprietario alcune ore dopo il fatto.

Nel corso della stessa serata i due avrebbero messo a segno un terzo colpo a danno di un altro cliente del locale utilizzando sempre la stessa tecnica: si sarebbero avvicinati e gli avrebbero strappato dal collo una collanina in oro con un ciondolo (anche in questo caso restituita dopo alcune ore).

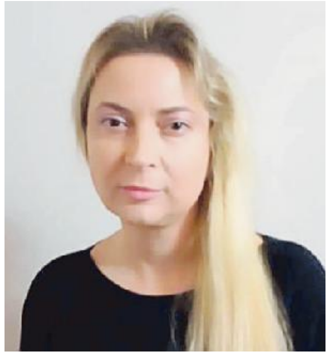
Sul posto erano intervenuti i carabinieri della stazione di Lignano che avevano avviato tutte le indagini per ricostruire quanto era accaduto all'interno del locale.

Ieri mattina il gup Mariarosa Persico ha disposto, al termine dell'udienza preliminare, il rinvio a giudizio per Melchiorre, De Martino e Toscano, la cui difesa è affidata all'avvocato Giuseppe Perna del foro di Napoli. Il processo si aprirà il 29 novembre. —

LIGNANO

Nuovo Cda della farmacia comunale Il sindaco: scelte le persone migliori


Tommaso Ponti


Mara Favato


Luana Greco Polito

Sara Del Sal / LIGNANO

L'Azienda speciale farmaceutica di Lignano, che gestisce la farmacia comunale, ha un nuovo consiglio di amministrazione: presidente Tommaso Ponti, vicepresidente Mara Favato e consigliere Luana Greco Polito. La nomina è stata ratificata nel corso dell'ultimo consiglio comunale.

«Ho provveduto alla nomina del Cda non appena ho individuato le persone che potevano essere più adatte a ricoprire quei ruoli – spiega il sindaco Laura Giorgi –. Sono tre professionisti, il presidente con competenze nella gestione aziendale, il vice è un'operatrice sanitaria e il consigliere oltre alle competenze tecniche è una persona ben inserita nella comunità». «Il Cda precedente era decaduto lo scorso luglio, avendo portato a termine il proprio incarico, ci siamo presi un po' di tempo per trovare le persone giuste e formare la squadra migliore», prosegue Giorgi rispondendo alla minoranza che ha sottolineato come questi incarichi siano arrivati solo a ottobre e non ad agosto. «Incarichi affidati in termini nettamente più brevi rispetto al mandato di Fanotto, che aveva provveduto alla nomina nel mese di dicembre», precisa il sindaco.

«Sono molto contento di questo ruolo – sottolinea il nuovo presidente dall'Azienda farmaceutica Tommaso Ponti –. Io mi occupo di consulenza e formazione aziendale e il mio ruolo è proprio quello di recarmi nelle aziende e analizzare il business per poi agire. L'obiettivo è consolidare la percezione della farmacia comunale come uno dei punti di riferimento per i cittadini e per i turisti. Ci daremo da fare per ottimizzare i risultati economici ma anche per offrire il maggior numero di servizi».

E sulla qualità del servizio della farmacia comunale, oltre che sulla disponibilità da parte del personale non ci sono dubbi, considerata anche la grande prova di presenza dimostrata negli ultimi due anni, quando oltre a essere vicini ai cittadini, i farmacisti hanno anche aperto il servizio tamponi. «Con me ci sarà la vicepresidente Favato che è un'infermiera e quindi una persona titolata e già a conoscenza del mondo farmaceutico. È una professionista molto apprezzata che sta a contatto con i cittadini e sa bene quali possano essere le loro necessità. Il ruolo del consigliere è stato affidato a Greco Polito, una dipendente di banca che sicuramente è molto in gamba nell'affrontare tutti gli aspetti contabili. Lei era alla prima esperienza politica in questa tornata elettorale e quindi questo è il suo primo incarico, ma sono convinto che l'entusiasmo che ha dimostrato la manterrà motivata e collaborativa». —

È mancata all'affetto dei suoi cari



NORINA COSTANTINI ved. PAULUZZI

Ne danno il doloroso annuncio i figli Ezio e Piero con Stefania e il nipote Mattia, il fratello, la sorella, la cognata e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Reana del Rojale, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento alla sig.ra Lidya.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Reana Del Rojale, 15 ottobre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel. 0432 481481 www.onoranzemansutti.it

Ora sei diventato un angelo, proteggici dal lassù



GIUSEPPE BIANCHI
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, le figlie Sharmila e Shonda, la mamma, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17 ottobre, alle ore 14, nella chiesa di Liessa, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Liessa, 15 ottobre 2022

of Angel Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto
tel. 0432 726443 www.onoranzeangel.it

Il giorno 13 ottobre si è spenta serenamente



MARIA MESAGLIO in BITTOLO
di 93 anni

Moglie, madre, nonna, anima buona e semplice che ha saputo riempire d'amore le nostre vite.
Bruno, Manuela, Roberta e Paolo, con Stefano, Alessandra e nipoti tutti annunciano che i funerali si terranno lunedì 17 nella chiesa di San Pio X alle 14.00.
Non fiori ma eventuale donazione a: Associazione LUCA onlus - IBAN IT 66 Q 086 3764 5300 0002 3018 253

Udine, 15 ottobre 2022

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

È mancata



MARIA DEL ROMANO ved. DE LUCA
86 anni

Lo annunciano i figli, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17.00 ottobre alle 15.00 nella chiesa di Flumignano.

Flumignano, 15 ottobre 2022

O.F. Gori Talmanssons - Castions di Strada tel. 0432 768201

È mancata all'affetto dei suoi cari



LUCIA D'OSUALDO in CAMPAGNA
di 80 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Puccio, i figli Lorenzo con Monia e Francesca con Luca, i nipoti Mario, Davide, Carolina e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, sabato 15 ottobre, alle ore 14, nella chiesa di Sant'Andrat del Judrio, arrivando dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sant'Andrat del Judrio, 15 ottobre 2022

O.F. Bernardis Manzano-Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Osteria al Campanile
- Gli amici del Pontile

Serenamente ci ha lasciati



MARIA PONTONI ved. MICHELUTTI
di 88 anni

Addolorati lo annunciano i figli Antonio e Teresa, la nuora Sandra e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17 ottobre alle ore 15 nella chiesa di Premariacco, partendo dall'ospedale di Udine.
Domenica 16 ottobre alle ore 18 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Premariacco, 15 ottobre 2022
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Sindaco e consiglio esprimono il proprio cordoglio ad Antonio e parenti per la perdita della cara

MARIA

Premariacco, 15 ottobre 2022
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

RINGRAZIAMENTO



MARIO DISSABO

Marisa, Nadia e i parenti tutti esprimono la loro gratitudine per la grande vicinanza ricevuta dalla Famiglia Potocco e loro dipendenti, dagli amici del Circolo Ippico di Palmanova e dalla Protezione Civile.

Campolongo, 15 ottobre 2022
I.O.F. Sartori Odilo srl
Romans d'Isonzo - tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



LUCIANA BERNARDIS ved. COLLE
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti, il genero con Patrizia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco partendo dalla casa funeraria Memoria di Buja.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento all'Istituto Figlie della Divina Provvidenza di Roma.

Pagnacco, 15 ottobre 2022
Onoranze funebri Sordo
& Casa funeraria Memoria
Buja tel. 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



TERZO CROSILLA
di 81 anni

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Rosetta, i figli Serena con Luca e Ivan con Annalessandra, i nipoti Alison, Dave e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 15 ottobre alle ore 14.30, nella chiesa della SS. Trinità di Ovaro, dove giungerà dall'ospedale di Tolmezzo.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Liariis di Ovaro, 15 ottobre 2022
Of. Zuliani - Ovaro

LE IDEE

IN IRAN IL FRONTE DELL'INGIUSTIZIA HA SEMPRE BUONI AMICI

DE GIROLAMO - CATASSI

In Iran dilaga la protesta generale contro il regime degli ayatollah, scatenata dalla brutale uccisione della ventiduenne Mahsa Amini. Teheran accusa apertamente i curdi di fomentare il caos e ha colpito con missili le basi storiche del Kurdistan iracheno.

Il Parlamento europeo ha reagito alla violenza adottando una dura risoluzione di condanna ed esprimendo pieno sostegno al movimento di protesta pacifica. Molte organizzazioni per i diritti umani intanto hanno lanciato l'allarme per l'intensificarsi della sproporzionata e indiscriminata repressione da parte delle forze di sicurezza iraniane. Amnesty International riporta la notizia che siano stati compiuti massacri mirati in varie città da parte delle Guardie della rivoluzione islamica.

Dall'avvento della rivoluzione islamica (1978-1979) e l'inizio della dittatura khomeinista al centro delle politiche regionali dell'Iran c'è sempre stato un mix di ferrea ideologia integralista ed invasiva geopolitica di prossimità. Tuttavia, nel corso degli anni, e in particolare nel nuovo secolo, il fattore geopolitico è diventato predominante nella gestione delle relazioni con gli altri attori regionali.

La perenne instabilità del Medioriente ha permesso, con successo e facilità, a Teheran di infiltrarsi ed espandere le proprie influenze fino alle acque del Mediterraneo (Siria, Libano e la recente alleanza con la Turchia di Erdogan). Qualche difficoltà è invece emersa ai confini settentrionali (Afghanistan e Pakistan), aree in trasformazione e con alta criticità intrinseca.

La questione della sicurezza riguarda comunque anche la storica rivalità con le monarchie sunnite del Golfo. La principale minaccia militare restano gli Usa, il vero concorrente è però Israele.

Ad alzare il livello di confronto ha indubbiamente influito la caduta di Saddam Hussein. L'Iraq di Saddam rappresentava allo stesso tempo una diga a Teheran e una pericolosa minaccia per Israele. Venuto meno il ruolo di questo cuscinetto, o "nemico comune", c'è stato un crescendo di competizione con Gerusalemme. Il perseguimento da parte dell'Iran di un programma di energia atomica, e di conseguenza la potenziale capacità di avere a disposizione armi di distruzione di massa, ha praticamente portato il vaso a traboccare, aumentando esponenzialmente le tensioni tra le due nazioni.

Le due parti sino ad oggi non si sono mai impegnate in un conflitto militare diretto. L'animosità, non solo a parole, è stata spesso stemperata dal reciproco pragmatismo, ma non è detto che sia così ancora per molto.

Sia Israele che l'Iran hanno saputo allestire coalizioni strategiche. L'elemento di forza di Teheran è stata la cooperazione sul campo con la Russia di Putin. Se inizialmente a fare da collante nei rapporti con Mosca sono stati reciproci interessi economici man mano che l'unione si è andata formalizzando lo spazio di sinergia è aumentato. Fino a quando, lo zar per combattere sul fronte ucraino ha fatto ricorso alle armi degli ayatollah. Il fronte dell'ingiustizia e della prevaricazione ha sempre dei "buoni amici" a cui chiedere aiuto. —

LE LETTERE

Contro le guerre
Moniti ancora validi dopo ventisette anni

In una mia lettera pubblicata sul Messaggero Veneto, risalente al dicembre di ventisei anni fa (era il 1996), facevo un elogio appassionato della ventura moneta unica europea, l'Euro, che era in fase di preparazione. E scrivevo così: «Visto che è nella nostra natura fabbricare e usare armi, va bene, teniamoci le armi. Ma allora, si cerchi di promuovere un asseto stabile fra le genti entro cui valorizzare ciò che vi è di buono in ognuna di esse e i punti fra esse in comune».
Son parole che vanno bene anche oggi, potrebbero essere una ricetta contro tutte le guerre. Gli antichi, saggiamente, dicevano: "Repetita iuvant", ossia che le cose ripetute giovano. È per questo che mi sono permesso di riproporre un passo di tale mia lettera, nella speranza di dare il mio contributo a levare tanta sofferenza nel mondo.

Arrigo De Biasio. Udine

Il ricordo
Il prof. Ottavio Valerio simbolo del Friuli

Il prof. Ottavio Valerio merita un ricordo particolare, lui, furlan tutto d'un pezzo, simbolo del nostro Friuli: vôs e anima del Friûl, voce e anima del Friuli, infaticabile e mitico ambasciatore di friulanità nel mondo, appassionato e fecondo oratore e fine dicitore e superbo interprete delle nostro Villotte: ha girato il mondo incontrando gli emigranti in ogni dove, accompagnato dal meraviglioso quartetto "Stella Alpina" di Cordenons con i suoi indimenticabili brani (Friûl in ziru pal mondu, Suspîr da l'anime, Cjampanis de sabide sere, Al baste un fil di lune, Revòc lontan etc.) magistralmente interpretati da Adriano Turrin primo tenore, Donato Marson secondo tenore, Ettore Travanut baritono e dal basso Piero Davanzo. Lo ricordiamo presidente dell'Ente Friuli nel Mondo nel 1952, quindi dal 15 luglio 1962 al dicembre 1982, e poi lo sarà "onorario" fino alla morte.
Molteplici i ricordi di quest'Uomo, che conservo soprattutto nel cuore: tra le altre una sua lettera del 1° ottobre 1980, una missiva commovente (a seguito di una mia retrospettiva d'arte dedicata a mio padre) dalla grafia ormai già tremolante: «La ringrazio caro Sergio del graditissimo omaggio, soprattutto lasci che Le ripeta tutta la mia ammirazione peril sempre fresco, esemplare ricordo ch'Ella nutre peril Babbo non cessando di esaltarne la Memoria attraverso le opere ch'Egli ha lasciato: bravo! Ogni bene a Lei e ai Suoi cari. Con tanta cordialità, Ottavio Valerio».
Ottavio Valerio, il "mago", così chiamato al Toppo, con i suoi vibranti e appassionati discorsi: è stato una bandiera mai ammainata della friulanità; anima eletta e grande educatore al Toppo e ancor prima a Rubignacco.
Figura indimenticabile: nato a Osoppo il 4 dic. 1902, si è spento il 15 di luglio del 1990, dopo una vita veramente intensa, tanto ricca e così appassionata, ambasciatore (merita ripeterlo e sottolinearlo) dell'anima del nostro Friuli "per tutto l'orbe terracqueo", con quel Friuli lontano ma sempre presente nel cuore! E quei miei anni al Toppo Wassermann, li ricordo ancora e con nostalgia, per questa impagabile esperienza di vita "con Lui".

Sergio Gentilini
Roveredo in Piano

La riflessione
Tra Metaverso e Pneumoverso

Altroché "Metaverso"… lo Pneumoverso è infinitamente più appagabile dell'odierna virtualità! Lo Pneumoverso è la dimensione dello spirito nella quale tutti potremmo fluttuare liberamente senza la necessità assoluta degli strumenti informatici e digitali. Esso è orientato alla Trascendenza.
Il "visore" è già presente interiormente in ogni persona sin dalla nascita: si tratta solo di saperlo gestire in modo corretto. Esso ha come supporto l'habitat mentale con tutte le sue caratteristiche innate ed acquisite nel tempo, ma richiede un salto qualitativo proprio perché lo spirito (o anima) di ciascuno di noi tende alla Trascendenza in quanto immortale ed unificante. Non ci sono spazi tridimensionali proprio perché orienta alla pienezza del proprio essere attingendo dallo Spirito Santo. Non c'è bisogno di una "avatar" virtuale: esso è il nostro stesso "io" spirituale, il quale controlla quello mentale e materiale. L'esistenza concreta dello Pneumoverso è riscontrabile nell'esperienza particolare di molti mistici e carismatici. La bilocazione, la glossolalia, la profezia, la taumaturgia, il discernimento degli spiriti, le stimmate ecc. sono testimonianze straordinarie di persone che hanno il contatto diretto col divino attraverso il loro pneumoverso.
Ma ognuno di noi ha una visione del mondo particolare, per cui il proprio pneumoverso è agibile anche nella realtà quotidiana. San Paolo stesso esortava: "Se siete risorti con Cristo pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra" È un'esortazione diretta ad interagire col proprio pneumoverso in diretto contatto con lo Spirito. Il visore interiore consente una revisione della realtà "sublimata". L'animo più sensibile e raffinato sa leggere i segni anche nelle cose che comunemente vengono sottovalutate, riuscendo a cogliere la loro relazione con il Trascendente. In fondo, se ci pensiamo bene, quello che viene denominato "metaverso" non è altro che un tentativo spesso inconscio di agganciare la rigida realtà materiale con quella spirituale, infinitamente più flessibile e fluida, ma più reale perché immortale e non transeunte.
Lo pneumoverso non ha bisogno di mezzi virtuali: esso richiede solo l'ascesi personale per potersi affrancare dalla rigidità materiale ed interagire più liberamente con la dimensione spirituale, dove c'è la vera comunione del santi e l'inteoperabilità pienamente gratificante.

Pier Angelo Piai. Cividale

LE FOTO DEI LETTORI



Incontrano il loro prof a 51 anni dalla 1ª liceo

A 51 anni dalla loro iscrizione alla prima classe del liceo scientifico di Adria, in provincia di Rovigo, gli ex studenti della sezione C si sono incontrati, in un noto ristorante di Sanguarzo di Cividale, con Carlo Tincani (che ci ha inviato la foto), loro insegnante di lettere nel biennio, per ricordare fatti e aneddoti della loro giovinezza.

La Juventina di Palazzolo nel 1950 vinse la Coppa Torino

La Juventina di Palazzolo, costituitasi nel 1943, continuò l'attività calcistica anche nell'immediato dopoguerra. Nel 1950 ottenne una splendida vittoria nella seconda Coppa Torino categoria Ragazzi battendo per 2-1 in finale il Portogruaro. Di quella squadra Gigi Pizzali era l'allenatore, Armando Biasioli il segretario e Mario De Candido il presidente.





Il corrimano sulla fontana di piazza San Giacomo

La foto della fontana di piazza San Giacomo di Udine, inviataci da Claudio Carlisi, risale circa a un secolo fa e testimonia la presenza di una sorta di basso parapetto-corrimano metallico installato sopra il basamento circolare della fontana. Qualche anziano udinese ne ricorda con precisione la presenza negli anni '50. Sarebbe interessante, si chiede il lettore, sapere perché i curatori del recente restauro non abbiano pensato di installare di nuovo questo elemento.

CULTURE

La rassegna

Da oggi al 29 ottobre la mostra del friulano sarà a Udine allo spazio espositivo Make
Nel suo reportage documenta «dall'interno» il Paese offrendo ritratti ed esperienze inediti

La Cina e i suoi volti nel racconto fotografico realizzato da De Marco

L'EVENTO

GIAN PAOLO GRI

Danilo De Marco arriva a quest'ultima mostra (Un tempo in Cina, realizzata dal Craf, da oggi al 29 allo Spazio Make, in via Manin 6 a Udine) da incorreggibile dissenziente, dichiaratamente di parte, mai pacificato con lo status quo. Non è cambiato nei decenni; soltanto, forse, un'aggiunta di disillusa amarezza. Forse sperava di cambiare il mondo, almeno un po'; però ce l'ha raccontato con vigore e onestà.

Danilo è nato a Udine nel luglio del 1952, in un ambiente e con un retroterra familiare che mescolava anarchia, comunismo, resistenza, desiderio e partecipazione alle lotte per rapporti sociali più giusti, per un mondo diverso e nuovo. Ha ereditato questo atteggiamento critico, confermato in gioventù da incontri, ambienti e amicizie importanti, come il Cid (Sergio Cocetta), il circolo Elio Mauro, lo studio fotografico di Riccardo Toffoletti, il protagonismo trascinante di Giorgio Ferigo. Dopo alcuni anni di scuole irregolari e mestieri precari, e dopo la scelta nel 1974 di fare della macchina fotografica il suo strumento di lavoro, quando ha visto alzarsi qui in casa i tassi di rassegnazione e conformismo, anche a sinistra, è andato a cercare lontano aspirazioni di giustizia e di vita in altri mondi, presso culture diverse e altre comunità. Prima il Nicaragua della rivoluzione sandinista e poi – dopo la scelta (1987) di Parigi come trampolino di lancio, con le nuove amicizie che maturavano lì a iniziare dal fotoreporter Mario Dondero, per Danilo un Angelo necessario durante i primi duri tempi parigini – mezzo mondo: il Kurdistan durante la guerra del Golfo, il Brasile dei Sem-terra, le aree in fermento di Messico, Colombia, Bolivia, Equador, Haiti, la Cina delle periferie, Sri Lanka, Zanzibar, Cuba, Congo e Uganda, Gibuti, altro ancora. Da irriducibile indipendente, lontano dal mercato, nemico del consumismo dell'immagine, ha vissuto anni segnati da un instancabile partire, cercare, condividere, stringere contatti e dialoghi intensi prima di scattare, tornare in Europa e trasformare il lavoro in reportages da offrire a testate responsabili, in mostre, cataloghi, monografie. Con gli anni e le iniziative, l'elenco si è fatto lungo. E anche qui, nei periodi da trascorrere in Europa e in Friuli, non ha mancato di accompagnare e documentare episodi di dissenso e di emancipazione, come la protesta dei Sans-papier a Parigi, la protesta in galleria, unico fotoreporter ad avere l'accesso e condividere, nelle viscere della terra, l'occupazione dei minatori di Cave del Predil nel 1991, sul confine tra Friuli, Carinzia e Slovenia, la ricerca in giro per l'Europa, una specie di Simon Wiesenthal alla rovescia, dei mille volti di donne e uomini che avevano partecipato in gioventù ai movimenti di Resistenza. Ritratti, dialoghi, tempi lunghi; ma quei volti sono una sorta di risarcimento per quei vecchi, e di invito per noi a non spezzare un filo di memoria prezioso, imprescindibile. Una grande agorà ateniese: uno spazio da difendere, preservare, rinnovare. Danilo non è soltanto fotografo e antropologo visuale per la documentazione «dall'interno» che ha saputo realizzare; metto in conto anche la sua curiosità, la molteplicità di letture che ha coltivato, la crescita nello scrivere. Accanto alla complessa ragnatela che ha saputo tessere per arricchire con gli scatti la sua galleria di persone non rassegnate perché felici nonostante tutto di stare al mondo, c'è la rete di amicizie che ha saputo stringere con poeti, scrittori, artisti, filosofi, intellettuali, operatori sociali. Anche su questo fronte è stato generoso, tutti ne abbiamo approfittato. —

GIOVEDÌ 20

Al cinema Visionario si presenta il libro con Smargiassi e Gri

Un tempo in Cina, la mostra realizzata dal Craf a San Vito al Tagliamento, diventa itinerante e si sposta a Udine. Una selezione delle opere che raccontano il viaggio in Cina di Danilo De Marco, vincitore del Premio Friuli Venezia Giulia Fotografia 2022, sarà esibita da oggi al 29 ottobre al Make Spazio espositivo di via Manin 6/a. Ingresso libero dal giovedì alla domenica, dalle 17.30 alle 19.30. In programma giovedì 20 alle 18.30 al Cinema Visionario in collaborazione con il Cec e la Mediateca Mario Quargnolo, la presentazione del libro fotografico edito da Forum editrice universitaria udinese. Michele Smargiassi (giornalista de la Repubblica) e Gian Paolo Gri dialogheranno con Danilo De Marco, Massimo Somaglino leggerà alcuni passi del libro. Ingresso gratuito con prenotazione su www.visionario.movie o in cassa al cinema.





ALLA PETIT GALERIE

Sensualità ed eleganza delle forme nell'arte del goriziano Marinotto

La Petit galerie di Udine (in via Divisione Julia 16 A), ospita una mostra dedicata allo scultore goriziano David Marinotto. L'inaugurazione è prevista venerdì alle 18.

"David Marinotto. Armonia, sensualità ed eleganza delle forme", questo il titolo della rassegna, si potrà visitare fino al 3 novembre. Questi gli orari in cui la galleria, del presidente dell'Accademia di Belle arti Tiepolo, Fausto Deganutti, è aperta: dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19 e il sabato dlle 10 alle 12.

Protagonista delle opere di Marinotto è senza dubbio la linea. Un segno che nella scultura definisce il limite della materia e raffigura la trasformazione della forma; ma è anche un segno immaginario che separa l'essere dal non essere, il pieno dal vuoto.

Le sculture di Marinotto non prescindono da questi tre aspetti della linea, anzi sono il risultato di un dialogo continuo tra segno, forma e spazio, infatti, le sue opere grafiche, dai decisi quanto sicuri segni, delineano una primaria forma, sulla quale tratti cromatici e velature creano una struttura compositiva tridimensionale.

La maggior parte di questi disegni non assumono però un ruolo esclusivamente progettuale, non sono sempre l'i-

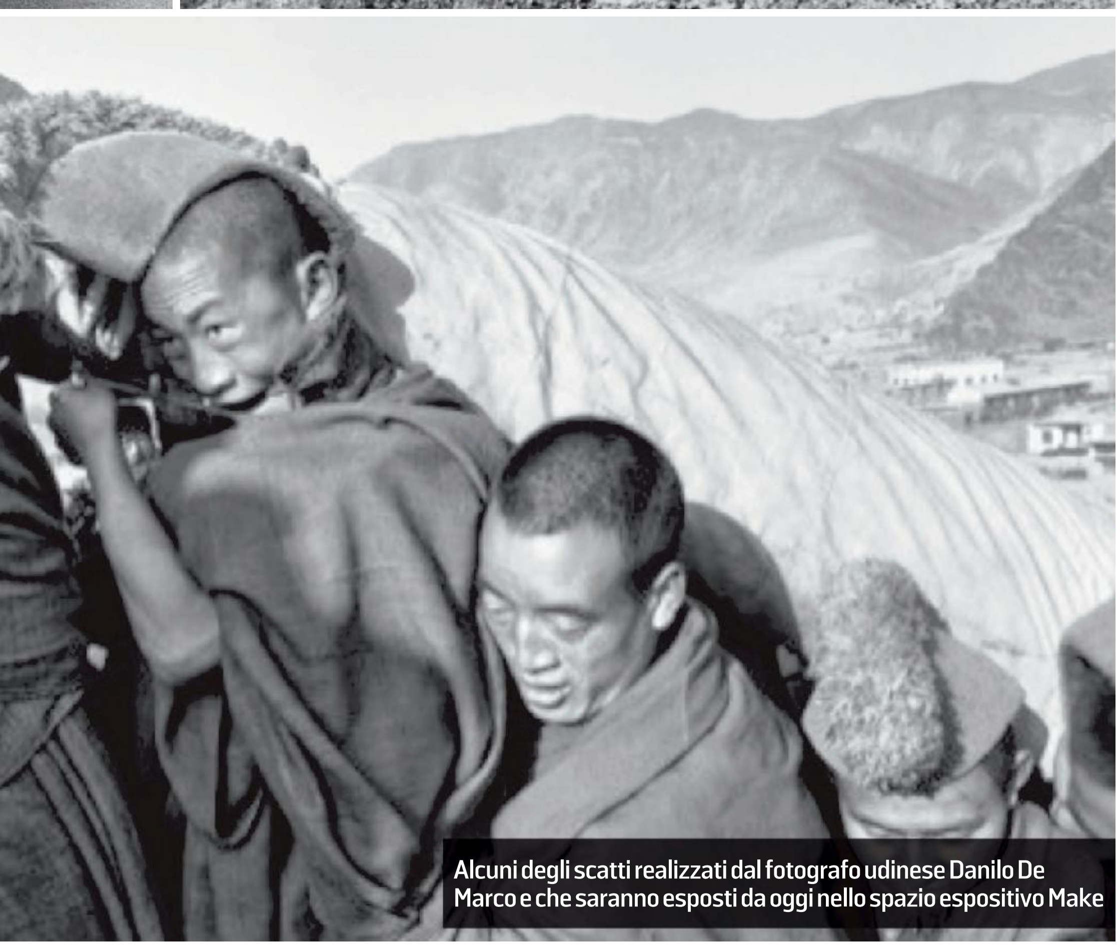
PROGETTO CASAMIA

Al bar albergo Al Cacciatore di Cleulis in programma l'esibizione dei Byenow tra cantautorato, folk e sperimentazione

Fino al 30 ottobre 2022 nuova edizione per Casamia, progetto di residenze che porta in Carnia artisti dall'Italia e dall'estero. Promosso dal Comune di Ravascletto, con il sostegno della Regione, quest'anno il progetto coinvolge 4 comunità e altrettanti artisti/gruppi che per una settimana si immergeranno completamente nella loro musica lasciandosi contaminare dalle comunità ospitanti e dai territori, con la loro storia e le loro peculiarità. Ogni sabato, sempre alle 17.30, ciascuno sarà protagonista di una restituzione: un concerto destinato in particolar modo a chi li ha ospitati (ingresso gratuito). Oggi, al bar albergo Al Cacciatore di Cleulis (Paluzza), è in programma l'esibizione dei Byenow. Il progetto dei piemontesi Andrea Dellapiana e Nicholas Remondino unisce il folk e la sperimentazione, fondendo una matrice cantautorale di respiro internazionale ad arrangiamenti art-pop e manipolazioni elettroniche.







Alcuni degli scatti realizzati dal fotografo udinese Danilo De Marco e che saranno esposti da oggi nello spazio espositivo Make

dea da trasformare in materia.

Nei suoi elaborati grafici non sempre vi si legge una ideazione regolare e programmatica di un'ipotetica forma scultorea. Moltissime delle sue opere grafiche non sono riconducibili ad una ricerca di un altro da sé, sono opere compiute che elaborano una riflessione dialettica tra il segno e il colore; solo idealmente i due linguaggi artistici, disegno e scultura, si compenetrano, mantenendosi, a diverso modo e titolo, sempre autonomi, sebbene entrambi concorrano alla materializzazione di un'idea di forma. Troviamo quindi opere grafiche che stanno a monte delle sue sculture, altre invece rimangono semplicemente pitture. Tutto questo non fa che comprovare la convinzione di Marinotto, secondo la quale la linea crea la forma mentre la luce definisce i volumi. L'alternanza tra scultura e disegno tratteggia anche un altro aspetto: il contrasto tra volume e superficie.

> **Venerdì l'inaugurazione I suoi lavori si potranno ammirare fino al 3 novembre**

Sotto l'aspetto estetico, le sculture di Marinotto muovono alla ricerca di una forma ideale. Le sue composizioni, quelle più in là nel tempo, si sviluppano in verticale mentre la figura si identifica nell'assenza della materia. In seguito la sua scultura è venuta materializzandosi in due strutture verticalmente contrapposte, spesso evidenziate dall'alternarsi, sulla superficie, di brillantezza e opacità. Qualche decennio dopo le sue opere si sono caratterizzate per una composizione orizzontale su due piani prospettici. Le ultime sculture, invece, ritornano ad affrontare il tema della presenza/assenza nella verticalità della forma. A guidare tutto il lavoro di Marinotto è stata la ricerca di un'equilibrata dialettica tra spazio interno e spazio esterno, una creatività autonoma sempre dialogante però con la solida tradizione scultorea veneziana di Martini, Viani e Tramontin, che gli fu anche maestro oltre che amico. —

DOPPIO ANNIVERSARIO

L'omaggio di Pozzuolo all'artista e incisore Tranquillo Marangoni

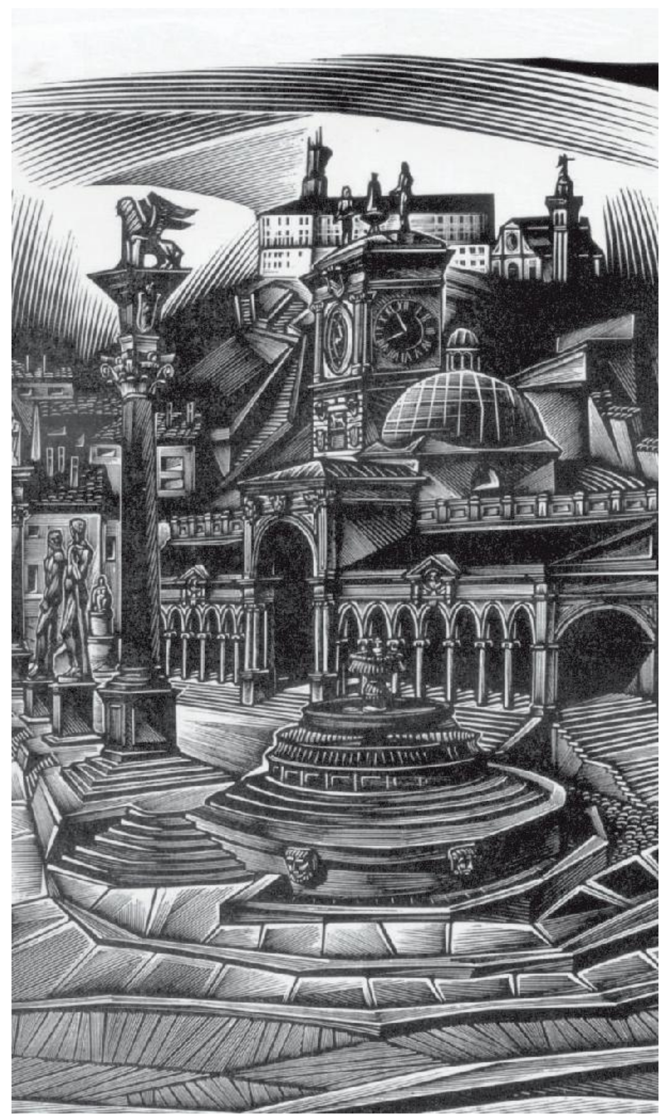
Le sue opere in mostra fino al 27 novembre in piazza Julia Evento per i trent'anni dalla morte e i 110 dalla nascita

ELENA COMMESSATTI

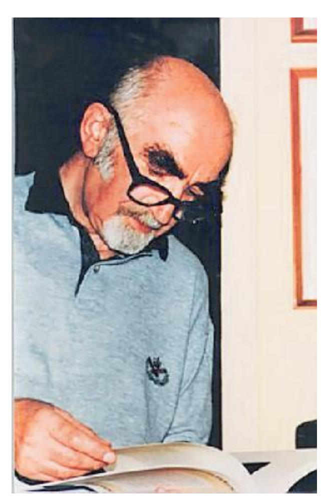
«Il lavoro lo sento perché l'ho conosciuto con le mie mani», scrive di sé nel 1960 l'artista incisore Tranquillo Marangoni, «e non in comizi o attraverso dottrine». Marangoni nasce a Pozzuolo nel 1912 e oggi alle 18. 30 la sua cittadina natale, attivissima culturalmente anche su altri fronti, gli dedica una mostra, grazie all'archivio recentemente acquistato dagli eredi.

"Tranquillo Marangoni. Xilografo. Una vita incisa", a cura del Comune e del Gruppo di Ricerche storiche "Aghe di Poç" , nella persona di Mauro Duca, sarà visitabile dal 15 ottobre fino al 27 novembre nella "palazzina" di piazza Julia, (apertura solo il weekend, sabato 17. 30-20 e domenica 10-13, 16. 30-20).

Interessante e fertile iniziativa, densa di passione e di rispetto per un genio come Marangoni, che morto a ottant'anni in Liguria, ha attraversato con il talento il Novecento, dentro una vita ricca di internazionalità e di riconoscimenti. Nella voce sul "Dizionario biografico dei friulani", curata dallo storico dell'arte Giuseppe Bergamini si legge che Marangoni fu «incisore, disegnatore edile, arredatore navale, insegnante» e che morì nel 1992 d'infarto a Rocco Scrivia in provincia di Genova, dopo una fulgida e tormentata vita d'artista densa di lavoro e di didattica. Una carriera – incisa – in capolavori, grazie al dono che Marangoni aveva nelle mani. Marangoni è considerato il più grande xilografo italiano del Novecento ed è bello che il suo paese gli regali questo racconto artigianale, fuori dai musei e dalle scatole colte. Marangoni detestava l'effimero. Sempre nel 1960 egli scrive: «Sono un volgare autodidatta che s'è voluto far da solo. E la mia opera è, come me, sola e lontana da ogni cerebralismo, da ogni filosofia colata dalle cattedre e dai parolai che dimostrano di conoscere il solo vestito dell'uomo».



Un'opera di Tranquillo Marangoni, ritratto nella foto sotto



Nel 2005 Genova gli intitolerà una piazzetta all'interno dei giardini pubblici, nel 2007 a Ronco Scrivia la biblioteca; il comune di Monfalcone, luogo dove l'artista ha lavorato intensamente nell'arredamento navale con tutta quella eccezionale, alta, estrema ed originale capacità di decorare arazzi, pareti, – "cose" navali –, dal 2002 ha all'interno della Galleria d'arte moderna un Fondo Marangoni che contiene xilografie, disegni, libri illustrati, pannelli, materiali d'archivio. E ora arriva Pozzuolo, nei centodieci anni dalla nascita e nei trent'anni dalla morte, e lo ricorda con affetto, riscostruendo il suo studio, con i "suoi" strumenti. Con gli attrezzi da lavoro che realizzava personalmente, lui che era figlio di falegname. Marangoni era unico, speciale.

Qualche cifra? Nella sua carriera ha inciso 1497 legni per stampe; 183 legni per ex libris. Inarrivabile. E l'Europa lo sapeva. Se nel 1970 Udine lo nomina socio della gloriosa Accademia di scienze lettere e arti di Udine, tre anni dopo Marangoni diviene corrispondente della Reale Accademia Albertina del Belgio, e consegue l'abilitazione all'insegnamento delle discipline pittoriche.

Ma è nel 1974 che Londra lo nomina membro "onorario" della Royal Society of Painters, Etchers and Engravers di Londra. «La mia opera inquadrata nel mondo attuale» scrive. «È lo stesso che dire del proprio io». —

TEATRO

Anà-Thema presenta la stagione e festeggia i 16 anni di attività

Il sipario si alzerà il 22 ottobre su "The living Paper Cartoon" con Ennio Marchetto Grandi nomi per nove spettacoli tra prime assolute, regionali o nazionali

MARIO BRANDOLIN

Non ancora del tutto svaporati gli epigoni festaioli e dionisiaci del toga Party che ha concluso la prima edizione del Tiere TeatroFestival, eccoli pronti i ragazzi di Anà-Thema Teatro a ripartire con la stagione regolare al Teatro della Corte di Osoppo, che grazie a loro i questi anni è diventato un sicuro punto di riferimento culturale e sociale per la comunità osovana.

Gli Anà-Thema, capitanati da quel fuoco d'artificio di invenzioni e trovate che è Luca Ferri, festeggiano quest'anno il loro sedicesimo anno, quasi una maggiore età raggiunta con caparbietà e dedizione alla causa del teatro che li ha visti crescere e diventare una bella realtà regionale che comincia a farsi conoscere al di là del nostro territorio, ad esempio, con una tournée il prossimo autunno del loro Re Liar, una originale rivisitazione del capolavoro shakespeariano, nelle più importanti capitali del teatro italiano, Roma, Napoli e Milano.



"Il malato immaginario di Moliére" sarà rappresentato il 14 gennaio

Apertura il 22 di ottobre con un classico del teatro leggero italiano contemporaneo, leggero sì ma improntato a un'ironia che no rifugge la critica e la satira di costume: The living Paper Cartoon con quel mago del trasformismo che è Ennio Marchetto.

Aperta la campagna abbonamenti, il costo del biglietto resta invariato

A seguire Papagheno e Papaghena, i Pappagalli di Mozart, (5 novembre) una divertente rilettura del Flauto Magico del grande salisburghese firmato da Rita Pelusio per la Compagnia Trioche. Un'incursione nell'universo femminile con Giovanna d'Arco-Le donne la scelta (19 novembre), una rievocazione dell'eroina francese per dire della questione femminile oggi diretta da Filippo d'Alessio su una scrittura drammaturgia di David Norisco. Il 21 di dicembre Canto di Natale di Luca Ferri con la sua compagnia. Ancora Anà-Thema Teatro il 31 dicembre con Come Thelma e Louise interpretate da Luca Ferri e Claudio Del Toro. Il 14 gennaio il capolavoro di Moliére, Il malato immaginario con Stivalaccio Teatro. Allegria e divertimento garantiti con Vento di risate di e con Debora Villa il 18 febbraio. Un'originale rilettura di Pirandello con Uno, nessuno e Pirandello con Salvatore della Villa il 4 marzo e gran finale col balletto della Lyric Dance Company il 25 marzo con Edith Piaf, un omaggio del coreografo Alberto canestra alla grande cantante francese. Ma l'altra novità della prossima stagione annunciata l'altra sera. Ana-Thema Teatro gestirà e organizzerà le attività del Teatro Impero di Tavagnacco. Per la prossima che sarà stagione anno zero, in calendario spettacoli di Anà-Thema e pomeriggi teatri per bambini e famiglie.

La campagna abbonamenti è aperta e, seppur in un momento in cui tutto aumenta, il costo del biglietto resta invariato. E per incentivare il giovane pubblico sono state ampliate anche le fasce d'età per poter godere degli sconti. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al 3453146797 o inviare una email a info@anathemateatro.com.—

A SPILIMBERGO

"Progetto montagna" Convegno e concerto

Spilimbergo ospita oggi un convegno e un concerto nell'ambito del "Progetto montagna" del teatro Verdi di Pordenone e dalla sezione pordenonese del Cai. Proprio a cura del Cai nel cinema teatro Castello dalle 10 "Ri-Generazioni: il futuro possibile della montagna", con relatori l'accademico Cai Maurizio Fermeglia, l'antropologa alpina Marta Villa, il giornalista Giuseppe Ragogna, il dottore forestale Giorgio Maresi, il Ceo di Legnolandia di Forni di Sopra Marino De Santa, il presidente generale del Cai Antonio Montani, la ricercatrice Ivana Bassi, il direttore di Montagna Leader Pier Giorgio Sturlese, la direttrice della Fondazione Dolomiti Unesco Mara Nemela, il direttore del Parco Dolomiti Friulane Graziano Danelin, il sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli e il presidente del Verdi Giovanni Lessio. Alle 18.30, in duomo, concerto a ingresso libero "La Pastorale. Da Camera" con l'Ensemble Intersezioni, sestetto d'archi coordinato dal violinista Tommaso Luison.—

Gli appuntamenti del fine settimana

Weekend musica ed eventi

Sexto 'Nplugged presenta "Convergenze". Al castello di Colloredo di Monte Albano domani "Bach e Venezia"

FABIANA DALLAVALLE

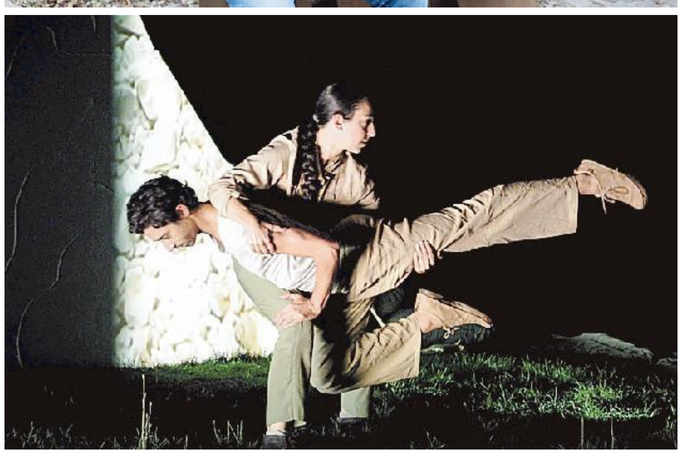
Il secondo fine settimana di ottobre si annuncia ricco di presentazioni, visite guidate appuntamenti musicali e teatrali. Ne segnaliamo alcuni:

La programmazione autunnale di Note del Timavo - Tango da Pensare, prevede domani, nella tradizionale sede del castello di Colloredo di Monte Albano, inizio alle 18.30, "Bach e Venezia", con l' Orchestra Oficina Musicum Venetiae. Agli strumenti originali i solisti Matteo Anderlini, violino, Michele Antonello, oboe, Francesca Vignato, violoncello, Riccardo Favero, clavicembalo e Maestro Concertatore.

In occasione della 13ª edizione della rassegna Off label-rassegna per una nuova danza, allo Studio di via Fabio Maniago a Udine, sede della compagnia di danza contemporanea Arearea, va in scena domani sera alle 21, il primo appuntamento di apertura della rassegna con la Compagnia toscana Adarte. Regia e coreografia sono di Paola Vezzosi.

"Parole e musica per un domani. Il Tagliamento e il Piave: battisteri di pensiero e poesia, a 100 anni dalla nascita di Pier Paolo Pasolini, 100 anni dalla nascita di Andrea Zanzotto, 30 anni dalla morte di Padre David Maria Turoldo." Il progetto raduna le iniziative che prevedono la promozione ed animazione del patrimonio naturalistico, nonché enogastronomico, sia della Regione FVG, sia del Veneto Orientale. Gli artisti coinvolti sono, Giovanni Di Lena (violino), Sebastiano Zorza (fisarmonica), Giuseppe Tirelli (contrabbasso). Voci soliste: Emanuela Mattiussi – Martina Gorasso. Letture a cura degli attori: Giuliano Bonanni e Chiara Donada. Passaggi riflessivi a cura di Fabio Turchini. Oggi, alle 17.30, a Ermacora Casali Ottelio, 4 Premariacco.





Uno spettacolo di Arearea e, sopra, Liubomyr Bogoslavets

Sexto 'Nplugged presenta "Convergenze. Borgo e Parco delle fonti di Torrate a Chions (Pordenone). Oggi, dalle 14 sarà accessibile l'area del borgo e, per chi volesse, noleggiare gratuitamente delle biciclette per scoprire la vasta area del Parco delle Fonti di Torrate.

Dalle 14 e fino alle 22 accesso alla Torre medievale Sbrojavacca, sito raramente aperto al pubblico e che per l'occasione ospita la mostra pittorica espressionista "Tratti", del giovane artista Paolo Battistutta e l'installazione "Ceneri" del collettivo Treeorganico, legata alle complesse tematiche ambientali degli anni recenti.

Musica dal vivo con Liubomyr Bogoslavets e Alessandro Ipavez. Domani alle 17.30, all'Auditorium "Criscuolo" di Via Veneto a Cussignacco. Bogoslavets è grande solista di musica classica e non solo, perché nel suo repertorio ci sono Bach, Chopin, Piazzolla, Vivaldi Rossini, Galliano, oltre alla musica popolare e religiosa ucraina, polacca ed ora anche friulana, appresa in questi ultimi anni. A sua volta, Ipavez è compositore, docente di musica e dalla seconda metà dei '90 concertista internazionale con numerosi gruppi e orchestre. Il concerto è gratuito.

La 11ª edizione delle Giornate Fai di Autunno apre oggi e domani, tre luoghi solitamente chiusi al pubblico. A Faedis, si potrà visitare la scalinata e la Chiesa di San Rocco e un itinerario molto suggestivo tra il vigneto centenario, la Chiesa e il roccolo di Colle Villano dove affondano le radici vitivinicole di questo territorio. In Comune di Manzano, invece, si apriranno le porte della Acetaia Midolini. A Cividale due giornate dedicate a Leone Morandini con tre appuntamenti: una passeggiata per le vie cittadine; la mostra dei bozzetti dell'artista; la vista alla casa dell'artista.

A "Delitti e misteri al castello di Tricesimo", Federica Giuliano presenta il suo ultimo romanzo: Il Caso J, oggi alle 17.30.

Sempre oggi alle 18.30, alla libreria Moderna di Udine, Matteo Melchiorre presenta "Il duca" (Einaudi), in colloquio con il professor Rodolfo Zucco dell'Università di Udine e la poetessa Luisa Gastaldo.

Prosegue oggi "Progetto Montagna", al Cinema Teatro Castello di Spilimbergo, con alle 10 il convegno "Ri-Generazioni: il futuro possibile della Montagna". Alle 18.30 al Duomo di Santa Maria Maggiore, concerto ad ingresso libero La Pastorale. Da Camera. L'Ensemble Intersezioni, coordinata dal violinista Tommaso Luison, interpreta la Sesta Sinfonia di Beethoven, universalmente noto con il titolo Pastorale, in una rara versione cameristica per sestetto d'archi. —

IL FESTIVAL

Elsa Martin a Vocalia celebra il poeta Pasolini

ELISA RUSSO

«Sarà la prima volta che mi esibisco a Vocalia – racconta Elsa Martin – ma ho un ricordo particolare che mi lega al festival: nel 2006 andai a vedere il concerto di Rosa Passos, le fecero sentire dei miei materiali e mi volle in apertura a un live che fece nelle Canarie».



Elsa Martin e Stefano Battaglia

La 15ª edizione di Vocalia, quest'anno «una finestra che si apre sulle lingue del mondo», parte oggi alle 15 al Teatro Verdi di Maniago con un'anteprima a ingresso libero: il progetto "Lyra" del pianista Stefano Battaglia con la voce di Elsa Martin, basato sulle poesie friulane di Pier Paolo Pasolini. «"Lyra" – racconta Martin – è un viaggio musicale che vuole celebrare la figura poliedrica e illuminata di Pasolini, la sua "unitas multiplex", questa eccezionale caratteristica di molteplicità e unità che avvicina e include gli opposti e che si è concretizzata nell'uso di linguaggi e tecniche espressive capaci di riunire, comprendere e comunicare contenuti assoluti attraverso percorsi così diversi e vari. Insieme a queste composizioni originali si potranno ascoltare villotte friulane, canti polifonici su testi poetici popolari, emblema della tradizione del canto popolare friulano a cui Pasolini era affezionato».

Elsa Martin, cresciuta a Tolmezzo, residente a Mereto di Tomba, 5 dischi all'attivo, diversi premi (Parodi, Bindi, D'Aponte, spesso finalista al Tenco), attiva con progetti come Vox Humana, Spiralia, AER, con la sua arte valorizza il friulano e i poeti di questa terra: «C'è sempre stata – prosegue – una passione per i suoni della mia lingua, è un aspetto squisitamente musicale prima che di appartenenza e di identità rispetto a un territorio. Lavorare con il friulano è stimolante perché ha un valore metalinguistico, si può, attraverso questi suoni, evocare senza dire. Negli ultimi anni c'è stato il desiderio di far dialogare la musica con la poesia e dunque la ricerca si concentra sul voler far danzare insieme queste due arti, come succede in "Lyra", insieme a Stefano Battaglia, magnifico pianista improvvisatore». «Chi viene a contatto con questa regione – conclude – ne viene ammaliato perché è di confine. Grazie a Pasolini, per la prima volta il friulano si impose fuori dai confini regionali». —

FESTIVAL TRALLALERO

Oggi al teatro Lavaroni "La magia delle parole"

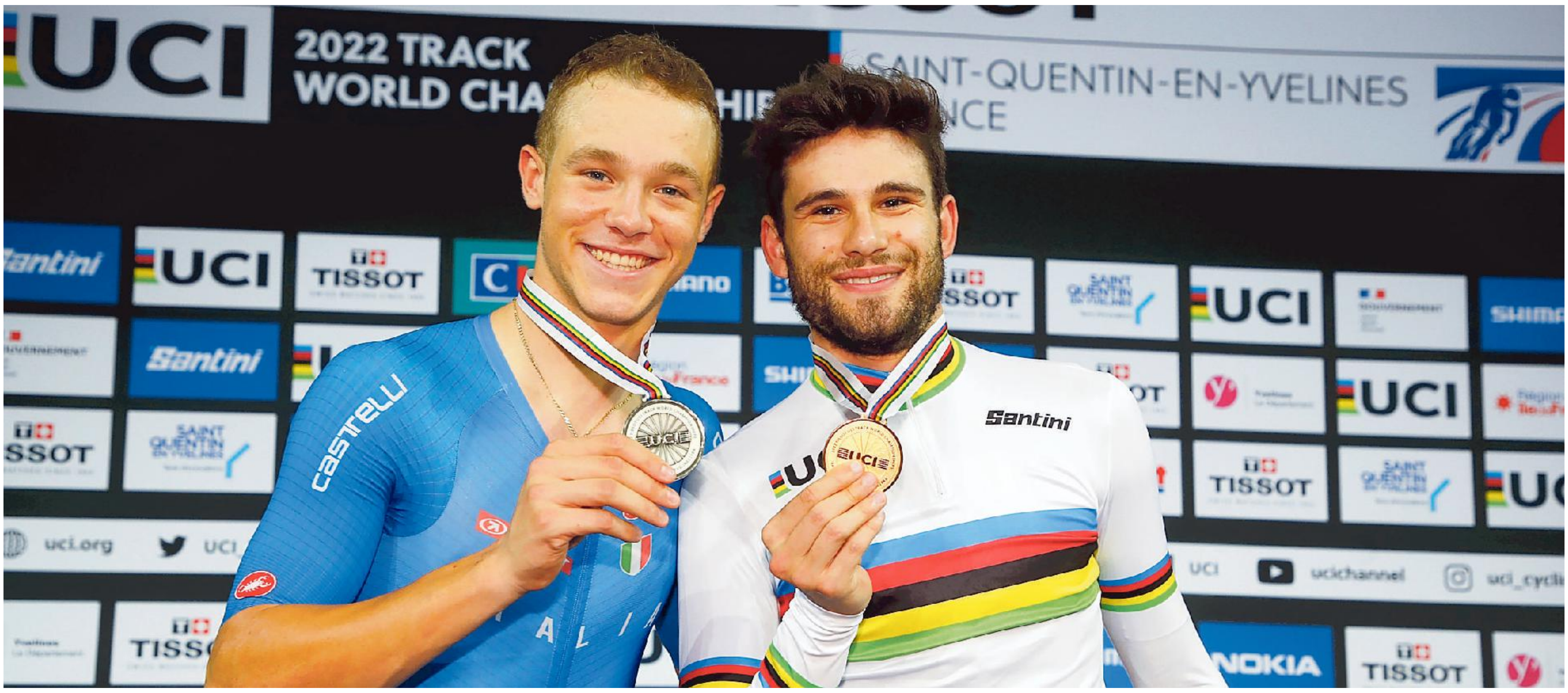
Ultime battute per la 12ª edizione di "Trallallero - Festival internazionale di teatro e cultura per le nuove generazioni", quest'anno realizzato grazie al sostegno di Regione, Fondazione Pietro Pittini, Promoturismo Fvg e col patrocinio del Comune di Artegna e Tarcento. In otto giornate sono in programma 10 percorsi laboratoriali aperti a famiglie e alle scuole, un contest artistico, tanti momenti formativi e ben 16 spettacoli realizzati da altrettante compagnie. Il tutto rivolto a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni, ma anche ai loro genitori. La proposta artistica è varia e trasversale come è possibile vedere nel programma disponibile su www.trallallerofestival.com.

Oggi, dalle 18, il teatro Lavaroni di Artegna ospiterà "La magia delle parole" del Gruppo Teatro Pordenone "Luciano Rocco", uno spettacolo di teatro amatoriale (età: 4+ anni) che racconta la storia di Ralf, una talpa maleducata e sempre affamata, che nel giro di una giornata ne combinerà di tutti i colori, senza mai ascoltare i buoni consigli degli gnomi e degli spiritelli.

Domani, dalle 17, arriva a Trallallero "La Sirenetta" (età: 3+ anni) uno spettacolo di marionette in cui si racconta con tante immagini, vivacità e l'aiuto del pubblico stesso, una delle fiabe più classiche e amate da tutti. In scena Desni Žepek (Slovenia). —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Jonathan Milan, 22 anni, sul podio con la medaglia d'argento assieme all'oro Filippo Ganna: per l'Ufo di Verbania dopo il record dell'ora anche quello mondiale dell'inseguimento FOTO PETRUSSI/BETTINI

Solo un Ufo batte Milan

TITOLO E RECORD DEL MONDO DELL'INSEGUIMENTO PER GANNA
JONNY: «SONO DELUSO, QUESTA MAGLIA UN GIORNO SARA' MIA»

Antonio Simeoli
INVIATO A SAINT QUENTIN EN YVELINES

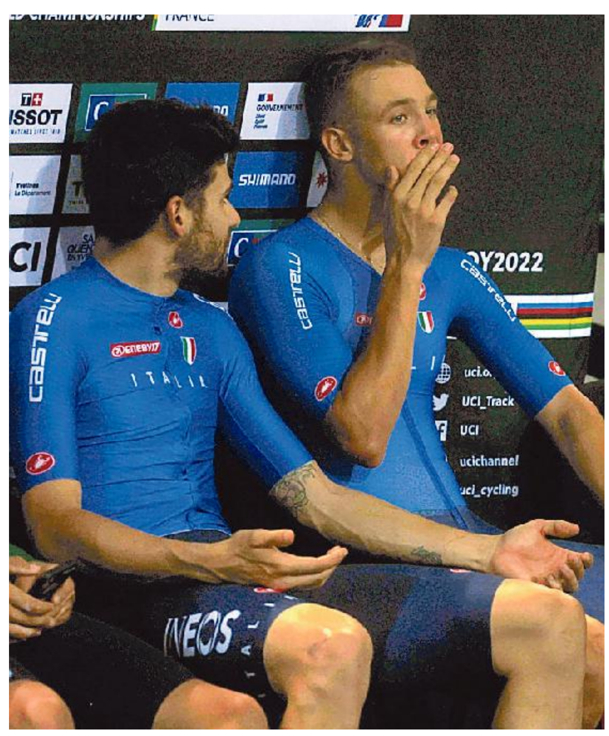
Battuto solo da un fenomeno che di nome fa Filippo e di cognome fa Ganna. Ma ha perso a testa alta, altissima il bujese Jonathan Milan, 22 anni, la finale mondiale dell'inseguimento a Saint Quentin en Yvelines. In un derby tutto italiano che ricorda i tempi delle sfide Coppi-Messina del dopoguerra. Battuto da un Ufo che a sei giorni dal record dei record, ne ha aggiunto un altro, quello dell'inseguimento volando in 3'59"636, una cosa fotonica.

Ganna aveva impressionato con un tempone di quattro minuti nelle qualificazioni, spazzando via la fatica fisica e mentale del fresco primato, Jonny aveva polverizzato il suo personale. Insomma, un giorno dopo la sconfitta del quartetto, l'Italia si è rialzata, se mai fosse caduta davvero, con una lezione di classe, potenza, eleganza, tenacia mandata in mondovisione.

Si erano caricati a vicenda i ragazzi, anche pungolati da Consonni. «Sì – ricorda il re a fine gara – ci provocava cercando di far scoppiare la scintilla di una rivalità sportiva tra due compagni di nazionale che si rispettano». Manlio Moro, l'altro friulano, in tribuna dopo il quartetto, confiderà prima della premiazione. «Ah, io tifavo un giro Pippo e un giro Jonny», se la cava così.

Questo alla fine, ma prima tensione a mille. Pippo da una parte della pista, Jonny dall'altra, il ct Marco Villa col cuore diviso ma a scandire il tempo del più esperto col tablet. Partenza. No, falsa, del friulano. «Mi è scivolata la ruota posteriore, la pista era umida in quel tratto. Ho cercato di mantenere la calma e partire bene. Ce l'ho fatta», dice. Rapporto 66x15: è come e più di partire con un motorino spingendo solo con i pedali. Serve una forza immane. Milan ce l'ha. La bici del record dell'ora, la nuova Pinarello di Ganna (solo) in partenza è più pesante. Infatti Pippo scivola dietro di oltre un secondo e Jonny guida la corsa fino a oltre metà gara. Eppure la rimonta del marziano di Verbania è inesorabile. «Fino a metà gara me la stavo giocando – spiega ancora il friulano – poi ho cominciato a vederlo scivolare via e non c'è stato niente da fare». Del record di Ganna abbiamo detto, ma Milan non è andato piano, anzi si è superato volando in 4'03"790.





Milan in azione e poi prima del podio con Ganna che diceva all'amico-rivale: «Ma su ridi dai Jonny». FOTO PETRUSSI/BETTINI

È argento, come un anno fa a Roubaix, ma è più bello di un anno fa. Per il derby corso tra amici-rivali e per la crescita che questo ragazzone di 1.94 per 84 kg sta continuando anche su strada, anche in un anno segnato anche da uno stop di oltre due mesi in primavera per guai fisici.

I due azzurri si erano guadagnati la finale con prove sontuose nell'eliminazione. Venticinque corridori in gara, i primi due tempi si sarebbero giocati in serata l'oro. Il britannico Dan Bigham, apripista di Ganna alla Ineos per l'ora, stampa un 4'05"181. Pippo, quello "un po' stanchino", per dirla alla Forrest Gamp, parte piano, si fa per dire, poi è semplicemente da leggenda: un missile, composto, potente. La gente al velodromo impazzisce per lui, i francesi poi se n'intendono: 4'00"693, da brividi col muro dei quattro minuti, da sempre uno degli obiettivi di Pippo, le colonne d'Ercole della specialità, a tiro. Ad andar oltre quelle colonne ci era riuscito un anno fa fino a ieri sera solo l'americano Ashton Lambie, qui assente. Ganna inavvicinabile? No, Milan è friulano tosto. È l'ultimo a partire il figlio di Flavio ed Elena, l'altro in gara è il tedesco Heinrich, campione d'Europa. Corrono per il tempo, non uno contro l'altro. Ma il tedesco tarda a presentarsi in pista per un guaio alla bici. Milan, sostenuto anche da Elia Viviani, oggi in gara e sabato sposo in Friuli, si risiede sugli scalini. Risale sul parquet. Prima di inforcare la bici fa il segno della croce. Ha le spalle al muro, deve far meglio di Bigham. Via. Al velodromo salta il tabellone luminoso con i tempi. L'azzurro della Bahrain Victorious carbura: 17° tempo al primo km, decimo, secondo al terzo con sorpasso a Heinrich. Il tempo è il record personale: 4'03"012, pazzesco. E torna in finale dopo un anno, solo che stavolta ad attenderlo non c'è l'americano coi baffi Lambie, ma l'amico-rivale Pippo, quattro maglie iridate della specialità in bacheca, quello che pensava stanco e non si aspettava volasse, quello per cui una settimana fa si era sciroppato 750 km per sostenerlo nel record dell'ora. Riguardate le immagini, sabato a Grenchen c'era quel corazziere dal volto di bimbo che porgeva lo spumante per la festa appena Pippo era entrato nella storia. Ecco il derbissimo nella specialità che fu di Coppi e Moser. Brividi.

E argento, bello, bellissimo. E presto, statene certi, diventerà oro. Ma non diteglielo a Jonny a fine gara che è stato bello. Arriva in zona mista con la solita disponibilità ma la faccia lunga: «Sì, sono deluso, ero venuto qui per vincere, ma sono stato battuto da un campione. Ci riproverò il prossimo anno, è sicuro, voglio la maglia iridata anche nell'individuale. Ora un po' di vacanza». Meritatissima. —

Jonny fino alla fine

A Buja nel covo di Milan con un pizzico di delusione I genitori: siamo fieri di lui E il sindaco si gode il gioiello

IL VIAGGIO

MAURA DELLE CASE

Hanno urlato «dai Jonathan» fino all'ultimo metro di gara. Ci hanno creduto con lui, nonostante il cronometro dicesse che il vantaggio insperato, messo in cassaforte nei primi 2.000 metri, si era ribaltato a favore di Filippo Ganna.

Alla fine hanno salutato l'argento mondiale con un lungo applauso, quasi liberatorio, per sfogare la tensione delle ultime ore e celebrare il campione di casa. Ancora una volta ieri il bujese bar da Ugo, a Urisinins Grande, si è trasformato da placido locale di provincia nel covo dei tifosi di Milan. Un cambio d'abito realizzato in fretta. Questione di poche decine di minuti: la piccola sala vuota si è riempita di gente.

Arrivata alla spicciolata. Amici e parenti si sono stretti attorno a mamma Elena, a papà Flavio e al fratello Matteo. Poco prima che il bip del via rimbalzasse dal velodromo alla periferia di Parigi al bar friulano, hanno raggiunto la combriccola anche il neo sindaco di Buja, Silvia Pezzetta, il suo vice Marco Zontone e il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini.

L'atmosfera era quella delle grandi occasioni. Più tesa dell'Olimpiade che ha incoronato d'oro il Quartetto e svelato al mondo l'enfant prodige bujese che adesso scende in pista con un nome e un cognome che contano. Quando il maxischermo ha inquadrato il suo volto concentrato il brusio si è spento. I bujesi si sono regolati sulla lunghezza d'onda della Ville Lumière. Silenzio e concentrazione.

La gara è iniziata, il tifo esploso. I primi 2.000 metri sono stati un sogno, i successivi 2.000 infondo anche, «perché questo ragazzo – ha detto una signora – ha solo 22 anni e se ne torna a casa con due argenti». «Jonathan si è confermato un grande campione, il suo è un risultato eccellente», dice a caldo la prima cittadina Silvia Pezzetta. «Avremmo voluto vincere ma la medaglia d'argento è importantissima - rilancia Mazzolini - anche perché, grazie a questo bellissimo sport e a Johnny, facciamo conoscere la nostra regione a livello mondiale». E poi mamma Elena: «Siamo orgogliosi di quello che Jonathan è riuscito a fare. Arrivava dal Giro della Croazia, non si è riposato, è andato direttamente in pista e ha dato tanto. Per lui fisicamente è stato faticoso. Per noi questo argento è come un oro». —





Il fratello Matteo e i genitori di Jonathan; sopra la folla nel covo di Buja FOTO PETRUSSI

I COMPLIMENTI DEL PRESIDENTE

Fedriga si gode l'argento: «Un ragazzo-fenomeno orgoglio della regione»

SAINT QUENTIN- EN- YVELINES

Non passano dieci minuti dalla fine della sfida iridata che il presidente della Regione Massimiliano Fedriga si fa vivo per applaudire quello che è uno degli ambassador migliori del Fvg. Perché un campione così capita ogni vent'anni, anche in una regione a tutto sport come il Fvg, terra di Zoff, Bearzot, di grandi cestisti, dei Di Centa e via.

Ma ieri c'era tutto il mondo del ciclismo che puntava gli occhi su quella che sarà la prossima pista olimpica. E quel duello, signori, ha rubato davvero l'occhio.

Anche al presidente della Regione, che già un anno fa dopo i successi olimpici del bujese l'aveva incontrato. Perché, si sa, i due hanno una grande passione in comune: Camporosso e la montagna tarvisiana dimora ideale per le vacanze di entrambi.

«Dopo l'argento di giovedì nella gara a squadre un altro straordinario secondo posto per Jonathan Milan ai mondiali di Saint-Quentin-en-Yvelines – ha detto il presidente –. Il nostro ragazzo di Buja è superato solo dallo storico primato del mondo di Filippo Ganna. Un orgoglio vedere il Fvg rappresentato da questo ragazzo di soli 22 anni che con impegno, dedizione e fatica – caratteristiche proprie non solo del ciclismo ma anche del popolo friulano – ha portato nuovamente la bandiera della regione sul tetto del mondo. Il Fvg si conferma ancora fucina di talenti dello sport».



Fedriga con Milan

E il ragazzone di Buja ha appena compiuto soltanto 22 anni. Per rendere l'idea, il marziano Ganna, alla sua età, aveva sì cominciato la collezione di titoli mondiali, ora ne ha 5 nell'inseguimento, ma girava con tempi inferiori al pro della Bahrain Victorious. —

PALLONE IN PILLOLE

Napoli, Anguissa si ferma per due settimane

Elongazione del muscolo semitendinoso della coscia destra. È questa la diagnosi dell'infortunio di Frank Anguissa, il centrocampista del Napoli che ha effettuato alcuni esami clinici dopo l'infortunio subito contro l'Ajax in Champions League. Lo stop previsto è di circa due settimane.



Watford, stasera c'è la capolista Norwich City

Il Watford, precipitato al 14º posto della Premierchip, affronta questa sera in casa alle 20.45 una delle due capolista, il Norwich City. La squadra dei Pozzo, che ha già cambiato guida tecnica, è reduce da due sconfitte consecutive rispettivamente con lo Swansea City (1-2) e con il Blackpool (3-1).



Serie A

Udinese

Il reparto arretrato (7 gol) è più prolifico delle punte che hanno fatto 6 reti
A bersaglio 11 giocatori bianconeri, soltanto il Napoli ha fatto meglio (12)

La miglior difesa è l'attacco

Massimo Meroi / UDINE

«La miglior difesa è l'attacco», disse il Presidente della Repubblica Sandro Pertini agli azzurri a poche ore dalla finale del Mundial di Spagna '82 contro la Germania. Lo stesso pensiero viene a guardare l'Udinese di Andrea Sottil che, rispetto alle versioni di Gotti e Cioffi, è decisamente più propositiva come dimostrano i gol segnati e gli uomini mandati a segno. Non solo: il reparto più prolifico della squadra bianconera è al momento la difesa: il gol del 2-2 di Perez contro l'Atalanta, infatti, è stato il settimo messo a segno dai difensori. Gli attaccanti, tanto per fare il confronto che sorge più immediato, sono a quota sei: 5 Beto e 1 Deulofeu, che ha rotto il ghiaccio proprio domenica scorsa. Curioso notare come cinque di questi sette gol siano arrivati in … quota, ovvero con colpi di testa.

LA FORZA È NELLA TESTA

Che l'Udinese avesse giocatori abili nel gioco aereo lo si era capito fin dalla prima giornata col Milan quando Becao e Masina andarono a inzuccare in area rossonera gli assist di Deulofeu e Pereyra. La serie si è poi arricchita con le due incornate di Bijol rispettivamente con Inter e Verona. L'unico difensore che segna di piede è Udogie: a Monza ha sfruttato l'uno-due con Nestorovski, con la Roma è piombato come un falco sul retropassaggio di petto di Karsdorp sorprendendo Rui Patricio.

Che l'Udinese di oggi sia predisposta a offendere lo dicono anche altri numeri. Becao, per esempio, ha firmato l'assist per il gol dell'1-1 di Beto a Monza e a Verona è stato sempre lui a fornire un ottimo pallone poi non capitalizzato da Pereyra. Ancora alla voce zero, quanto a passaggi gol, Udogie, ma state pur certi che arriveranno anche i suoi di assist (lo scorso anno furono tre).

UNDICI

Deulofeu e Perez sono rispettivamente il decimo e l'undicesimo giocatore che l'Udinese ha mandato a bersaglio in questo campionato. In questa originale classifica meglio, con dodici, ha fatto solo il Napoli. Curioso notare che i bomber di bianconeri e partenopei hanno segnato lo stesso numero di reti (cinque: Beto e Kvaratskhelia). La Lazio, prossima avversaria dei friulani, è ferma a sette. Nella squadra di Sarri un solo difensore (Romagnoli), ha fatto centro.

CONFRONTO

Domani all'Olimpico si affrontano le squadre con il secondo e il terzo attacco del campionato (21 i capitolini, 19 i friulani). Lo scorso anno furono fuochi d'artificio con un pirotecnico 4-4, ma era un'altra Lazio. Oggi la banda Sarri ha assieme all'Atalanta la miglior retroguardia della serie A (5 reti incassate). Qualcosa concede, come si è visto a Firenze, ma meno dell'anno scorso. Insomma, è la solita storia: con le grandi quando hai l'occasione buona devi buttarla dentro. —





Il gol di Bijol a Verona e quello di Perez con l'Atalanta hanno portato tre punti in classifica FOTOPETRUSSI

QUI UDINESE

Rifinitura fissata per questa mattina poi la partenza

Rifinitura al mattino e successiva partenza in charter per Roma. È questo il viatico dell'Udinese alla sfida con la Lazio, a cui seguirà poi quella dei sedicesimi di coppa Italia col Monza, ospite al Friuli alle 21, e per la quale è già scattata la prevendita che prevede prezzi agevolati per gli abbonati e gli Under 18. Lunedì la squadra sosterrà regolare allenamento al Bruseschi. —

S.M.

QUI LAZIO

Solo Bertini out all'Olimpico 45 mila spettatori

Lazio al lavoro ieri a Formello dopo il pareggio in coppa con lo Sturm Graz. Lo staff di Maurizio Sarri ha diviso il gruppo riservando seduta completa, con partitella finale, solo a chi non è partito titolare giovedì sera. Intanto, il direttore marketing della Lazio Marco Canigiani si aspetta almeno 45mila tifosi per domani all'Olimpico, dove a parte Bertini, Sarri non avrà indisponibili. —

S.M.

I TIFOSI

Andata e ritorno tutto in giornata a Roma per 250 cuori bianconeri

Simone Narduzzi / UDINE

Tutte le strade portano a Roma. Anche quelle dei 250 tifosi che seguiranno l'Udinese all'Olimpico per la sfida di domani contro la Lazio. Si muoveranno in giornata i supporter della Zebretta, servendosi di pulmini, automobili e treni. Mezzi agili, scattanti, pronti a partire all'alba per raggiungere la capitale intorno all'ora di pranzo. Nessun tour per la città eterna, brevi le soste lungo il tragitto: questo verosimilmente il programma di viaggio per Udinese club (autonomi e non) e ultras.

Gambe e cuore quindi subito diretti verso la gara che, dalle 15, vedrà impegnati Pereyra e compagni contro i padroni di casa biancocelesti. Al termine del match, partenza spedita e rientro in Friuli. Non fosse perché, un paio di giorni più tardi, la squadra di mister Sottil sarà ancora una volta in campo. Incombe infatti la Coppa Italia, col Monza a bussare alle porte dello stadio Friuli in vista della sfida valevole per i sedicesimi di finale del trofeo. Sono già in vendita, allora, i tagliandi per assistere alla gara fissata per mercoledì alle ore 21. Saranno aperti, per l'occasione, Curva Nord, Tribuna laterale nord/sud, tribuna centrale nord/sud e settore ospiti. Previste tariffe speciali per gli abbonati, i quali potranno, ad esempio, accedere alla Curva Nord per € 10. Prezzo speciale quello riservato agli Under 18: € 5 in tutti i settori aperti. È attiva, infine, anche la prevendita dei biglietti per il match fra Udinese e Torino di domenica prossima: curve a € 20, Distinti € 30, tribune da € 25 (salvo riduzioni). Tagliandi disponibili online sul circuito Ticketone, nelle rivendite autorizzate e presso i botteghini esterni dello stadio Friuli. —



I tifosi dell'Udinese nell'ultima trasferta a Verona FOTOPETRUSSI

Così in A

10ª GIORNATA

Oggi
15.00 Empoli-Monza
18.00 Torino-Juventus
20.45 Atalanta-Sassuolo

Domani
12.30 Inter-Salernitana
15.00 Lazio-Udinese
15.00 Spezia-Cremonese
18.00 Napoli-Bologna
20.45 Verona-Milan

Lunedì
18.30 Sampdoria-Roma
20.45 Lecce-Fiorentina

La classifica
Napoli 23 punti; Atalanta 21; Udinese, Lazio e Milan 20; Roma 19; Inter 15; Juventus 13; Sassuolo 12; Torino 11; Monza e Salernitana 10; Fiorentina 9; Empoli e Spezia 8; Lecce e Bologna 7; Verona 5; Cremonese e Sampdoria 3.

PALLONE IN PILLOLE

All'asta la palla dei gol di Maradona all'Inghilterra

Sarà messo all'asta il pallone di calcio dei mitici gol segnati dal campione Diego Armando Maradona, durante i quarti di finale dei Mondiali del 1986 tra Argentina e Inghilterra, con un incasso da record atteso tra 2,8 e 3,4 milioni di euro. Lo ha annunciato la casa d'asta Graham Budd Auctions.



Serie B: il Frosinone passa in rimonta a Venezia

Nell'anticipo della 9ª giornata di serie B il Frosinone passa in rimonta a Venezia e sale momentaneamente al primo posto in classifica appaiando Reggina e Bari. La squadra di Fabio Grosso, in svantaggio alla fine del primo tempo, si è imposta per 3-1 grazie ai gol di Lucioni, Mulattieri e Borrelli.



Serie A

LE MOSSE

Si chiama Arslan la tentazione di Sottil Il dubbio è Becao

Potrebbe giocare al posto di Makengo, occhio a Samardzic
Se il brasiliano non recupera toccherà ancora a Ebosse

Stefano Martorano / UDINE

Ha tutto in testa Andrea Sottil, là dove l'allenatore dell'Udinese non sta solo pianificando la strategia per sfidare la Lazio, ma ritiene indispensabile anche la necessità di allargare le conoscenze, portando la "sua" creatura a sondare i propri limiti per consolidarne le certezze, dotandola di nuove prospettive.

RICHIESTE

Una predisposizione mentale che non può solo limitarsi al "Vince il noi e non l'io", il motto che Sottil ha inserito all'interno dello spogliatoio, ma che cerca uno step ancora superiore nello sviluppo dell'interpretazione, dando per assodata la disponibilità del singolo ormai acquisita. Premessa per spiegare che se da una parte Sottil potrebbe ridotare l'Udinese in difesa di quel Rodrigo Becao ormai recuperato dall'affaticamento muscolare, ma non ancora rientrato in gruppo, dall'altra il tecnico chiederà alla sua squadra una partita di grande personalità, consapevole che la Lazio va tenuta possibilmente sui sessanta metri perché diventa micidiale quando i suoi artisti là davanti dipingono assist e combinazioni a ridosso dell'area, e che per farlo servirà un grande palleggio in faccia a Milinkovic&co e quindi nella metà campo biancoceleste.

TENTAZIONI

Ecco perché, mai come stavolta, Sottil potrebbe cambiare volto alla mediana, o meglio, cominciare con presupposti differenti rispetto alle ultime due uscite con Verona e Atalanta. Per il piano di cui sopra servirebbero due mezzali dal palleggio disinvolto come fatto con la Roma, quando Sottil sorprese tutti lanciando Arslan e Samardzic nell'undici titolare, lasciando in panchina Lovric e Makengo. Il piano riuscì, l'Udinese palleggiò in faccia alla Roma, invitandola all'aggressione andata poi "a vuoto", imponendo quindi personalità e un baricentro medio alto. L'opera fu agevolata dal gol in avvio di Udogie e poi completata nella ripresa, quando Lovric e Makengo portarono mastice, garantendo coperture e ripartenze.

COMPROMESSO

Difficile azzardare un "copia e incolla" di quella mediana, ma da qui ad azzeccare un cambio qualitativo, con magari Arslan titolare là dove è sempre stata una sentenza per la Lazio con le due reti rifilate (sulle cinque del turco in bianconero) all'Olimpico negli ultimi due anni, oppure con un Samardzic in crescita esponenziale, capace di attirare le attenzioni di Cataldi e Vecino, ci sta tutto. Anche perché il "giochino" riuscì bene a Reggio Emilia contro il Sassuolo – guarda caso l'ultima avversaria a schierarsi "a quattro" dietro e a "a tre" in mezzo come sarà la Lazio –, che fu dominato nel primo tempo dalla mediana bianconera sorretta da Pereyra e Udogie sugli esterni, con Walace centrale e Lovric e Arslan interni. Vero che in quell'occasione l'Udinese andò all'intervallo sotto di un gol, ma costruì svariate occasioni per passare in vantaggio, inibendo il palleggio neroverde.

CONFERME

A tutto questo sta pensando Sottil, che anche ieri ha provato varie soluzioni tattiche a porte chiuse. Non dovesse farcela Becao, allora è scontato aspettarsi la stessa difesa anti-Dea, con Nehuen Perez a destra, Bijol ed Ebosse a sinistra davanti a Silvestri, mentre in attacco è Beto il favorito su Isaac Success, con Deulofeu, per completare il tandem. —

IL BORSINO

↑ **Arslan**
Valesse la scaramanzia, dovrebbe giocare "solo" per i due gol segnati alla Lazio negli ultimi due campionati.

↓ **Makengo**
Nelle ultime tre non è arrivato all'ora di gara, per poi lasciare il posto. Stavolta Sottil potrebbe chiedergli gli strappi finali.

↑ **Deulofeu**
Si è sbloccato con la perla balistica contro l'Atalanta, e punta al bis che lo rifarebbe esultare fuori casa dopo cinque mesi.

↓ **Ebosse**
Un errore fatale col Sassuolo e uno con l'Atalanta non promettono un "percorso netto" qualora toccasse a lui all'Olimpico.



Arslan nel momento in cui lo scorso anno colpisce il pallone del gol del definitivo 4-4 FOTOPETRUSSI

GLI ANTICIPI

È un derby della Mole al ribasso ma la Juventus deve rialzarsi

Franco Zuccalà

Guarda caso chi ha fatto meglio in Coppa (dieci gol all'Ajax), cioè il Napoli, va a gonfie vele pure in campionato. Gli altri si lamentano degli arbitri e la Juve combatte battaglie interne. Mutuando i malumori del politichese, il mondo pallonaro cerca di rifugiarsi al riparo dai suoi stessi guai. Il Napoli potrebbe già aver preso il volo, anche se la decima giornata sembra una tappa di trasferimento. Partita con un certo pathos sembra il derby torinese, con una valutazione orientata verso il basso. I granata infatti non vincono ormai da un bel pezzo, la Juve è a -10 e sente un po' freddo, dopo la sconfitta patita col Maccabi Haifa. Il risultato del "derby della Mole" potrebbe allungare le sofferenze delle due squadre savoiarde. Sapete delle paturnie juventine, dell'infortunio (l'ennesimo) di Di Maria e tutto il contorno polemico seguito alle ultime prove bianconere. Qualcuno fra Toro e Juve forse si risolleverà, o forse no. Attesa per l'ex granata Bremer.

Per la capolista, priva di Rrhamani e Anguissa, un Bologna abbacchiato: Arnautovic incerto, Posch sulla destra, Medel in panca? Alle spalle del Napoli, l'Atalanta contro il Sassuolo vorrà restare in scia. La squadra di Gasperini (Hateboer squalificato) si è fatta rimontare a Udine da un avversario che attraversa un buon momento e sente il fiato degli stessi friulani e della Lazio sul collo. Il Sassuolo è una squadra che a volte sa far male all'avversario: Ceide in attacco, Berardi convocato. Il calendario vuole che Lazio e Udinese si affrontino subito. Si tratta di squadre in forma, che hanno il secondo e terzo attacco del campionato e quindi si profila una eliminatoria per restare alle spalle delle prime. Sullo stesso gradino c'è il Milan. Abituati al metro arbitrale italiano, i rossoneri si sono imbattuti in un tedesco di tutt'altra pasta, un po' ostile e ne hanno pagato le conseguenze. A Verona troveranno un clima non certo idilliaco: Cioffi è stato sollevato dall'incarico e ci sarà un Bocchetti alle prime esperienze a livello di prima squadra. Anche la Roma sta perdendo i pezzi e il crack di Dybala è pesante. Recuperato Zaniolo. Samp (senza Murillo) tirata su moralmente da Stankovic, ma sempre ultima e con numeri preoccupanti. Vieira e Gabbiadini subito? L'Inter ha avuto una consolante reazione a Barcellona, ma la difesa ha continuato a prendere gol. Ancora Asllani in regia. La Salernitana in emergenza. Il Monza, autore di una bella rimonta sarà a Empoli. La squadra di Palladino (Mota in dubbio) vuol continuare a incrementare la propria classifica e magari tenersi dietro una Fiorentina partita con altre mire. I viola lunedì saranno a Lecce e il compito non sarà fra le più agevoli. Mamdragora playmaker per la squalifica di Amrabat. La squadra di Baroni non avrà Hjulmand (Blin). Lo Spezia (con Hristov) ospiterà la Cremonese che aspetta ancora la prima vittoria. Grigiorossi senza Chiriches e Hendry e a caccia della prima vittoria. Al Picco punti salvezza. Insomma, siamo al dunque. —

L'Atalanta chiede strada al Sassuolo per restare in scia alla capolista Napoli

Basket - Serie A2

Cividale
Hai un fortino da difendere

L'Ueb oggi ospita l'OraSì Ravenna: in palio punti per la salvezza

SERIE A2 - GIRONE ROSSO
3ª giornata
Palagesteco
ore 20.00

ARBITRI:
D. Maschio di Firenze
A. Agostino Chersicla di Lecco, L. Bartolini di Pesaro

UEB GESTECO CIVIDALE		ORASI' RAVENNA	
Coach: S. Pillastrini		Coach: A. Lotesoriere	
4	G. Miani	0	K. Anthony
6	A. Chiera (C)	4	N. Giordano
7	A. Cassese	5	B. Musso (C)
9	E. Rota	15	P. Bocconcelli
10	A. Mouaha	17	I. Onojaife
12	L. Battistini	18	T. Galletti
20	D. Pepper	20	N. Giovannelli
33	E. Micalich	21	D. Petrovic
46	A. Nikolic	22	M. Laghi
77	G. Dell'Agnello	32	F. Bonacini
		35	W. Lewis

Withub

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Un tempo in lotta per il dominio sull'Italia. Longobardi e bizantini: questa sera in campo alle 20 per vivere un'altra battaglia. Al PalaGesteco, infatti, si sfidano Cividale e Ravenna. Nessun re o imperatore a condurre le operazioni: sul parquet di via Perusini, due squadre e i loro tecnici. Da un lato, allora, coach Stefano Pillastrini, il suo roster, sconfitto domenica al fotofinish a Mantova, desideroso di immediata rivalsa. Dall'altro una compagine ancora a secco di vittorie dopo due giornate e già preda di critiche in seno alla tifoseria romagnola.

PAROLA AI PROTAGONISTI

Non si fida però coach Stefano Pillastrini. Non si fida delle due sonore sconfitte rimediate dai giallorossi in questo avvio di campionato contro Pistoia (71-101) e Chieti (81-59). «La partita con Ravenna nasconde mille insidie perché l'OraSì sembrerebbe alla nostra portata, ma vista la crescita avuta tra la prima e la seconda sfida e conoscendo i giocatori di livello presenti nel roster sarà una gara davvero delicata». Non c'è però da fraintendere: «Ovviamente vogliamo vincere, facendoci trovare pronti e con la consapevolezza che sarà una partita da affrontare con umiltà». Quale la formula per proteggere quindi le mura del PalaGesteco? «Dovremo avere un'attenzione particolare ai dettagli e giocare meglio dei precedenti impegni. In realtà, a Mantova, abbiamo giocato bene, però abbiamo sciupato commettendo alcuni errori come la concessione di contropiedi o rimbalzi d'attacco. Ciò non deve ripetersi». È motivato, il tecnico della Ueb. Lo è altrettanto Aristide Mouaha: «Dopo lo stop a Mantova, abbiamo grande voglia di riscatto, quindi ognuno di noi è pronto a dare qualcosa in più di quello che dà di solito per portare a casa i due punti». Il giocatore, quindi, aggiunge ulteriori ingredienti alla ricetta necessaria per battere Ravenna: «Dovremo essere compatti e solidi per tutta la partita, senza dare nulla per scontato perché sarà una gara pericolosa». Una gara, però, giocata sotto l'abbraccio del pubblico amico: «Contiamo senz'altro sul sostegno dei nostri tifosi, che speriamo saranno ancora più numerosi e calorosi rispetto all'esordio con Chieti».

> Coach Pillastrini non si fida dei romagnoli: «Questa partita nasconde mille insidie Dovremo affrontarla con grande umiltà»

L'AVVERSARIA

Roster profondamente rinnovato quello dell'Orasì: capitano della formazione romagnola è il classe '86 Bernardo Musso, giunto a Ravenna in estate per portare la sua dose di esperienza al gruppo. Con lui sono arrivati anche gli Usa Anthony Kendall e Lewis Wendell, già leader realizzativi della compagine allenata dal confermato Alessandro Lotesoriere. Giovane, se non giovanissimo, il resto del team giallorosso, coi vari Bartoli, Giordano e Onojaife lanciati spesso e volentieri nella mischia. Ed è proprio in virtù della linea verde adottata che, di giorno in giorno, il collettivo ravennate muove dei passi in avanti, evidenziando miglioramenti rispetto alle uscite della prima ora.

INFO UTILI

Stasera, biglietterie e cancelli del PalaGesteco saranno aperti dalle 19. Ai botteghini dell'impianto di via Perusini sarà possibile acquistare i tagliandi per la partita e sottoscrivere gli abbonamenti stagionali. La diretta del match sarà trasmessa su LNP Pass, mentre la differita andrà in onda su Telefriuli. —





L'ala americana Pepper è reduce da un'ottima prova a Mantova FOTOPETRUSSI

QUI UDINE

Finetti e la ricetta anti-Chiusi «Non bisogna farla correre»

Giuseppe Pisano / UDINE

Dopo San Severo, ecco Chiusi per l'Apu Old Wild West. Il computer della Lega Nazionale Pallacanestro si è divertito a riproporre in sequenza le stesse avversarie di quarti e semifinali play-off della scorsa stagione. Udine si presenta all'appuntamento a punteggio pieno, ma occhio alle trappole dell'Umana Chiusi.

Ad illustrare i temi tattici del match di domani è l'assistente allenatore dell'Apu Carlo Finetti, con il suo inconfondibile accento toscano. Senese doc, Finetti torna nella sua terra a distanza di cinque mesi da quella garatre di semifinale che diede il 3-0 all'Apu. «Rispetto a maggio nella squadra di coach Bassi sono cambiati gli interpreti, ma non il copione. Chiusi ama giocare in contropiede e i nostri principali obiettivi sono due: non farli correre ed evitare che tirino da tre nei primi secondi dell'azione».

Poche conferme e tanti volti nuovo nell'Umana Chiusi, ancora alla ricerca delle chimiche di squadra. «In questo campionato – prosegue Carlo Finetti – è importante avere giocatori già rodati, e in questo senso per i biancorossi si è fondamentale la conferma di Medford, un playmaker molto performante. Vicino a canestro ci sono stati diversi cambiamenti, anche in termini di chili, centimetri ed esperienza. L'olandese Van Eyck è un rookie, mentre Wilson era più esperto, così come Bozzetto ha meno stazza di Ancellotti. A dare loro maggior equilibrio è Donzelli, giocatore dalla doppia dimensione».



Finetti, assistente di Boniciolli

Udine ancora senza Briscoe, ma con sensazioni positive. «La sensazione di crescita è palpabile – sottolinea l'assistant coach bianconero – sia durante gli allenamenti che durante le partite. Questo ci dà fiducia e consapevolezza. L'attacco Princeton? È un sistema pensato durante l'estate, ideale per cavalcare nel miglior modo possibile le caratteristiche tecniche e fisiche della squadra. I perni attorno a cui ruota sono tre: abbiamo due lunghi a cui piace passare la palla, ali con taglia fisica importante e due americani a cui piace attaccare il ferro. Il gioco con i tagli, piuttosto che con i blocchi, ci permette di aprire il più possibile il campo per le penetrazioni di Sherrill e Briscoe». L'Apu è pronta, l'obiettivo è la terza vittoria consecutiva. —

IL PUNTO

Alle 14 partenza per la Toscana Assente Briscoe

Scatta oggi l'operazione Chiusi per l'Apu Old Wild West. I bianconeri sostengono l'allenamento mattutino al palasport Carnera, poi pranzo tutti assieme e alle 14 partenza in pullman alla volta della Toscana: Antonutti e soci alloggiano all'Hotel Admiral Palace di Chianciano Terme. Domani la giornata si apre con la seduta dedicata al tiro al palasport Pania, dove alle 18 si giocherà la gara contro l'Umana Chiusi, valida per la terza giornata del girone Rosso di serie A2. L'unico assente nelle fila bianconere è Isaiah Briscoe, che non prende parte alla trasferta toscana: rimane infatti a Udine per proseguire il recupero insieme ai preparatori atletici bianconeri. Il tendine non è più infiammato, da lunedì l'esterno americano dovrebbe riprendere ad allenarsi con la squadra per essere disponibile contro Cento. —

G.P.

IN BREVE

Eurolega
Milano cade in casa contro l'Alba Berlino

Sconfitta casalinga per l'Olimpia Milano nella seconda giornata di Eurolega. Passa al Forum per 74-80, dopo un tempo supplementare, l'Alba Berlino.

Tennis
Torneo di Firenze: Musetti in semifinale

Lorenzo Musetti accede alle semifinali dell'UniCredit Firenze Open Atp 250. Il tennista di Carrara ha battuto in due set lo statunitense Mackenzie McDonald con il punteggio di 6-3 6-2.

Moto Gp
Australia, il più veloce è Zarco, Bagnaia 8º

Il francese Johann Zarco è stato il più veloce nelle prove libere del Gp d'Australia. Il leader iridato Quartararo è quarto, Bagnaia, che lo insegue a due lunghezze è ottavo. La gara è in programma domani alle 5 ora italiana.



VAGARY
SMARTWATCH

Passi · Distanza · Calorie · Sport · Meteo · Notifiche · Frequenza Cardiaca · Ossigenazione · Sonno · Stress · Sveglia · Timer

Acquista Vagary SmartWatch nei migliori negozi della tua città:
beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista altamente qualificato.

Scopri di più

ECCELLENZA

Pro Cervignano, punti salvezza in palio in casa della Juventina

Sette gli anticipi per avere un giorno di riposo in più in vista del turno infrasettimanale Domani l'appuntamento più interessante è quello tra Brian Lignano e Pro Gorizia

LE ULTIME DALLE SEDI

BRIAN LIGNANO
Pagano le fatiche di coppa Alessio, Baruzzini e Variola usciti malconci dalla gara di mercoledì e quindi da valutare. Rischiano di allungarsi i tempi di recupero per Deana la cui assenza si aggiunge a quelle di Chiccaro e Munzone. Ristabiliti Pillon e Presello, sono a disposizione.

CODROIPO
Tris di indisponibili per la gara di oggi, date le assenze di Beltrame, Cassin e Duca. Torna a disposizione, per l'attacco, Toffolini che almeno all'inizio prenderà posto in panchina. Possibile maglia da titolare per Munzone, in mezzo il ballottaggio è tra Bortolussi e Mallardo.

FORUM JULII
Tegola Snidarcig, con il centrocampista che, uscito malconcio domenica, non tornerà prima di dicembre. Ha ripreso ad allenarsi Bolzicco, pronto per la prima convocazione stagionale in campionato: partirà dalla panchina con la coppia centrale difensiva formata ancora da Corrado e De Nardin.

PRO CERVIGNANO
Mister Bertino, squalificato, non potrà contare su Medeot fermato da uno stiramento muscolare. Da valutare le condizioni di Hadzic che, limitato da un problema al ginocchio, si è allenato solo ieri sera. Tornano dal 1' Rover in difesa e Delle Case a centrocampo.

PRO FAGAGNA
Torna a disposizione Peressini, stringe i denti per esserci Goz dopo il colpo subito domenica scorsa che non gli ha permesso di lavorare in gruppo. Assenza certa è quella di Tommaso Domini: va ad aggiungersi, nella lista degli indisponibili, a Craviari, Dri e Venuti ancora fermi.

TRICESIMO
Mister Chiarandini non potrà contare sull'apporto di Condolo, Pretato e Quaino, tutti indisponibili per la gara odierna. Appare certa una maglia da titolare per il rientrante Nardini, si candida per fargli compagnia, dall'inizio, Gjoni. Da valutare gli acciaccati Brichese e Del Negro.

VIRTUS CORNO
Esordio in panchina per mister Roberto Peressoni, arrivato in settimana per sostituire il dimissionario Marco Peressutti. Non avrà a disposizione Beltrame, Cucciardi, Goubadia e Kodermac con il grande dubbio sul chi schierare come prima punta: ballottaggio, per una maglia, tra Bressan e Don.

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

È un sabato ricchissimo, quello odierno, per il campionato di Eccellenza che manda in scena ben sette anticipi validi per la settima giornata del girone di andata. Una scelta, quella di giocare oggi, dettata per molte squadre dal fatto di poter avere un giorno in più di riposo in vista del primo turno infrasettimanale che si disputerà mercoledì prossimo.

PROVE DI ALLUNGO

Vanno in campo con questo obiettivo le due battistrada Maniago Vajont (18 punti in classifica) e Tamai (16) vogliose di continuare nella loro corsa in testa ospitando, rispettivamente, Fiume Veneto Bannia (7) e Forum Julii (1). Due incontri, classifica alla mano, diversi visto che i fiumani hanno perso una sola volta, mentre i ducali sono ancora alla ricerca del primo successo stagionale.

Alle loro spalle viaggia in casa di un Kras (4) partito con il freno a mano tirato la Spal Cordovado (13) con quest'ultima forte del fatto di aver conquistato oltre la metà dei suoi punti, sette, proprio lontano da casa. Viaggio in terra giuliana anche per il Chions (11) impegnato sul terreno del Chiarbola Ponziana (7) che, sul campo amico di Opicina, ha sempre perso in stagione. Trasferta con punti salvezza in palio è quella a cui è chiamata la Pro Cervignano (10), ospite della Juventina (6) in una contesa alla quale prendono parte due squadre con il morale alto: i friulani sono reduci da una vittoria e un pareggio arrivati dopo una grande rimonta, gli isontini dal poker casalingo rifilato alla Sanvitese (6) con quest'ultima che, reduce da tre sconfitte consecutive, attende la visita di un Codroipo (5) senza vittorie dalla prima giornata. Chiude il lotto degli anticipi la sfida tra Tricesimo (5) e San Luigi (6) in quella che sarà la prima volta da ex per Davide Del Piero, cresciuto nelle fila udinesi e trasferitosi quest'anno nella compagine triestina per motivi di studio.

IN CAMPO DOMANI

Non solo anticipi, per il campionato di Eccellenza, visto il tris di gare che, domani, completeranno il turno. È sfida da fari puntati, autentico big-match di giornata, quella in programma a Precenicco dove il Brian Lignano (12) ospita la Pro Gorizia (11). Un pareggio servirebbe poco ad entrambe, ma è altrettanto chiaro che se una delle due squadre dovesse uscire sconfitta rischierebbe di vedersi allontanare dalla vetta in maniera significativa. Parte dalla gara interna in cui ospita il Sistiana (9), quest'ultimo reduce dalla semifinale di andata della coppa Italia persa in casa del Brian Lignano, il nuovo corso targato Roberto Peressoni per la Virtus Corno (2), con la squadra udinese che, sul suo campo, non ha ancora ottenuto punti. Trasferta complicata per la Pro Fagagna (9) impegnata sul campo dello Zaule (11) in quello che è il primo confronto assoluto, nel massimo campionato regionale, tra le due compagini. Con quella rossonera udinese alla ricerca di un vittoria che significherebbe non solo sorpasso in classifica, ma soprattutto entrare con forza nelle zone nobili della classifica. —

Gli anticipi ORE 15

Eccellenza	
Chiarbola-Chions	
Juventina-Pro Cervignano	
Kras-Spal Cordovado	
Maniago Vajont-Fiume Bannia	
Sanvitese-Codroipo	
Tamai-Forum Julii	
Tricesimo-San Luigi	(16)
Promozione A	
Casarsa-Unione Basso Friuli	(16)
Sarone Caneva-Azzanese	(16)
Union Martignacco-Tolmezzo	
Promozione B	
Cormonese-Ronchi	
Prima Categoria A	
Camino-Lestizza	
Montereale-Virtus Roveredo	
Prima Categoria B	
Aurora-Centro Sedia	
Prima Categoria C	
Mladost-Sovodnje	

SERIE D

Il Cjarlins col Villafranca conferma l'undici del derby Torviscosa a Legnago


Addae Bright (Cjarlins M.)


Tim Oman (Torviscosa)

CARLINO

Smaltita l'euforia per la vittoria nel derby di Torviscosa, è già pronto per rituffarsi sul campionato il Cjarlins Muzane che domani, alle 15, ospita il Villafranca. Matricola terribile visto che, da neopromossa, ha già messo in bacheca tre vittorie e un pareggio in stagione. Un dato, questo, a cui non potrà guardare la squadra friulana, vogliosa di ritrovare i tre punti davanti al suo pubblico.

«Dopo una vittoria si lavora più tranquilli e sereni – analizza il tecnico locale Luca Tiozzo – per cui direi che la settimana di allenamento è andata bene. Dentro la mia testa vorrei giocare una partita intera come il primo tempo di Torviscosa, ma sappiamo quanto sia difficile. Affrontiamo una squadra insidiosa, con caratteristiche importanti in alcuni giocatori, ma con tutto il rispetto per l'avversario dobbiamo porci come obiettivo il fatto di dominare ed essere aggressivi per tutta la gara».

Rosa di fatto tutta a disposizione, con i soli Di Maira e Cavallini ancora non in perfette condizioni. Possibile, dunque, si vada verso la conferma dell'undici di partenza schierato a Torviscosa con il ruolo di punta centrale che spetterà ancora Gjoni, rinfrancato dalla prima rete stagionale messa a segno proprio nell'ultimo turno. —

S.F.

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Forse è troppo presto per considerarlo uno spareggio, ma per il Torviscosa l'insidiosa trasferta di domani contro il Legnago di domani assume i connotati di un crocevia fondamentale. La formazione veronese ha solo tre punti in più della squadra friulana e quindi con una vittoria otterrebbe un duplice obiettivo: agganciare i veneti a otto punti e allontanarsi dalla zona più calda della classifica. «Sia noi che il Legnago – sottolinea il tecnico del Torviscosa Fabio Pittilino – veniamo da una sconfitta e per entrambe c'è la necessità di vincere. Sarà una gara tesa e nervosa perché i punti in palio sono importanti; il nostro problema rimane quello del gol. Nel corso della partita riusciamo a creare molto, ma siamo poco concreti sotto porta. Occorrerà anche fare attenzione in difesa per evitare di prendere gol evitabili come sabato scorso».

Novità sono annunciate nella formazione di partenza che Pittilino dovrebbe schierare con il modulo 4-3-2-1. «Sicuramente per questa partita recuperiamo Ciriello – sottolinea il tecnico – ma non potrò contare sull'altra punta Oman che si è fermato in allenamento. Tornerà a disposizione Toso, mentre Pratolino è ancora assente. Novati giocherà dal primo minuto». —

CARNICO

Cavazzo e Villa, ad Ampezzo c'è in palio la Supercoppa

AMPEZZO

Sarà il comunale di Ampezzo a ospitare oggi alle ore 15 la 28ª edizione della Supercoppa che vedrà di fronte per la terza volta il Cavazzo vincitore del campionato e il Villa vincitore della Coppa Carnia. Nella due precedenti sfide successi dei neo campioni carnici: 5-1 nel 2017 a Osoppo e 2-0 nel 2019 a Verzegnis.

Nelle sue cinque partecipazioni il Cavazzo ha collezionato una sola sconfitta quella a opera del Real Ic (2-1) nel 2012, poi successi per 2-0 sull'Arta Terme nel 2015, quindi ai rigori (6-5) sull'Ovarese nel 2018 a Forni di Sotto. In caso di parità dopo i tempi regolamentari si andrà direttamente alla battuta dei calci rigore. La gara sarà diretta da Giordano Maieron con collaboratori di linea Daniele Di Salvo e Lorenzo Vuerich della sezione di Tolmezzo. —

R.D.

VOLLEY

Il Pozzo cerca i primi punti stasera contro il Trentino

La seconda giornata dei campionati di serie B ha in programma, questa sera, quattro incontri, tutti sul parquet amico per le portacolori provinciali. In B maschile Il Pozzo cercherà di portare a casa i primi punti stagionali ospitando, alle 20.45, il Trentino Volley e lo stesso proverà a fare, in B1 femminile, il Blu Team Pavia di Udine che riceverà il Piadena. In B2 femminile il System Volley Fvg affronterà, nella palestra comunale di Talmassons alle 18, l'Abano mentre la Sangiorgina se la vedrà con il Synergy Venezia alle 20.30.

Dopo una prima giornata piuttosto opaca, con la sola vittoria del Villa Vicentina in B2, c'è voglia di riscatto fra le friulane. Domani sarà il turno dello stesso Villa che ospiterà, alle 18, il Cus Venezia mentre per l'EstVolley a San Giovanni al Natisone arriverà, alla stessa ora, il Vergati. —

A.P.

Il programma

Serie B maschile	
Pozzo-Trentino	(oggi 20.45)
Serie B femminile	
Bluteam-Piadena	(oggi 20.30)
Serie B2 femminile	
System-Abano	(oggi 18)
Sangiornina-Synergy	(oggi 20.30)
Serie A2 maschile	
Bergamo-Tinet	(domani 18)
Serie B maschile	
Martellozzo-Unitrento	(domani 18)
Serie B2 femminile	
Estvolley-Vergati	(domani 18)
Vivil-Cus Venezia	(domani 18)
Chions-Chioggia	(domani 18)

PALLAMANO

Serie B: esordio del Jolly Handball oggi con San Fior

Fissato per oggi l'esordio della nuova Jolly Handball nel campionato di serie B di pallamano maschile. L'obiettivo e quello di replicare la stagione passata e magari raggiungere la promozione. Il torneo si presenta tosto: girone unico da 12 squadre. Si comincia con San Fior, in casa, oggi alle 20.30. Alle 19 invece il Cus Udine accoglierà al PalaCus dei Rizzi il Malo, per la prima gara di A2 femminile.

Scelti per voi

tvzap



Ballando con le Stelle
RAI 1, 20.35

Anche stasera si accendono i riflettori sulla pista da ballo più amata dal pubblico italiano. Le coppie di vip e ballerini professionisti sono pronti a scendere in pista e a sottoporsi al giudizio della giuria. Conduce **Milly Carlucci** con Paolo Belli.



Blue Bloods
RAI 2, 21.20

Frank è in disaccordo con il sindaco sul modo migliore per proteggere la città da un picco di criminalità. Intanto Danny consulta un sensitivo per trovare il colpevole dell'omicidio di un bambino.



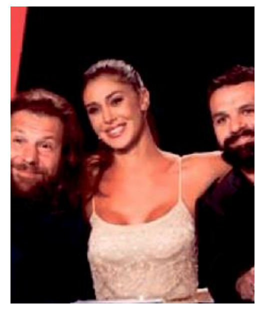
Sapiens, un solo pianeta
RAI 3, 21.45

Torna su Rai 3 **Mario Tozzi** e le sue incursioni nel passato nel presente e nel futuro della vita dei Sapiens. Questa sera si parlerà del cambiamento climatico e delle conseguenze sul nostro Pianeta.



Ordinary Love...
RETE 4, 21.25

Quando a Joan (**Lesley Manville**) viene diagnosticato un cancro al seno, il percorso del trattamento a cui è sottoposta, mette in crisi il rapporto con suo marito (**Liam Neeson**), suo marito…



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20

Appuntamento con lo show dove l`arte e il talento dei performer in gara animano il palco trasformandolo in uno spettacolo. Conducono **Belen Rodriguez** con **Alessio Sakara e Martin Castrogiovanni**.

RAI 1
- **6.05** Wild Italy Documentari
- **7.00** TG1 Attualità
- **7.05** Il Caffè Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.20** TG1 - Dialogo Attualità
- **8.30** Uno Mattina in famiglia Spettacolo
- **9.00** TG1 Attualità
- **9.30** TG1 L.I.S. Attualità
- **10.30** Buongiorno benessere Attualità
- **11.25** Il Provinciale Doc.
- **12.00** Linea Verde Explora Att.
- **12.25** Linea Verde Life Doc.
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Linea Blu Documentari
- **15.00** Passaggio a Nord-Ovest Documentari
- **16.00** A Sua Immagine Att.
- **16.45** TG1 Attualità
- **17.00** Italia Sì! Spettacolo
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** Ballando con le Stelle Spettacolo
- **23.35** Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
- **7.00** Chiedi chi era Giovanni Falcone Film Documentario
- **8.40** Radio2 Social Club Spettacolo
- **10.15** TuttiFrutti Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Cook '40 Lifestyle
- **12.10** Check Up Attualità
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 Attualità
- **14.00** Ti sembra normale? Spett.
- **15.00** Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
- **15.50** Finale per il 3° posto: Italia – USA Pallavolo
- **18.15** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- **19.40** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** TG2 Post Attualità
- **21.20** Blue Bloods (1ª Tv) Telefilm
- **23.00** Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
- **6.00** Rai News 24: News Att.
- **8.00** Agorà Weekend Att.
- **9.00** Mi manda Raitre Att.
- **10.45** TGR Amici Animali Att.
- **11.00** TGR - Bell'Italia Attualità
- **11.30** TGR - Officina Italia Att.
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR - Il Settimanale Att.
- **12.55** TGR Petrarca Attualità
- **13.25** TGR Mezzogiorno Italia Attualità
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.45** Tg 3 Pixel Attualità
- **15.00** Tv Talk Attualità
- **16.30** Frontiere Lifestyle
- **17.30** Presa Diretta Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Le Parole Attualità
- **21.45** Sapiens, un solo pianeta Attualità
- **23.55** TG3 Mondo Attualità
- **0.20** Tg 3 Agenda del mondo Attualità
- **0.25** Meteo 3 Attualità

RETE 4
- **6.10** Ieri e Oggi in Tv Spett.
- **6.35** Tg4 Telegiornale Att.
- **6.55** Stasera Italia Attualità
- **7.50** Benvenuti a tavola - Nord vs Sud Serie Tv
- **9.40** Africa Express Film Commedia ('75)
- **11.55** Tg4 Telegiornale Att.
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Tg4 Diario Del Giorno Attualità
- **16.50** Colombo Serie Tv
- **19.00** Tg4 Telegiornale Att.
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Controcorrente Attualità
- **21.25** Ordinary Love - Un Amore Come Tanti (1ª Tv) Film Dramm. ('19)
- **23.45** 12 anni schiavo Film Drammatico ('13)
- **2.15** Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** X-Style Attualità
- **9.15** Il cerchio della vita - Natura meravigliosa Documentari
- **10.50** Luoghi di Magnifica Italia Documentari
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **15.00** Una vita (1ª Tv) Telenovela
- **16.00** Una vita (1ª Tv) Telenovela
- **16.30** Verissimo Attualità
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia Spettacolo
- **21.20** Tu Si Que Vales Spettacolo
- **1.00** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **6.00** Arrow Serie Tv
- **7.05** Friends Serie Tv
- **7.30** Willcoyote Cartoni Animati
- **7.50** Occhi di gatto Cartoni Animati
- **8.40** Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
- **9.30** Una mamma per amica: Di nuovo insieme Serie Tv
- **11.25** Kung Fu Fiction
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** The Simpson Cartoni
- **14.15** I Simpson Serie Tv
- **14.40** Superman & Lois Serie Tv
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Att.
- **19.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **20.25** N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- **21.20** L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri Film Animazione ('09)
- **23.15** Tartarughe Ninja Fuori dall'ombra Film Azione ('16)

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **6.40** Anticamera con vista Attualità
- **6.50** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira - Diario Attualità
- **12.50** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** 6a giornata: Inter - Milan Calcio
- **17.00** Speciale Tg La7 Attualità
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **22.00** Il paziente inglese Film Drammatico ('96)
- **1.15** Tg La7 Attualità
- **1.25** Anticamera con vista Attualità

TV8
- **15.45** X Factor Spettacolo
- **18.00** Quattro matrimoni Spett.
- **19.00** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
- **20.15** 4 ristoranti Lifestyle
- **21.30** La leggenda degli uomini straordinari Film Azione ('03)
- **23.30** I, Frankenstein Film Fantasy ('14)
- **1.15** American Pie 5 - Nudi alla meta Film Commedia ('06)

NOVE
- **15.15** Storie criminali...Rubrica
- **17.10** Storie criminali - Il truffatore di donne Rubrica
- **18.25** Il contadino cerca moglie Spettacolo
- **19.55** Fratelli di Crozza Spettacolo
- **21.35** Mafia Connection (1ª Tv) Attualità
- **23.05** Minaccia nucleare - La sfida di Putin Attualità

20 (20)
- **14.05** Station 19 Serie Tv
- **19.20** Chicago Fire Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Decisione critica Film Azione ('96)
- **23.45** Transformers Film Fantascienza ('07)
- **2.25** Gotham Serie Tv
- **3.45** Show Reel Serie Rete 20 Attualità
- **4.35** Chuck Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.25** Resident Alien Serie Tv
- **16.00** Falling Skies Serie Tv
- **17.25** Gli imperdibili Attualità
- **17.30** Just for Laughs Serie Tv
- **17.40** MacGyver Serie Tv
- **21.20** Hangman - Il gioco dell'impiccato Film Thriller ('17)
- **23.00** Rogue - Missione ad alto rischio Film Azione ('20)
- **0.50** Anica - Appuntamento al cinema Attualità
- **0.55** Un conto da regolare Film Thriller ('19)

IRIS (22)
- **11.55** Die Hard - Duri a morire Film Azione ('95)
- **14.30** Kociss l'eroe indiano Film Western ('52)
- **16.25** Fino a prova contraria Film Thriller ('99)
- **19.05** Senza tregua Film Azione ('93)
- **21.00** L' Uomo Di Neve Film Giallo ('17)
- **23.30** Serenity - L'isola dell'inganno Film Thriller ('19)

RAI 5 (23)
- **15.50** Visioni Documentari
- **16.45** Stardust Memories Spettacolo
- **17.55** I mestieri del teatro: essere un attore Spett.
- **18.10** Il Caffè Attualità
- **19.10** Nessun Dorma Doc.
- **20.10** Del Monaco alla Scala Documentari
- **21.15** Museo Pasolini Doc.
- **0.10** Rumori del '900 Spettacolo
- **1.10** Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)
- **11.50** La felicità è un sistema complesso Film Commedia ('15)
- **14.00** Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)
- **17.20** Miami Beach Film Commedia ('16)
- **18.50** Gran Premio Film Commedia ('44)
- **21.10** Pane e tulipani Film Commedia ('00)
- **23.15** La verità, vi spiego, sull'amore Film Commedia ('17)

RAI PREMIUM (25)
- **14.20** Un passo dal cielo Fiction
- **15.20** Gli imperdibili Attualità
- **15.25** Anica - Appuntamento al cinema Attualità
- **15.30** Il paradiso delle signore - Daily Soap
- **19.20** In Arte Nino Film Biografico ('16)
- **21.20** Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Serie Tv
- **23.25** Mina Settembre Serie Tv
- **1.20** La nuova squadra Fiction
- **2.55** Zoom Spettacolo

CIELO (26)
- **14.15** Fratelli in affari Spett.
- **16.15** Buying & Selling Spettacolo
- **17.15** Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
- **19.15** Affari al buio Documentari
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** La signora di Wall Street Film Erotico ('90)
- **23.15** Swingers - Scambisti Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
- **14.55** Hazzard Serie Tv
- **15.45** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** Detective In Corsia I-Ii-Iii-Iv-V Telefilm
- **20.00** A-Team Serie Tv
- **21.10** Dr. Knock Film Commedia ('17)
- **23.10** Il laureato Film Drammatico ('67)
- **1.05** Shameless Serie Tv
- **3.10** Hazzard Serie Tv
- **5.00** Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
- **16.00** Fiori d'arancio Serie Tv
- **17.30** Donne che sfidano il mondo Documentari
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** Soul Attualità
- **21.20** I cento passi Film Drammatico ('00)
- **23.20** Concerto Centenario Giussani Spettacolo

LA7 D (29)
- **14.35** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** L'ingrediente perfetto Lifestyle
- **19.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **21.20** Ghost Whisperer Serie Tv
- **0.40** Cloud Atlas Film Avventura ('12)
- **3.50** I menù di Benedetta Lifestyle
- **5.30** Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
- **15.15** Salotto Salemi Spett.
- **15.50** Amici di Maria Spettacolo
- **18.40** Grande Fratello Vip Spettacolo
- **19.45** Inga Lindstrom - Scelta D'Amore Film Commedia ('18)
- **21.45** Quarto Grado Attualità
- **1.10** X-Style Attualità
- **1.45** Grande Fratello Vip Spettacolo
- **3.10** Una vita Telenovela

REAL TIME (31)
- **14.45** Fatto in casa per voi (1ª Tv) Lifestyle
- **15.15** Fatto in casa per voi Lifestyle
- **15.50** Tailor Made: chi ha la stoffa? Spettacolo
- **17.20** Il castello delle cerimonie Lifestyle
- **19.45** Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
- **21.35** Vite al limite Documenti
- **5.35** Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO (38)
- **12.40** Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
- **14.40** Tandem Serie Tv
- **16.55** Astrid et Raphaelle Serie Tv
- **19.15** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **23.10** Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **15.50** Un killer dietro le quinte Film Thriller ('16)
- **17.35** Forever Serie Tv
- **19.25** The mentalist Serie Tv
- **21.10** Poirot: delitto in cielo Film Giallo ('92)
- **22.55** The Thing About Pam Fiction
- **0.45** Chicago P.D. Serie Tv
- **2.30** Law & Order: Organized Crime Serie Tv
- **4.15** Tgcom24 Attualità
- **4.20** Donne in noir Documentari

DMAX (52)
- **15.30** Banco dei pugni Documentari
- **18.30** River Monsters: sbranato vivo Documentari
- **20.20** River Monsters: Misteri dagli abissi Documentari
- **21.25** 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari
- **22.25** 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
- **23.40** Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **15.50** Finale 3° posto. Femminile: Campionati Mondiali Pallavolo
- **17.30** 4a giornata. Mondiali su pista Ciclismo
- **19.50** Finale. Femminile: Campionati Mondiali Pallavolo
- **23.00** Corsa in montagna. La 30 Trentina. La 30 Trentina Atletica leggera
- **23.30** TG Sport Notte Attualità
- **23.45** Campionato di calcio. Speciale Tg Sport Calcio

RADIO 1

RADIO 1
- **18.00** Anticipo Campionato Serie A: Torino - Juventus
- **20.07** Ascolta, si fa sera
- **20.45** Anticipo Campionato Serie A: Atalanta - Sassuolo

RADIO 2
- **12.00** Campioni del Mondo
- **13.43** Tutti Nudi
- **16.00** Radio2 Happy Family
- **18.00** A Tutta Radio2
- **19.45** Decanter
- **21.00** Radio2 Hits

RADIO 3
- **18.00** Edo e Zac. L'attualità riscattata dalla grande musica
- **19.00** La musica tra le righe
- **19.30** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone

DEEJAY
- **13.00** Ciao Belli
- **14.00** Megajay Is MeGazzoli
- **17.00** POV: Point Of View
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** Say Waaad?
- **22.00** Deejay Time

CAPITAL
- **7.00** The Breakfast Club
- **10.00** I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Party

M20
- **7.00** Claves
- **10.00** Patrizia Prinzivalli
- **14.00** Deejay Time
- **15.00** M2o Chart
- **17.00** Vittoria Hyde
- **20.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.30** Byblos: "Cosa mi dice il mare" di L. Stroppa; Mare mosso", di F. Musolino; un inedito di Louisa May Alcott
- **12.30** Gr FVG
- **13.42** Conte che ti conti: "Il Princip feliç" di Oscar Wilde, tierce pontade
- **14.05** Sportiami: Gnûf progjet "Zuin, insiemi pal teritori" e "Fvg in moviment, dìs mil pas di salût"
- **14.30** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it

Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **08.15** Un pinsir par vue
- **09.00** Anziani in movimento
- **09.30** Parliamone
- **09.45** Lo scrigno
- **11.15** Il campanile - Buja
- **12.15** Rugby magazine
- **12.45** Telegiornale F.V.G. – D
- **13.00** Messede che si tache
- **13.30** Telegiornale F.V.G.
- **13.45** The best sandwich
- **14.45** Super coppa Campionato carnico – D
- **16.45** Isonzo news
- **17.30** Beker on tour
- **18.00** Settimana Friuli
- **18.45** Start
- **19.00** Telegiornale F.V.G. – D
- **19.30** Le peraule de domenie
- **19.45** L'alpino
- **20.00** Effemotori
- **20.30** Messede che si tache
- **21.00** Lo sapevo!
- **22.30** Le peraule de domenie
- **22.00** Basket – Ueb Gesteco vs Orasì Ravenna
- **23.45** Beker on tour
- **00.00** Telegiornale F.V.G.

IL 13TV
- **04.00** Mondo Crociera
- **04.30** Castelli del Trentino
- **05.00** On Race Tv
- **05.30** Go Kart Tv
- **06.00** Il13Telegiornale
- **07.00** Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
- **07.20** Controaltare con G. Coden
- **08.00** Io yogo
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi taliani
- **11.00** Tv con Voi Spi Cgil Informa
- **12.00** Marrakchef
- **12.40** Amore con il mondo
- **13.00** Buona Agricoltura
- **13.30** Beker in Tour
- **14.00** Blu sport
- **14.30** Missione relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Tracker Telefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Sul filo del rasoio
- **21.00** Anzovino e la sua musica
- **22.00** Tracker Telefilm
- **23.00** Il13 Telegiornale
- **00.00** Film

UDINESE TV
- **07.35** 24 News - Rassegna (D)
- **08.25** The Boat Show
- **08.45** Video news
- **09.00** 24 News - Rassegna
- **10.30** Azzurri bianconeri
- **11.00** Case da sogno
- **12.00** TG 24 News
- **12.30** Udinese Story
- **13.00** TG 24 News
- **13.30** Safe drive
- **14.00** Speciale Calciomercato
- **15.00** Primavera Udinese vs Milan
- **17.00** Inside Academy
- **17.30** Il venerdì del direttore
- **18.30** The Boat show
- **19.15** TG 24 News (D)
- **19.45** TG 24 News Pordenone (D)
- **20.00** TG 24 News
- **20.45** Conferenza stampa pre partita
- **21.15** Documentario storico
- **22.00** Sette in cronaca

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG



Sulla costa cielo poco nuvoloso con deboli venti di brezza. In pianura cielo in genere variabile. Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso. Su tutta la regione diminuzione della nuvolosità nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	15/17
massima	19/22	19/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG



Sulla costa cielo poco nuvoloso. Sulla pianura cielo variabile. Sulla zona montana al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, al pomeriggio aumento della nuvolosità.

Tendenza: lunedì e martedì tempo stabile con prevalenza di cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso o variabile sulla zona montana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	15/18
massima	20/23	19/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,5	21,2	60%	40 km/h
Monfalcone	10,1	23,2	69%	41 km/h
Gorizia	11,2	22,3	47%	5 km/h
Udine	9,3	22,2	72%	20 km/h
Grado	14,7	20,7	72%	20 km/h
Cervignano	7,9	23,1	78%	14 km/h
Pordenone	9,7	22,1	75%	15 km/h
Tarvisio	6,9	16,8	83%	- km/h
Lignano	14,7	20,7	73%	19 km/h
Gemona	12,77	21,4	63%	28 km/h
Tolmezzo	10,3	21,8	75%	28 km/h
Forni di Sopra	7,6	21,2	79%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,6	0,03 m
Monfalcone	calmo	20,3	0,02 m
Grado	calmo	20,7	0,03 m
Lignano	calmo	20,4	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	14
Atene	16	19
Belgrado	12	20
Berlino	10	17
Bruxelles	12	17
Budapest	12	19

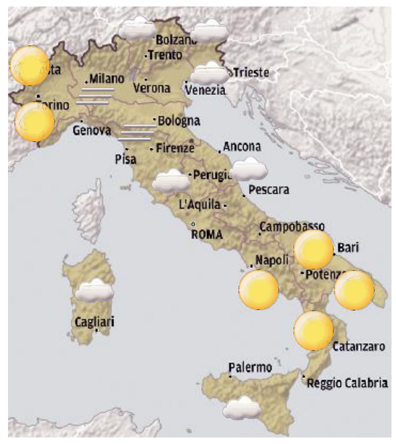
CITTÀ	MIN	MAX
Copenaghen	11	15
Ginevra	12	16
Lisbona	16	28
Londra	12	17
Lubiana	9,0	19
Madrid	17	26

CITTÀ	MIN	MAX
Mosca	3,0	9,0
Parigi	14	15
Praga	10	17
Varsavia	8,0	16
Vienna	12	19
Zagabria	12	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	17
Bari	14	21
Bologna	14	23
Bolzano	16	24
Cagliari	20	24
Firenze	14	24
Genova	17	21
L'Aquila	8	20
Milano	13	20
Napoli	15	24
Palermo	21	24
R. Calabria	20	23
Roma	12	24
Torino	11	18
Venezia	15	22

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: cielo poco nuvoloso con locali nebbie. Temperature massime tra 20 e 24

Centro: cielo sereno, salvo addensamenti su alta Toscana. Temperature massime tra 22 e 26.

Sud: cielo poco nuvoloso sulle aree peninsulari, nuvoloso tra Sardegna e Sicilia. Temperature massime tra 21 e 2

DOMANI

Nord: cielo nuvoloso o molto nuvoloso su Val Padana e Prealpi, con locali piovaschi. Temperature massime tra 20 e 23.

Centro: parzialmente nuvoloso, con addensamenti in Toscana. Massime tra 22 e 26.

Sud: cielo poco nuvoloso Temperature massime tra 21 e 25.

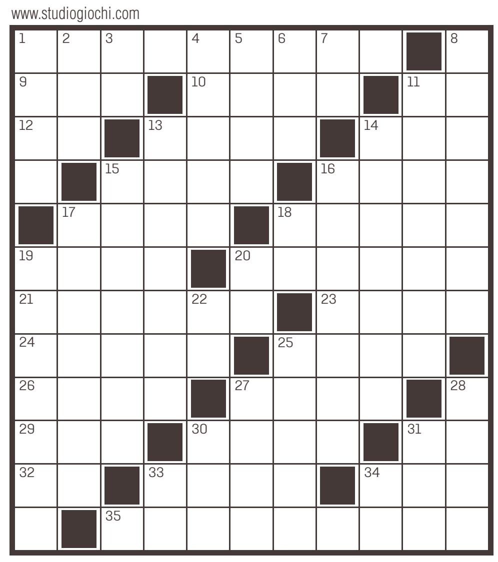
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

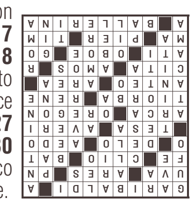
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Giuseppe che guidò i "Mille" - **9** Frutto da piluccare - **10** Dio greco della guerra - **11** Il poeta cileno Neruda (iniz.) - **12** È Santa in Argentina - **13** La musa di Plinio - **14** La mazza del baseball - **15** Isola delle Cicladi - **16** Antico cantore - **17** Ala del cappello - **18** Beni posseduti - **19** La varò Noè - **20** Lo Stato Usa con Portland - **21** Somigliava al liuto - **23** Un filtro del corpo - **24** Il gigante strangolato da Ercole - **25** Si misura in metri quadrati - **26** La scimmia di Tarzan - **27** Un profeta minore - **29** Fu amato da Cibele - **30** Un legno dell'orchestra - **31** Gorizia per l'Aci - **32** Bensì - **33** Un nome di Pasolini - **34** Il Robbins attore - **35** Si esibisce col tutù.

VERTICALI: 1 Rapace notturno - **2** Antenate - **3** Era venerato a Eliopoli - **4** Giacomo pittore - **5** Negò la divinità di Gesù - **6** Il nomignolo di Messi - **7** Destra in breve - **8** Lo scrittore Saint-Exupéry - **11** La serva di un'opera di Pergolesi - **13** Antica città della Palestina - **14** La band che lanciò *Stayin' Alive* - **15** Infusi con erbe - **16** Scienziato arabo del XII secolo - **17** Personaggio interpretato da Terence Hill - **18** In marzo e in aprile - **19** Aridissimo deserto del Cile - **20** Una mezza oasi - **22** L'attrice Derek - **25** Il più nobile dei sentimenti - **27** Il regista Ferrara - **28** La "città eterna" - **30** Antica lingua francese - **31** Liquore aromatico - **33** La sigla di Palermo - **34** Come dire a te.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Vi darete da fare per favorire una riconciliazione fra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.

TORO
21/4 - 20/5
Grazie al favore degli astri potete disporre della giornata nel migliore dei modi. Da un lato invitate persone amiche, dall'altro potreste dedicarvi al passatempo preferito.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete modo di frequentare. Prudenza durante un incontro sentimentale.

CANCRO
22/6 - 22/7
Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

LEONE
23/7 - 23/8
Un'amicizia in particolare vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Un incontro.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Dimostrate apertamente la fiducia nella persona che amate e vi preparerete ad una giornata molto serena. Non sottolineate le eventuali occasioni di discussione. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità odierne vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
In ottima forma e decisamente intraprendenti, partirete alla conquista di quello che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe suonare falsa. Siate impeccabili.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Mettete ordine.

PESCI
20/2 - 20/3
Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 14 ottobre 2022 è stata di 30.660 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini